IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

9 771592 169000 40711

ANNO 123 - NUMERO 164
DOMENICA 11 LUGLIO 2004
€ 0,90

Tre tavoli e trentasette invitati stasera a palazzo Chigi per il vertice di maggioranza. Il testo della lettera del segretario Udc

Le condizioni di Follini a Berlusconi

Ministro dell'Economia, revisione del federalismo, Rai pluralista, conflitto d'interessi

An: posizioni condivisibili. Malumore della Lega: è il solito fumo democristiano

ROMA Tre tavoli e trentasette invitati questa sera a palazzo Chigi per il vertice di maggioranza che proseguirà a oltranza nella notte. Il premier dovrà vedersela con i suoi alleati, primo tra tutti il leader dell'Udc Marco Follini che ieri gli ha dettato le proprie condizioni. Follini chiede l'approvazione immediata della legge sul conflitto di interessi, una significativa correzione del federalismo, una Rai che sia «azienda pubblica e non di parte» e un ministro dell'Economia di alto profilo.

L'ultimatum dell'Udc ha avuto il pieno appoggio di An che ha commentato le condizioni poste da Follini come «posizioni condivisibili». Malumori arrivano invece dalla Lega che non accetta più deroghe al federalismo e critica l'Udc: «È il solito fumo democristiano». Il premier intanto tace e fa parlare il suo portavoce Bonaiuti: «Approfondiremo tutto domani (oggi, ndr) - spiega - Berlusconi farà la sintesi».

● Alla pagina 3

Il ritorno della Dc

di **Giorgio Lago**

Il peggio del peggio per chi come Berlusconi si presentò agli italiani all'insegna dell'antipolitica. Questa è la sua Waterloo comunicativa; il suo snaturamento personale più duro da sopportare del vecchio ribaltone di Bossi, più duro delle recenti elezioni e più resistente della vituperata «Italia degli sprechi e dei privilegi».

Dai tempi della sua discesa in campo non poteva capitare a Silvio Berlusconi una serata più indigesta di questa, destinata all'ora di cena a celebrare a Palazzo Chigi proprio i fasti di tutto ciò che dieci anni fa il Cavaliere bollò per la prima volta come «teatrino» della politica. Di quel teatrino, lo fulminò di rimando un Umberto Bossi allora in piena salute, Berlusconi è il «capocomico».

● *Segue a pagina 2*

Manovra col trucco

di **Alfredo Recanatesi**

● *Segue a pagina 2*

Secondo Tele Ticino è in condizioni serie. Silenzio dalla famiglia

«Scompenso cardiaco, Bossi grave»

● *A pagina 3* Una delle foto pubblicate dalla «Padania» del leader leghista dopo il primo ricovero.

CONDONO, PROROGA AGLI ABUSI

di **Vittorio Emiliani**

Insistere nella politica dei condoni, fiscali, previdenziali, edilizi, e così via, significa erodere il già debole senso dello Stato degli italiani e incrementare per altri anni la platea degli evasori e degli abusivi. Difatti le entrate tributarie correnti stanno diminuendo, strutturalmente, in attesa di un prossimo condono tombale. Per contro, gli abusi edilizi, più che dimezzati coi governi dell'Ulivo, hanno toccato, secondo il Cresme, il nuovo altissimo picco di 40 mila fabbricati nel 2003, in vista della sanatoria berlusconiana per «fare cassa».

● *Segue a pagina 4*

Le spese elettorali della Guerra. Saro: con quei soldi avrei vinto io

Il buco di Fi: occhi puntati sui «visitors»

TRIESTE Forza Italia presenta il proprio bilancio nazionale, pesantemente in rosso, e dichiara che la campagna elettorale del Friuli Venezia Giulia, quella che un anno fa si è conclusa con la sconfitta della Casa delle libertà, è costata alle casse del partito di Berlusconi 4,4 milioni di euro. Ma in Friuli Venezia Giulia quasi tutti cadono dalle nuvole. Ferruccio Saro, il forzista friulano espulso dal partito, commenta: «Ho pensato che se li avessero dati a me, quei 9 miliardi, avremmo vinto sicuramente».

Ma è possibile che si sia speso tanto? Possibile che le acque minerali con il volto sorridente di Alessandra, seppur arrivate da Frosinone e distribuite gratuitamente da graziose ragazze in piazza Unità come ai Topolini di Barcola, siano costate tanto? Possibile che la grappa ammazzacaffé, seppur sponsorizzata da un testimonial di lusso come l'allora intoccabile Giulio Tremonti, abbia sbancato i conti del Cavaliere? Nessuno sa, nessuno immagina, nessuno capisce.

L'acqua con la Guerra.

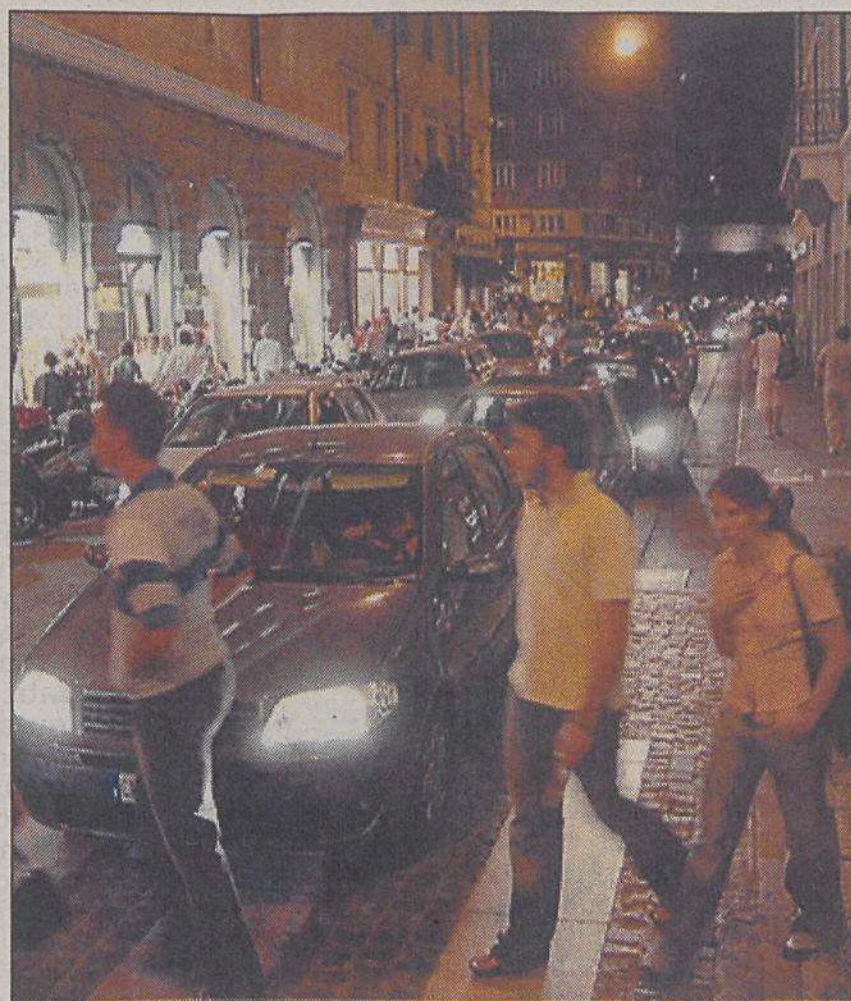
● **Roberta Giani** *a pagina 9*

Pochi vigili e pochi parcheggi. Per le vie del centro esplode il caos

Nella lunga notte dei saldi il traffico in città impazzisce

TRIESTE Nella notte dei saldi, con gran parte dei negozi aperti fino a tarda sera, il traffico di Trieste è andato in tilt. Motivo? La completa chiusura di alcune vie ha creato ingorghi e code nelle strade a margine del centro commerciale. I pochi vigili schierati dal Comune, una dozzina in tutto, sono stati costretti a fare un autentico superlavoro. A un certo punto, anche i carabinieri di servizio nelle strade del sabato sera hanno spontaneamente dato man forte ai loro colleghi della polizia municipale nei varchi fissati dall'amministrazione. Un disagio che è stato ingigantito dalla mancanza di parcheggi, visto che parte delle Rive è stata requisita per l'allestimento del villaggio della kermesse velica Nation's Cup.

● *A pagina 15*

Ugo Salvini

Traffico in tilt ieri nella notte dei saldi. (Foto Bruni)

Risolto il mistero della nube maleodorante tornata sulla città. Indizio decisivo: la presenza contemporanea di 5 navi in golfo

«Grande puzza», colpa delle petroliere

Gli esperti: il cattivo odore è vapore di greggio miscelato a gas inerte

TRIESTE La «grande puzza» di Trieste non dovrebbe avere più misteri. La nube maleodorante, tornata sulla città l'altro pomeriggio per un'ora, non sarebbe nient'altro che una miscela di gas inerte e vapori di idrocarburi liberati da una o più petroliere fra quelle presenti nel golfo di Trieste in attesa di attraccare alla Siot. Una concentrazione in rada inusuale per Trieste. Ma c'è un motivo: a causa di lavori di manutenzione della rete elettrica austriaca gestita dalla Tiwag, l'oleodotto che parte da San Dorligo è stato bloccato per buona parte della settimana. Essendoci già nei serbatoi giacenze di greggio pari a circa l'80 per cento delle capacità e non potendo pompare nella «pipeline» fermata, non è stato possibile ricevere le altre scorte portate dalle navi. Le quali, dunque, sono state costrette ad aspettare in rada.

● *A pagina 13*

Matteo Contessa

FRIULI VENEZIA GIULIA

Migliaia di auto, camper e roulottes, lungo strade e autostrade della regione

Prime code ai valichi italo-sloveni

● *A pagina 5* Nella foto code di turisti al valico italo-sloveno di Rabuiese. (Tommasini)

Scuola, in Fvg graduatorie in ritardo

● *A pagina 9*

Premio nazionale Marco Luchetta Scelti i finalisti

● *A pagina 23*

Elicottero cade sul Monte Rosa: cinque feriti

● *A pagina 4*

Più abbracci e strette di mano che falli nella partita di calcio tra le due squadre di parlamentari

L'Italia batte la Slovenia, ma trionfa il fair play

TRIESTE L'Italia batte la Slovenia 1-0 con una rete messa a segno al 15' del secondo tempo. Un successo di misura che in realtà, almeno per una volta, non ha oscurato il vero vincitore dello scontro che è stato il fair play. Abituati a litigare su tutto, o quasi, i parlamentari italiani e sloveni, chiamati a confrontarsi in una sfida amichevole di calcio sull'erba dello stadio Rocco di Trieste, hanno offerto una lezione di autentica sportività. Mai visti tanti abbracci e tante strette di mano (dopo ogni fallaccio) tra italiani e sloveni come in questa partita. Mai una polemica, mai un accenno di rissa. Nervi distesissimi. Solo Luca Bellotti, esponente di An, si è lasciato andare a un banale gesto di stizza ma è stato prontamente rimbrottato dai compagni.

● *A pagina 5*

Maurizio Cattaruzza

Elisa impegnata nel tiro alla fune.

Elisa torna a casa Giochi e poesie a Ronchi coi fans

Foto, autografi e tiro alla fune in un campo di baseball

● *A pagina 20*

Ciro Vitiello

Il provvedimento correttivo da 7,5 miliardi nel mirino di Adusbef e Confservizi: «L'effetto immediato sarà un aumento delle tariffe dei servizi pubblici»

La manovra costerà fino a 120 euro a famiglia

D'Alema: «Il Sud è stato tradito e ingannato». Un fondo immobiliare per i ministeri gestito dal Demanio

DALLA PRIMA

Il ritorno della Dc

Ma erano altri tempi, altri faccia a faccia, altro sarcasmo, altri insulti mortali. Allora, nella sguarnita prateria fra prima e seconda repubblica, Berlusconi riusciva a definirsi «unto del Signore», a confessare «un complesso napoleonico», a dichiararsi l'incarnazione del «bene del Paese», uno «statista dilettante» ma l'imprenditore da bilioni di dollari che avrebbe rigirato il decrepito Stato italiano come un calzino. «Guardando in giro - concludeva tassativo - vedo che non c'é un governo migliore. Ho un complesso di superiorità che devo frenare.»

Oggi, 11 luglio 2004, il presidente imprenditore e «operaio» assiste al suo vero fallimento, cioè al ritorno della odiata politica così come l'aveva lasciata, negazione del berlusconismo. Questa sera, sotto i suoi occhi invecchiati dalla crescente insofferenza, sfilano in alta uniforme l'immortale verifica, il cosiddetto confronto, la presunta pari dignità, la mediazione degli interessi, i tre tavoli del compromesso per quattro partiti, la trattativa a oltranza, un nebbioso cambiamento di rotta, il lauto rimpasto di poltrone, la conta dei ministeri, la collegialità al ribasso dell'ognuno fa per sé: soprattutto, il «biblico» coordinamento tra la politica sudista di Fini, la politica nordista della Lega e la politica per la politica dell'Udc, il partito che fa rima con «dc». Il tutto fatalmente a spese di Forza Italia, alla quale non basta più neppure la candidatura di bandiera del suo leader. Fatta a immagine e somiglianza del capo, Fi si sta trasformando in un partito di portavoce.

Il supervertice di questa maggioranza orizzontale, a corto di gerarchia, prevede in serata la partecipazione di oltre quaranta persone! Tanta solennità di segreterie, correnti e alleati di facciata è la sola che può ancora tenere faticosamente in sella il presidente del Consiglio, ma non ha niente a che vedere con i programmi né tanto meno con il sogno italiano di Berlusconi: «Il mio miracolo - ricordava a suo tempo - non è di aver inventato un'alleanza ma di aver messo insieme un elettorato».

Dopo le elezioni europee e a poche ore dall'adunata di maggioranza, Berlusconi scopre che il suo sogno si mostra nudo, che il carisma gli gioca contro e che la «sua» coalizione pare uscita di peso dalle pagine di un previdente manuale democristiano. Non a caso, il Cavaliere «vincente» sui media ha perso nelle urne quasi quattro milioni di voti e, soprattutto, il ruolo di leader senza se senza ma. Oggi i se e i ma degli alleati lo marcano stretto. Ciò che chiedono, lo pretendono per di più sotto forma di ultimatum: Fini su Tremonti, la Lega sul Federalismo, l'Udc sulla fine della «monarchia» interna del Cavaliere.

Siccome nessuno si fida dell'altro, Follini invia in extremis lettere ufficiali e la Lega chiede un patto scritto. Carta canta, non si sa mai. Non per niente, sono per primi gli alleati a trovare spiritoso questo centrodestra ex tutto d'un pezzo che viveva di rendita sulle croniche divisioni del Centrosinistra. Francesco Storace, della destra sociale di Alleanza Nazionale, lo ridefinisce «il casino delle libertà» mentre Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri socialista, considera il vertice di questa sera «una notte barocca». Sul tappeto ci sarebbe il fantomatico «cambio di linea» di Berlusconi, che già dieci anni fa giusti annunciava una aliquota fiscale unica al 33 per cento. Ma comunque vada, resterà sullo sfondo il «dopo Berlusconi», materia in cui eccelle l'Udc di Casini e di Follini o, forse, di Follini e di Casini.

Silvio Berlusconi sta sulla difensiva, prigioniero della sua «squadra». Lui che colmò in fretta e furia il vuoto moderato subisce ora il ritorno della «grande casa dei democristiani», dei centristi, dei moderati nostalgici del sistema elettorale proporzionale, dei «neo-centristi» come li chiama inquieto lo stesso Fassino, segretario dei Ds. Pur mirando al dopo-Berlusconi, una nuova Dc a cavallo degli schieramenti, né di qua né di là, destabilizzerebbe anche il primo partito dell'opposizione. L'«anomalia» Berlusconi e i «comunisti» hanno per la prima volta qualcosa da temere in comune. La Dc non c'è più ma si vede.

Giorgio Lago

ROMA La manovra correttiva varata dal governo potrebbe avere come conseguenze negative un rialzo delle tariffe dei servizi pubblici e un ulteriore impoverimento del budget di spesa delle famiglie italiane. A lanciare i due allarmi sono Confservizi, l'associazione che raggruppa le società erogatrici di pubblici servizi e l'associazione dei consumatori Adusbef, che ha calcolato che la manovra costerà ad ogni nucleo famigliare fino a 120 euro. Intanto, nel pacchetto dei provvedimenti messi in cantiere dal governo a sostegno delle finanze pubbliche, prende corpo la costituzione di un fondo immobiliare, gestito dal Demanio, in cui far confluire le proprietà immobili della pubblica amministrazione.

A concentrarsi sugli effetti che la manovra avrà su budget delle famiglie, è invece l'Adisbef, secondo la quale la «correzione» dei conti pubblici effettuata dal governo potrà costare anche 120 euro per nucleo familiare. L'aumento della fiscalità su banche e assicurazioni, spiega Elio Lannutti, presidente dell'associazione dei consumatori, «si ripercuoterà sulle famiglie con rincari complessivi di 75 euro (38 nell'Rc auto e 37 nei servizi bancari). Gli enti locali si rifaranno dei tagli con la fiscalità, aggiungendo altri 20-22 euro agli aumenti di oltre il 30% che si sono verificati negli ultimi 2 anni». Infine sulle tasche dei fumatori peseranno anche gli aumenti delle sigarette. Mentre il mondo dei servizi e dei consumatori comincia dunque a tracciare la lista delle conseguenze che la manovra comporterà, il governo sta mettendo a punto i dettagli per il varo del fondo immobiliare in cui far confluire gli edifici «ad uso governativo», cioè quelli della pubblica amministrazione.

D'Alema: Sud tradito. «Il Sud è stato nuovamente tradito dal governo Berlusconi, proporrò nei prossimi giorni a tutto il centrosinistra una grande iniziativa per riunire gli Stati generali del Mezzogiorno al fine di contrastare con ogni mezzo questo gravissimo attacco e rilanciare una proposta alternativa». Duro affondo di Massimo D'Alema sulla manovra economica varata venerdì scorso dal governo. Il presidente dei Ds, recordman del voto europeo con 800mila preferenze raccolte proprio nel collegio del Mezzogiorno, liquida la manovra come un «colpo mortale alle speranze di sviluppo del Sud».

Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, con Piero Fassino.

La bocciatura senza appello è condivisa da tutto il Centrosinistra, dai sindacati e da moltissimi sindaci. «La politica antimeridionale che questo governo ha messo in atto negli ultimi tre anni ha avuto gravi ripercussioni sullo sviluppo e sull'occupazione del Mezzogiorno», dichiara Sergio D'Antoni. «Tagliare somme per gli investimenti di 3-4000 miliardi è una cosa molto pesante per le regioni meridionali che avrebbero bisogno esattamente del contrario di un grande impulso per riprendere la via dello sviluppo e affrontare una disoccupazione che è del 20% contro il 6 del Nord», aggiunge il leader di Democrazia europea.

Durissimo anche Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl. Come D'Alema Bonanni legge la manovra in chiave antimeridionale. «Chiediamo un meccanismo di fiscalità di vantaggio a favore del Meridione». Ancora più drastico è il capogroppo della Margherita alla Camera, Pierluigi Castagnetti. «È un disastro: banche, assicurazioni, ferrovie scaricheranno gli aumenti sui clienti e sulle tariffe con il rischio di deprimere gli spiragli di ripresa perchè le industrie non avranno aiuti per innovazione e ricerca». Appena più sfumato il commento della Confservizi. «È una manovra depressiva che mette a posto il governo in sede europea ma non affronta il tema del rilancio dell'intero sistema paese».

Giudizio fortemente negativo anche dalle Acli. Le misure economiche-finanziarie della manovra bis colpiscono anche se indirettamente «il sistema del welfare e scoraggiano nel Mezzogiorno il piccolo sviluppo che sembrava prendere forma», accusa Luigi Bobba presidente delle Acli.

Maria Berlinguer

SIGARETTE

ROMA Il decreto legge sulla manovra correttiva del governo «non contiene alcuna norma che implichi un aumento automatico delle sigarette, ma semplicemente la modifica dell'applicazione temporale della cosiddetta minimum tax dei prodotti da fumo», trasformando in semestrale il prelievo di riferimento basato sulla marca più venduta, fino ad ora annuale. Lo precisano fonti dei monopoli di Stato sottolineando che «pertanto nel caso in cui qualche marca di sigarette subisca eventuali aumenti nei prossimi giorni ciò dipenderà esclusivamente dall'autonoma decisione dei relativi produttori».

Le misure anti-deficit

Dati in milioni di euro

4.200	**TAGLI ALLE SPESE**	
2.600 Trasferimenti a ministeri	1.400	Consumi intermedi
	500	Leggi di finanziamenti pluriennali e residui
	400	Investimenti
	300	Trasferimenti a entità e organismi vari
1.250 Incentivi a imprese e fondi nazionali/regionali	750	Legge 488/92
	150	Bonus occupazione
	100	Fondi per politiche regionali
	250	Altri sussidi
150	Aziende pubbliche (ferrovie e poste)	
100	Fondi speciali	
100	Servizi di consulenza	
1.300	**INCREMENTO GETTITO FISCALE**	
700	Settore Assicurativo	
370	Irap sul settore bancario	
230	Settore non commerciale	
2.000	**MISURE AMMINISTRATIVE**	
TOTALE MANOVRA	**7.500**	

ANSA-CENTIMETRI

Si profila una nuova patata bollente per l'esecutivo in vista della predisposizione del Documento di programmazione economica e finanziaria

Sindacati all'attacco: sui contratti sarà un autunno caldo

Cgil: «Il governo preveda fondi adeguati nel Dpef oppure riprenderanno gli scioperi»

ROMA Il governo preveda fondi adeguati per il rinnovo dei contratti pubblici o sappia fin da ora che il prossimo sarà un autunno caldo. È questo l'ultimatum dei sindacati, secondo i quali la questione dovrà essere uno dei primi punti all'ordine del giorno del confronto sul Dpef. «Gli scioperi riprenderanno a settembre, se nel documento non si prevedono indicazioni per la Finanziaria che tengano conto delle nostre richieste», ha detto il segretario confederale della Cgil, Gian Paolo Patta, ricordando che, alla ripresa, l'attenzione sarà alta in vista del voto nel pubblico impiego per le Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) e sottolineando l'unità di tutti i sindacati, comprese le sigle autonome, nel chiedere incrementi retributivi dell'8% per il rinnovo del biennio economico 2004-2005(che comprende anche la differenza tra inflazione reale e programmata registrata nel biennio 2002-2003). Assai di più, dunque, all' offerta del 3,6% del governo, secondo il quale le retribuzioni di fatto sono cresciute nel periodo 1999-2003 del 17% a fronte di un'inflazione effettiva del 12%. Ma -per i sindacati- in questi calcoli sono incluse anche voci che non dovrebbero rientrare nella spesa per gli aumenti contrattuali. Da qui la decisione presa nella riunione del 3 giugno a palazzo Chigi di aprire dei tavoli tecnici per verificare l'esattezza dei conti.

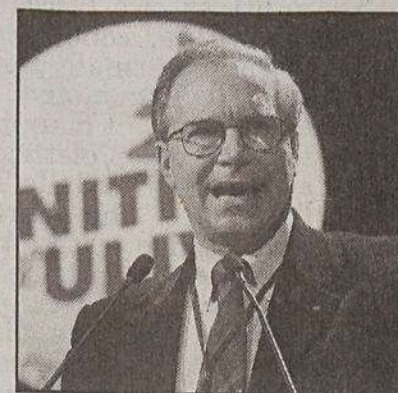
Il dirigente sindacale della Cgil ha sottolineato come l'aumento dell'8% sia necessario anche considerando l'andamento dell'inflazione che, secondo gli ultimi dati, sta viaggiando per quest'anno sul 2,5%. «Ci aspettiamo che dopo le dimissioni di Tremonti - ha detto ancora Patta - ci sia una svolta nella politica economica e, quindi, siano previste le risorse necessarie». Forti preoccupazioni per i ritardi che si stanno accumulando sono state espresse anche dal segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo. «I contratti - ha ricordato - sono scaduti da sette mesi e all'incontro che si è svolto il 3 giugno a palazzo Chigi non c'è stato alcun seguito nè formale nè informale. È chiaro che se non sarà aperta la nuova stagione contrattuale o non sarà intervenuto un accordo generale, a settembre si riprenderà l'iniziativa sindacale». Parole fortemente critiche nei confronti del governo anche dal segretario generale della Fps-Cisl, Rino Tarelli, secondo il quale «nessuno si è preso la briga di avere un quadro compiuto. Ma dopo - ha aggiunto - ci verranno a dire che non ci sono i soldi in Finanziaria».

Pezzotta: valorizzare il lavoro. «Non mi va bene la riduzione generalizzata delle tasse perchè non serve in questo momento», ha detto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Sono d'accordo - ha precisato - che se c'è qualche risorsa da utilizzare sul fisco lo si faccia per fare crescere la dimensione d'impresa. E dico di più. Siccome siamo in una fase di trasformazione - ha aggiunto - occorre utilizzare la leva fiscale per valorizzare le imprese ad alta manodopera rispetto a quelle ad alta intensità di capitali. Questa è la strada giusta, è un modo diverso di ragionare sull'utilizzo del fisco».

Epifani a Montezemolo: presto un summit sul caso Fiat

TORINO I sindacati confederali stringono i tempi sul gruppo Fiat. Al termine di una riunione a sorpresa svoltasi a Torino, che era stata fatta in precedenza solo in occasione della crisi Fiat del 1980, i vertici di Cgil, Cisl e Uil, con i responsabili nazionali del settore metalmeccanico e quelli torinesi, hanno deciso di inviare in tempi brevi una lettera al presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo e all' amministratore delegato Sergio Marchionne per richiedere un incontro immediato. La lettera sarà inviata prima del prossimo cda del gruppo Fiat, in programma il 26 luglio e dove saranno esaminati i conti dei primi sei mesi del 2004, mentre l'incontro, secondo i sindacati, si dovrà svolgere prima della pausa per le ferie.

Guglielmo Epifani

La notizia della riunione è stata rivelata ieri a Biella, dove i segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, hanno partecipato ad una manifestazione per la difesa del made in Italy. Oltre a loro, erano presenti a Borgaro i segretari nazionali dei metalmeccanici Gianni Rinaldini (Fiom), Giorgio Caprioli (Fim) e Antonino Regazzi (Uilm).

«Avevamo un impegno con il vecchio amministratore delegato - ha commentato il leader della Cgil Epifani - è passato del tempo ed è quindi giusto che si apra finalmente un primo avvio di confronto tra azienda e rappresentanti dei lavoratori». Angeletti ha invece sottolineato di voler sapere «se il piano Morchio è confermato o meno, se viene modificato e dove». «Soprattutto - ha precisato il segretario della Uil - vorrei sapere se l' azienda continuerà a voler scommettere con tutte le forze e le risorse necessarie sull' industria dell' auto in Italia». Dal canto suo, Pezzotta ha precisato che «è stata fatta un' analisi della situazione». «Andremo a chiedere un confronto - ha detto il segretario della Cisl - per capire dopo i grandi cambiamenti che cosa hanno intenzione di fare». A sollecitare l' incontro di Borgaro sono stati i rappresentanti dei metalmeccanici e le segreterie confederali torinesi.

DALLA PRIMA PAGINA

Manovra col trucco

Facciamo le misure corrette: la manovra approvata venerdì dal governo non è affatto una manovrina, una fisiologica correzione per centrare con maggiore esattezza l'obiettivo contabile di fine anno. No: questo lo vuol far credere il governo per evitare di dover ammettere di aver perso il controllo dell'andamento della finanza pubblica. Ma il trucco si rivela molto facilmente. L'entità della manovra è di sette miliardi e mezzo, e questo importo è pari allo 0,6% del Pil. Così hanno detto gli esperti governativi. I quali, però, sanno benissimo che le due cifre non sono coerenti, perché il Pil assunto come riferimento è quello di un anno, mentre i 7,5 miliardi sono l'aggiustamento che deve essere realizzato di qui a dicembre, dunque - se teniamo conto che siamo a metà luglio e che agosto si chiude tutto e si va in vacanza - in quattro mesi o appena più. E allora, il peso della manovra non è lo 0,6, bensì l'1,8% del Pil; non è una manovrina, ma una manovrona, la più pesante da molti anni a questa parte; una manovra la cui necessità, in assenza di accadimenti eccezionali, non può non dimostrare che i conti sono fuori controllo, che la spesa continua irrefrenabile a salire e che le entrate ordinarie, all'ombra dei contingenti effetti delle una tantum, stanno diminuendo. E malgrado il suo rilevante peso, non servirà per riequilibrare la dissestata finanza pubblica, ma solo per ricondurre lo squilibrio, sempre che tutto d'ora in avanti vada bene, entro il limite del 3% del Pil posto dalle regole europee e così tacitare Ecofin e Commissione di Bruzelles.

Questa è la realtà contabile, che è tale, se non altro a motivo della sua dimensione, da incidere e pesantemente sulle prospettive dell'economia. Attenzione, non entriamo nel merito delle tasse, di quali tasse, del sostegno al Mezzogiorno o del finanziamento della ricerca; basta una considerazione meramente quantitativa per affermare che non esiste un sistema economico che non soffra, nelle sue possibilità di crescita, se di punto in bianco gli si impone una "tassa" aggiuntiva (o un prelievo, o un taglio di trasferimenti, l'effetto economico è sostanzialmente lo stesso) pari all'1,8% di quanto produce.

Poi c'è una realtà politica. Questo dissesto è stato prodotto dalla ostinazione con la quale il governo ha voluto mantener fede alla immagine che fin dall'inizio ha voluto dare di se e nella quale si identifica la sua natura: una immagine che si dissolverebbe se, nella gestione della cosa pubblica, si attenesse a criteri non dico di rigore, ma almeno di controllo attivo e consapevole dell'andamento della finanza pubblica. Questa sua natura determina prima una congenita incapacità di tenere le redini della spesa, poi di operare correzioni senza penalizzare la crescita dell'economia. L'imperativo categorico al quale si deve attenere, infatti, è la salvaguardia dell'interesse privato del singolo; la salvaguardia immediata e diretta, s'intende, perché quella sostanziale, come quella che consiste in una economia che cresce, in uno Stato che funziona, nei servizi che possono assicurare comuni e regioni, quella può anche venire travolta. Lo dimostra il disinteresse per il depauperamento delle classi meno abbienti conseguente al cambio della moneta, e lo dimostra la pervicace inclinazione a tagliare la spesa o ad aumentare le entrate costringendo altri a farlo e nascondendo la mano: tagliando i trasferimenti a comuni e regioni (sono loro che poi dovranno mettere nuove tasse, ridurre i servizi o indebitarsi), togliendo soldi alle banche e alle assicurazioni (poi l'ineffabile Marzano farà riunioni per tentare di contenere un aumento del costo dei loro servizi), calcando la mano fiscale sui produttori di sigarette (e poi saranno loro che avranno aumentato i prezzi, non il governo). Poi ci sono tante altre cose: il taglio dei fondi per incentivare la ricerca da parte delle imprese (come se la concorrenza della Cina e degli altri Paesi emergenti potesse essere fronteggiata con altri mezzi), fino alla vendita dei ministeri (il cui incasso verrà bruciato subito e la spesa per i fitti rimarrà per sempre). Il principio di questo governo era: chi vota non si tocca, e chi non vota (le imprese, gli enti locali, le banche, il Mezzogiorno, i Paesi poveri del mondo) può stringere la cinghia. Ora questo principio è stato corretto: deve essere salvaguardato non chi vota (troppo restrittivo) ma solo chi deve votare fra un anno o due; c'è troppo da fare per occuparsi anche di un futuro più lontano.

E non è finita: vitali ragioni elettorali impongono di ridurre le tasse sulle persone fisiche (sarebbe più corretto dire su chi dovrà votare): se questa, e di questo tenore, stata la manovra per aggiustare i conti di quest'anno, figurarsi cosa dovrà essere inventato per finanziare la riduzione dell'Irpef.

Alfredo Recanatesi

Stasera la Casa delle libertà si confronta in un chiarimento non-stop ma nella lettera dei centristi sorgono nuove difficoltà sul percorso all'interno della coalizione

Supervertice a palazzo Chigi, l'Udc alza la posta

Bonaiuti portavoce del premier: «C'è una riunione fissata di comune accordo, è quella la sede per parlare»

ROMA Inizia con il più classico «Caro Silvio», finisce con un colpo secco sotto la cintura. L'esasperazione dell'Udc nei confronti del premier e la conferma che nessuno, o quasi, nel partito centrista vuole tornare indietro è chiaramente leggibile nella lettera che Follini ha inviato ieri al premier. Tre pagine che giungono in risposta all'accusa di minacciare la crisi solo per avere più peso nel governo e che rendono tesissima la vigilia del supervertice di maggioranza che comincerà questa sera a palazzo Chigi. D'Onofrio rincara la dose: è una verifica quasi inutile se non c'è un chiarimento politico. A questo punto, tutto si fa più complicato. Berlusconi, che ha tentato di convincere in tutti i modi il suo alleato ad entrare nel governo, sarà costretto a fare una scelta. Non potrà continuare a giocare di rimessa.

Follini va dritto al cuore del problema e sbarra la strada alla riduzione delle tasse, parla della necessità di dare una scossa al governo, detta le condizioni per non ritirare i suoi ministri. Non parla di appoggio esterno al governo perché la decisione sarà presa dal consiglio nazionale che si riunirà mercoledì prossimo, ma il leader dell'Udc fa capire che per avere l'appoggio dei centristi Berlusconi dovrà cambiare passo.

La vittoria del 2001 è ormai lontana e adesso è necessario voltare pagina. Follini lo dice chiaramente con una lettera che gli serve a piantare robusti paletti e a ricordare al premier che l'Udc non è disposta a fare finta di niente. Nella missiva si conferma il no alla riduzione delle tasse per tutti, che vuol dire cancellare il sogno berlusconiano di recuperare i consensi attraverso una riforma dell'Irpef. Ma si chiede anche che l'interim all'Economia sia brevissimo e che al più presto venga nominato un ministro di «alto profilo». Poi si passa al capitolo più esplosivo, quello del federalismo che potrebbe portare la Lega alla guerra totale. All'uscita del governo tante volte minacciata.

I centristi (che allegano alla lettera gli emendamenti presentati in questi giorni) chiedono una «significativa correzione» della riforma del Titolo V realizzata nella scorsa legislatura, una «rigorosa» distinzione delle competenze fra Stato e Regioni e una «più adeguata» formulazione del principio di interesse nazionale. Ma il siluro non parte solo contro il Carroccio. Sulla forma di governo i centristi chiedono una «limatura» dei poteri del premier che da un lato possa ribadire il carattere «parlamentare» della Repubblica e, dall'altro, possa essere compatibile con una legge elettorale «proporzionale» con vincolo di coalizione.

Ma non è finita. Follini ricorda al premier che l'approvazione della legge sul conflitto di interessi era uno degli impegni che si sarebbero dovuti mantenere entro i primi 100 giorni del governo legge e chiede che il servizio pubblico radiotelevisivo sia «espressione del Paese nella sua interezza». Il proprietario di Mediaset, insomma, non può nominare (come ministro dell'Economia) anche i vertici della Rai. Deciso ad evitare una crisi di governo, il premier preferisce non rispondere in prima persona ed affida ai suoi colonnelli il compito. La lettera? «Approfondiremo tutto questa sera. Berlusconi ascolterà le richieste di tutti i leader della Cdl e poi farà la sintesi» risponde Paolo Bonaiuti che del premier è il portavoce. Ma a puntare i piedi non è solo l'Udc. Gianni Alemanno (destra sociale di An) definisce «condivisibili» gli argomenti messi sul piatto della verifica dai centristi.

Gabriele Rizzardi

Da D'Onofrio dell'Udc uno stop alla verifica di stasera.

Tele Ticino: «Scompenso cardiaco, Bossi è grave». Il Carroccio: non sappiamo niente

GINEVRA Umberto Bossi sarebbe stato colpito da un grave scompenso cardiaco e trasferito dall' ospedale civico di Lugano dove era ricoverato, al vicino cardiocentro, dove si troverebbe tuttora ricoverato in condizioni serie.

Lo ha affermato ieri sera la televisione privata ticinese «Tele Ticino».

Contattato, il personale del cardiocentro di Lugano ha asserito che «nessun paziente è ricoverato sotto questo nome». Secondo quanto riferito da «Tele Ticino», sarebbe nel corso della notte scorsa che Bossi avrebbe accusato un grave scompenso cardiaco, tale da rendere necessario il suo ricovero d'urgenza al centro cardiologico di Lugano, dove sarebbe tuttora sotto stretta osservazione.

Nessun commento viene fatto dai dirigenti della Lega Nord sulla notizia data dalla tv ticinese del ricovero di Umberto Bossi nella struttura cardiologica di Lugano.

In ambienti vicini alla famiglia viene fatto comunque notare che il ministro Umberto Bossi in questi giorni è stato sottoposto a numerosi accertamenti ed esami di vario tipo inerenti il decorso della malattia.

«Non so niente, nessuno sa niente». Questo è invece il commento di Roberto Calderoli, vicepresidente del senato e coordinatore delle segreterie della Lega, alla notizia di un trasferimento di Umberto Bossi al cardiologico di Lugano.

Secondo Calderoli non c'è stato nessun trasferimento: il leader della Lega era già in clinica a Lugano, «è sempre stato lì, non è mai stato trasferito da nessuna parte».

«Non so niente, ho letto la notizia sul televideo svizzero», ha detto dal canto suo Francesco Speroni, eurodeputato della Lega e capo di gabinetto del ministero delle Riforme. Le condizioni di Bossi, dopo il miglioramento delle settimane scorse, continuano dunque a impensierire il popolo leghista.

Umberto Bossi

La Lega sottolinea che l'agenda non la fissa un alleato e lancia un chiaro segnale: la svolta federalista non va toccata

Maroni: in questo tavolo da poker si arriva al vedo

Castelli: non capisco la mania di lavorare di notte. Calderoli: scrivevo alle fidanzate

ROMA «In questo interminabile tavolo da poker si arriva al vedo. Si scoprono le carte, tutte. Andremo a vedere il piatto e non ci sono più margini di ambiguità, ipocrisie, giochi, giochini, retroscena. È il tempo delle decisioni». Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, a proposito dei tavoli di verifica che, da stasera, metteranno a confronto i partiti della maggioranza. In merito ai temi che l'Udc intende portare al tavolo di confronto della Cdl, Maroni ha inoltre precisato che «l' agenda della verifica non la detta l'Udc, ma il presidente del Consiglio». «La lettera di Follini - ha aggiunto il ministro - è la posizione del suo partito. Non l'agenda del confronto».

«Domani (oggi ndr) sarà il tempo delle decisioni - ha continuato Maroni -. Andremo a verificare se ci sono ancora le condizioni per continuare. Non siamo obbligati a stare nella Cdl». «E se qualcuno si è messo in testa strane idee - ha aggiunto con specifico riferimento all'Udc e alle obiezioni mosse sulla riforma federalista - spero che abbia il coraggio di dire che ha cambiato idea, dicendo che vuol fare gli inciuci con la Margherita, con la sinistra o quello che vuole». «Se sarà così - ha concluso il ministro - vuol dire che l'Udc vuole uscire dalla maggioranza e non è detto che questa non resista ugualmente. Ma è l'Udc che si sfila, e spero di no».

«Non capisco questa mania di lavorare di notte. Si poteva fare di lunedì (domani ndr)». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, in visita alla rassegna delle associazioni padane di Cassano Magnago, ha risposto, scherzosamente, ai giornalisti che gli hanno chiesto della verifica di governo che inizierà stasera a Roma. Castelli, poi, ha ribadito che alla Lega «interessa il federalismo».

«Certamente Berlusconi leggerà con attenzione il documento di Follini, come in passato ne ha letti altri, ma l'agenda di governo non si fa per lettera e al vertice si discuterà della vera agenda di governo» ha affermato il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, spiegando la posizione della Lega in merito alla lettera di Follini.

Poi, ridendo, il coordinatore delle segreterie nazionali leghiste, ha aggiunto «Io le lettere le scrivevo alle fidanzate, però lo facevo quando l'amore era finito o quando le avevo già tradite e non avevo il coraggio di dirglielo guardandole negli occhi...».

«A Follini - ha spiegato Calderoli - Berlusconi risponderà per lettera. Ma dell'agenda di governo si discuterà a partire da domani sera (stasera ndr) e da quegli incontri deve uscire l'agenda per i prossimi due anni. Ai tavoli avremo modo di affrontare tutti i temi sul tappeto, partendo da quello che è stato il programma di impegni sottoscritto da tutti nel 2001. Sarà poi il premier che, sentite le sensibilità di tutte le componenti della maggioranza che siederanno ai tavoli guardandosi negli occhi come tutte le persone oneste che non hanno nulla da nascondere, dovrà trovare la sintesi per rilanciare il cammino delle riforme e del governo».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Non bastano le pasticche di Enrico Letta a curare l'ex ministro

Quel mal di testa di Tremonti

FIRENZE L'amnesia di Giulio Tremonti continua. E ad aiutarlo a recuperare la memoria non sono servite ieri neanche le cure e le pasticche di Enrico Letta. Neanche nel secondo e ultimo giorno di riunione dell'Aspen Institute Italia di cui è presidente, l'ex capo di via XX Settembre ha concesso spazio alle domande dei giornalisti.

Tremonti presiedeva anche ieri la conferenza stampa che si è tenuta al termine del convegno; ma non ha aperto bocca. Quando il responsabile economico della Margherita ha illustrato i principali temi del giorno ha anche spiegato ironicamente di aver portato una pasticca contro l'amnesia di Giulio Tremonti.

«No, gli ha risposto l'ex superministro, non ci sono soluzioni chimiche, la chimica non serve». E del resto alla prima domanda che gli è stata rivolta dai giornalisti Tremonti ha tagliato corto rispondendo semplicemente: «Ho ricevuto la pillola di Letta ma le sue cure non funzionano».

L'ex ministro dell'Economia Tremonti.

ALEMANNO: BASTA YES-MEN

ORVIETO «Facciamola finita! Piantiamola con questo gioco idiota e odioso di chi è più finiano di altri. Fini e Berlusconi di tutto hanno bisogno, meno che di yes-men e il gioco di chi fa il primo della classe non serve a nessuno: non ai nostri leader, non al nostro progetto, non alla Cdl». Gianni Alemanno non li nomina, ma è chiaro che va all'attacco degli esponenti di An che in questi giorni vanno ragionando intorno alla possibilità di andare «oltre le correnti», schierando il partito solo dietro al leader.

È ancora al largo della Sicilia la nave tedesca dalla quale si spera di riuscire a far sbarcare i trentasette profughi fuggiti alle persecuzioni religiose del Sudan

Battaglia diplomatica sui reietti del «Cap Anamur»

L'Onu sollecita l'opzione umanitaria, il governo teme il «precedente». Dure critiche da Vaticano e Croce Rossa

ROMA Ventesimo giorno in alto mare per i trentasette profughi sudanesi «salvati» dalla Cap Anamur. La nave umanitaria tedesca continua a incrociare in acque internazionali, al largo di Porto Empedocle, in attesa di un via libera all'attracco e allo sbarco. E intanto si moltiplicano le pressioni sulle autorità italiane ed europee perchè si trovi una soluzione al dramma dopo la posizione assunta nei giorni scorsi da Italia e Germania («A dare asilo deve essere Malta»).

I prossimi sviluppi potrebbero venire dai contatti avuti ieri dal direttore del Consiglio italiano per i rifugiati, Cristopher Hein, con i ministeri degli Interni di Italia e Germania. Secondo la soluzione prospettata dal Cir alle autorità di Berlino spetterebbe il compito di vagliare le richieste di asilo raccolte ieri dal comandate della nave che batte bandiera tedesca. A quelle di Roma spetterebbe invece di accogliere i profughi almeno temporaneamente. Ma per ora dai due governi non c'è ancora nessuna risposta ufficiale. «Stiamo aspettando», ha dichiarato Hein sperando nel buon esito del processo avviato.

Dopo l'appello lanciato dall'Unchr, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza ai rifugiati, ieri è stata intanto la voce del Vaticano ad alzarsi. In un lungo articolo di prima pagina l'Osservatore Romano denuncia l'«imbarazzante scarico di responsabilità» che si sta giocando fra i governi di Roma, Malta e Berlino sulla pelle di 37 uomini «che nessuno vuole». «Imbarazzante come certe dichiarazioni", scrive il quotidiano della Santa Sede bacchettando chi «si richiama a leggi e trattati internazionali, bariccandosi dietro questioni di principio, mentre a naufragare miseramente in quel braccio di mare è stavolta il senso di umanità».

In questo momento, scrive ancora l'Osservatore criticando la posizione assunta dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu e condivisa dal collega tedesco Otto Schilly, «non è importante discutere su chi debba riconoscere a quei profughi in fuga da guerre e povertà lo status di rifugiati e dare loro asilo. Adesso occorre rispondere ad un'emergenza umanitaria - si legge _ e occorre farlo presto. Per leggi e trattati ci sarà tempo dopo».

Sulla vicenda che si sta consumando a bordo della Cap Amanur è intervenuta ieri, con parole dure, anche Maria Pia Garavaglia, vicesindaco di Roma, ex ministro delle Sanità e già presidentessa della Croce Rossa. «E' una vicenda vergognosa che deve essere risolta senza ulteriori indugi.

L'Italia deve accettare i profughi. Profughi che in quanto cattolici sono perseguitati da un regime islamico. Vittime di quello stesso fondamentalismo che si dice tanto di voler contenere», ha detto la Garavaglia giudicando «assolutamente inaccettabile» la paura del governo italiano di creare pericolosi precedenti.

L'odissea dei sudanesi intanto continua. Con l'appoggio del vescovo di Agrigento, a bordo del mercantile tedesco che dal 1979 solca i sette mari in missione umanitaria, è salita ieri una delegazione di Padri Comboniani. Con loro il deputato regionale Ds Angelo Capodicasa.

Natalia Andreani

AIDS

ROMA Accesso alle cure per tutti è lo slogan della conferenza mondiale sull'Aids che prende il via oggi, per la prima volta in un Paese asiatico. Sono almeno 20.000 i delegati (fra medici, ricercatori e rappresentanti di organizzazioni non governative) provenienti da 160 Paesi attesi in Thailandia, a Bangkok, per discutere delle nuove emergenze poste dall' epidemia. La scelta è caduta su Bangkok grazie alla politica di prevenzione promossa dal Governo locale negli ultimi anni e che ha fatto della Thailandia un modello per tutti gli altri Paesi asiatici. Sono state, ad esempio, un successo le campagne di prevenzione tese ad incrementare la diffusione dell'uso dei profilattici ed è stata ancora la Thailandia ad ospitare la più vasta sperimentazione clinica di un vaccino anti-Hiv, condotta su migliaia di persone.

La Goletta Verde di Legambiente accanto alla «Cap Anamur» alla quale ha portato viveri e generi di conforto. La nave è sempre al largo di Lampedusa in attesa di sbarco.

MODA

Donna-crisalide per Gattinoni

ROMA Dopo aver realizzato i costumi di scena per «Madame Butterfly», celebrativa del centenario della sua rappresentazione Guillermo Mariotto (foto), direttore artistico della maison Gattinoni, annuncia che la sua prossima collezione haute couture, che sfilerà il 15 luglio all' Auditorium romano, è ispirata alla metamorfosi, alla donna-crisalide.

Diventa trasversale ai partiti la protesta contro «l'esperimento» milanese

«Scuola islamica, è apartheid»

MILANO Si moltiplicano le polemiche sulla classe per soli islamici. E le posizioni contrarie giungono da diversi schieramenti. Alle proteste di An e Lega Nord, ieri si è aggiunta anche Rifondazione Comunista: «Ci batteremo - afferma il segretario lombardo, Ezio Locatelli - affinchè questa sperimentazione di apartheid scolastico venga prontamente bloccata».

«Il dialogo è iniziato»: è partito con una «tappa intermedia» servita per smuovere la situazione, per iniziare a portare i ragazzi di fede islamica che frequentano il centro di via Quaranta a Milano nelle scuole statali o paritarie», replica Giacomo Dutto, direttore scolastico regionale. Spiegando che la classe di soli giovani musulmani che esordirà a settembre in un liceo della città, l'Agnesi, è solo il primo risultato: l'obiettivo è l'integrazione, e non la creazione di un' enclave dell' Islam in ogni istituto.

Non è stato semplice, spiega Dutto, arrivare al primo risultato: ci sono voluti mesi di incontri, di discussioni, partendo dalla situazione «difficile» di via Quaranta, dove si trova il centro-moschea che dà istruzione a circa 400 bambini e ragazzi in prevalenza egiziani, ma senza alcun riconoscimento: «Per noi è fuori dall'ordinamento e rappresenta una situazione che non può continuare. Per troppo tempo non si è fatto niente».

Da lì è iniziato il dialogo, finalizzato a portare quei ragazzi a ricevere un'istruzione con programmi istituzionali: «Abbiamo detto loro: o venite da noi o dovranno intervenire altri soggetti, perchè non spetta a noi prendere eventuali provvedimenti». Di certo si tratta di «una struttura al di fuori dal sistema scolastico» e, ribadisce il direttore regionale, «nessuno dovrebbe permettersi di rimanere isolato rispetto al contesto che lo circonda. No all' autoesclusione».

Ancora un incidente sul massiccio montano, già costato la vita nei giorni scorsi a quattro francesi. Coinvolto un gruppo di studiosi

Elicottero si schianta sul Monte Rosa: cinque feriti

La caduta del «Lama» che emetteva fumo frenata da un «panettone» di neve fresca

AOSTA Un problema meccanico o un errore del pilota: una di queste cause ha provocato la caduta di un elicottero sul versante elvetico del massiccio del Monte Rosa, nella quale sono rimasti feriti cinque svizzeri, che si aggiungono ai quattro morti dell'altro giorno sulla stessa montagna. È accaduto ieri verso le 11 tra la parete nord del Lyskamm (4.477 metri) e la punta Zumstein (4.563 metri), nella parte terminale del ghiacciaio Grenzgletscher, a poche centinaia di metri dal confine con l' Italia.

Il velivolo - un «Lama» dell' Air Zermatt - era diretto al rifugio Regina Margherita (4.559 metri) dove doveva scaricare quattro persone, due elvetici e due tedeschi, provenienti dalla scuola politecnica federale di Zurigo e dall' Università di Heidelberg, e impegnati in un progetto scientifico in alta quota. Giunto a circa cento metri dalla piazzola del rifugio, l' elicottero all' improvviso si è abbassato ed ha deviato verso un vallone. Alcuni testimoni hanno assistito alla scena dal rifugio: quando lo hanno visto ricomparire più in basso, dalla turbina usciva del fumo. Il 'Lamà si è quindi schiantato contro un 'panettonè di neve. Ed è stata proprio la coltre di neve fresca, caduta negli ultimi giorni, ad attutire l' impatto sul terreno.

Sul posto sono intervenuti due elicotteri del soccorso alpino valdostano e uno dell' Air Zermatt, coordinati rispettivamente da Adriano Favre e da Bruno Jelk. I feriti sono stati estratti dalle lamiere e portati a valle: quattro a Zermatt (e da lì all' ospedale di Sion), uno ad Aosta (da dove è stato trasferito al Cto di Torino). Due di loro sono gravi, mentre le condizioni degli altri non destano particolari preoccupazioni.

Nel pomeriggio sul luogo dell' incidente sono giunti gli ispettori dell' Ufficio federale di inchiesta sugli aeromobili, che hanno effettuato i primi rilievi per ricostruire dinamica e cause dell' incidente. «Ancora non si conoscono le cause dell' incidente - ha dichiarato Beat Perren, presidente di Air Zermatt - e speriamo che l' inchiesta possa fare chiarezza al più presto». Per il momento l' ipotesi di un guasto meccanico appare la più probabile.

Presieduta da Beat Perren, l' Air Zermatt è diventata celebre per gli interventi di soccorso sul Cervino e sul Monte Rosa. Una fama legata al fatto che sono gli unici a fare soccorsi in montagna anche con il buio. E sono stati i primi ad adottare lo «Spectro-Lab» (il grande faro di punta) sugli elicotteri, i primi ad usare i visori notturni per i piloti, i primi a medicalizzare il soccorso sul velivolo (dal 1983 l' azienda assume soltanto anestesisti rianimatori), i primi a usare il compressore per aprire brecce nei crepacci, i primi a utilizzare la corda fissa sotto l' elicottero per il recupero dei feriti. La flotta è composta da 9 elicotteri Sa350 B2 e B3, Ecureuil e Lama, oltre ad un Ec135, che ogni anno effettuano circa 4.000 ore di volo. Per l' Air Zermatt è il primo incidente negli ultimi dieci anni.

Una visione aerea del gruppo del Monte Rosa, teatro negli ultimi giorni di vari incidenti.

VALANGA

PARIGI Due persone sarebbero state travolte e sepolte da una valanga che si è staccata ieri, nel primo pomeriggio, dal versante francese del monte Bianco, nell'Alta Savoia. Ancora sconosciuta l'identità delle due presunte vittime. Una trentina di soccorritori, con cani di alta montagna e un elicottero, stanno proseguendo le ricerche. La valanga si è staccata verso le 14 a 3.900 metri d'altezza, ed è stato un testimone a dare l'allarme.

Già direttore dell'Area Science Park

Il triestino Mirano Sancin nel comitato tecnologico della Confindustria

TRIESTE Il triestino Mirano Sancin, direttore generale e amministratore delegato di Kilometro Rosso, il parco scientifico e tecnologico di Bergamo, e consulente della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia per l'innovazione, sviluppo e implementazione delle reti di parchi scientifici, è stato chiamato a far parte, quale esperto esterno, del comitato tecnico Innovazione e Sviluppo Tecnologico di Confindustria. Il comitato che ha il compito di individuare le linee strategiche degli industriali italiani su ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, è presieduto da Pasquale Pistorio, vicepresidente di Confindustria per l'innovazione e la ricerca e presidente di St Microelettronica, l'impresa leader nel settore dell'elettronica, ed è composto, tra gli altri, Da Diana Bracco, presidente della Bracco Spa, da Gian Maria Gros-Pietro, presidente della società Autostrade e già presidente di Eni e Iri, da Vittorio Merloni, presidente della Merloni Elettrodomestici, da Giancarlo Michellone, ad. del Centro ricerche Fiat e da Umberto Rosa, presidente della Snia.

Mirano Sancin è stato chiamato a far parte del comitato assieme ad Angelo Airaghi di Finmeccanica, ad Adriano De Maio, rettore della Luiss Guido Carli e fino a pochi giorni fa commissario straordinario del Cnr e a Luigi Nicolais, assessore all'innovazione della Regione Campania.

Dopo il discusso esonero da direttore generale dell'Area Science Park di Trieste, Sancin oggi è direttore e amministratore delegato del parco scientifico di Bergamo. Ha ricevuto importanti riconoscimenti professionali. Su proposta del ministro dell'Istruzione, per meriti civili, sociali e culturali, gli è stata conferita l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana».

DALLA PRIMA PAGINA

Condono, proroga agli abusi

Di essi oltre il 19 per cento è situato nella già devastata Campania che guida questa sciagurata graduatoria che vede quattro regioni del Mezzogiorno (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria) monopolizzare il 55 per cento di tutta l'edilizia illegale.

Il nuovo condono berlusconiano - il secondo dopo quello, disastroso, del '94 prevede, per la prima volta nella storia d'Italia, che possano essere sanate anche costruzioni sorte in parte su terreni demaniali, e sono stati infatti questi abusi a produrre un numero elevato di domande. Per gli altri, commessi su aree private, non si è registrata una corsa alla sanatoria. Anche perchè l'opposizione ferma di talune Regioni (di Centrosinistra, essenzialmente) ha reso molto incerta la sorte o comunque la portata della nuova sanatoria edilizia. Difatti la Corte costituzionale, pur ammettendo la possibilità per il governo di decidere il condono, ha demandato alle Regioni il compito di definire, nella cornice statale, quali abusi condonare, quali volumetrie, quali tipologie.

È assai probabile che le Regioni governate dall'Ulivo seguiranno la linea di limitare la sanatoria ai soli «piccoli abusi», magari interni alle case, negandola invece alle nuove costruzioni. Alcune Regioni governate dal Polo seguiranno una linea tendente comunque a evitare un condono particolarmente ampio. Fra l'altro, una di queste, la Sardegna, ha cambiato maggioranza e Renato Soru si è espresso, sin dalla campagna elettorale, in modo nettissimo contro nuovi saccheggi, legali e illegali, lungo le coste della sua isola.

Primo dato di fatto: questa applicazione in forma decisamente ridotta nella sanatoria ne rattrappirà anche il gettito che il governo ha messo in preventivo per oltre 3 miliardi di euro. Doveva essere un carico da undici e si riduce a poco più del due di coppe. Inoltre il gettito reale si allontana nel tempo con la scadenza ultima slittata al 10 dicembre. Sulle norme governative gravano altre dense nubi. All'articolo 5 del decreto non vengono indicate le norme, fondamentali, relative alle competenze trasferite dalla Corte alle Regioni: si dovrà definirle in sede di conferenza Stato-Regioni e varare poi un altro decreto, evidentemente condiviso.

La Corte costituzionale ha dato «tempi congrui» al governo per definire la cornice e alle Regioni per disegnare il quadro delle proprie norme di tipi e volumi illegali ammessi alla sanatoria. Queste ultime dovranno essere in vigore fra quattro mesi entro il 10-12 novembre, un mese prima del termine ultimo per chiedere la sanatoria ai Comuni. Ciò significa che tali istanze potranno essere presentate soltanto fra il 10 novembre e il 10 dicembre? O anche da oggi al fatidico 10 dicembre?

Il decreto legge governativo sposa questa seconda tesi, ma la sentenza della Corte dà per buona la prima. Scostamento evidente. Gravido di rischi. Del resto, com'è possibile presentare di qui al 10 novembre una domanda di condono se fino a quella data non si saprà se l'abuso X o Y viene considerato sanabile dalla Regione in cui è stato commesso? Altro interrogativo: le domande avanzate sino ad ora, ed eventualmente di qui al 10 novembre, che sorte avranno? In tanto caos una sola certezza: la politica dei condoni sta spingendo molti altri italiani a violare, ad eludere, ad evadere leggi dello Stato, a colpire interessi di tutti.

Così il diritto agonizza e muore.

Vittorio Emiliani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 luglio 2004 è stata di 55.500 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il secondo weekend di luglio ha rispettato le previsioni di disagi sulle direttrici delle vacanze. Sette milioni di turisti in movimento

Chilometri di code nel Friuli V. Giulia

Ingorghi al casello di Latisana, al Lisert ma anche ai valichi con la Slovenia

LATISANA Il popolo delle vacanze diretto alle spiagge di Lignano e Bibione o alle coste dell'Istria e della Croazia ha vissuto ieri una vera e propria giornata di inferno lungo la **A4**, che si è confermata una delle arterie vitali del turismo nazionale verso le località oltre confine. Fin dalle prime ore del mattino migliaia tra auto, roulottes e camper provenienti dal Nordest e dall'Austria si sono incanalati lungo l'autostrada infilandosi poi negli «imbuti» dei caselli di **Latisana** e del **Lisert** dove si sono formate code che hanno raggiunto anche sei chilometri nonostante fossero aperti tutti gli sportelli per il pagamento dei pedaggi. Una situazione che ha messo a dura prova i nervi degli automobilisti - tra i quali anche moltissimi cittadini croati, serbi e bosniaci emigrati in vari paesi d'Europa che rientravano in patria per le ferie - ma anche della polizia stradale, degli addetti di Autovie Venete e della Protezione civile pronta a intervenire per garantire acqua fresca alle persone «prigioniere» nelle auto. Fortunatamente non si sono verificati gravi incidenti. La situazione - come confermato dal Coordinamento della Polstrada per la A4 - è divenuta più fluida solo a sera quando i caselli di Latisana e del Lisert avevano assorbito l'impatto.

Ai valichi della provincia di **Trieste** le code più lunghe si sono avute a Rabuiese, lungo la direttrice per l'Istria, dove le vetture in fila hanno raggiunto a tratti anche i quattro chilometri. Due i chilometri di coda registrati a Pese, in direzione di Fiume e della Dalmazia. Sebbene la Slovenia faccia oramai parte dell'Unione europea, bisognerà attendere ancora due anni per l'applicazione delle regole di Schengen, che elimineranno i lacci dei controlli almeno per i turisti dell'area europea.

Per tutta la giornata ieri è stato traffico intenso sulle strade e autostrade italiane in direzione delle località di villeggiatura. Ma, dicono gli esperti, non da vero e proprio esodo in questo secondo sabato di luglio. L'unico consistente disagio si è verificato sulla A15, **Parma-Tirreno**, nel tratto Ulla verso La Spezia. In mattinata situazione difficile con 7 chilometri di code sulla **A3**, nel tratto Pontecagnano-Battipaglia. Auto in fila sempre in mattinata, sulle autostrade liguri e sulla riviera romagnola intorno a **Bologna**.

Rallentamenti anche sulle strade del Veneto in direzione del mare, soprattutto verso Jesolo, in provincia di Venezia. Tre chilometri di fila, questa mattina, si sono verificati al casello di Villabona all'uscita della A4 per **Mestre**.

Sull'**Autobrennero**, il traffico è stato particolarmente intenso in entrambe le carreggiate; si sono formate code verso Sud tra Egna e Trento, mentre verso nord si viaggia a rilento tra Nogarole Rocca e Affi. In mattinata, la circolazione ha subito qualche rallentamento anche a causa di intensi temporali.

Le previsioni della vigilia di questo secondo weekend di luglio, ovvero di sette milioni e oltre di persone in viaggio, con strade verso il mare intasate fino dalle prime ore del mattino, sono state rispettate, ma fortunatamente senza incidenti gravi. Ma attenzione ad abbassare la guardia: poche ore di tregua e poi ancora le code da rientro. I viaggiatori sono salvi solo fino a oggi pomeriggio.

Sono stati calcolati, come detto, oltre sette milioni di italiani in movimento in questo fine settimana, tre in meno rispetto a sette giorni fa. Di questi, secondo Autostrade per l'Italia, 5 milioni sono turisti «mordi e fuggi», che si allontanano dalle città il tempo di qualche giorno e sono già pronti a rientrare domani. Due milioni, invece, coloro che sono partiti per una vacanza più lunga.

L'allerta torna già da stamattina quando partiranno i «forzati del mare» domenicale. Traffico intenso, inoltre, dal tardo pomeriggio proprio per i rientri massicci dal week end verso i centri principali. Code e disagi sono previsti fino a notte inoltrata.

Code in direzione Istria al valico di Rabuiese. (Tommasini)

INCENDI

Fiamme nei boschi di vaste zone del Paese. Un imponente incendio è divampato ieri a Bordighera, vicino a un gruppo di abitazioni situate a ridosso della statale Aurelia. Sul posto operano un elicottero della Regione Liguria e un Canadair della Protezione civile, oltre a diverse squadre di forestali, vigili del fuoco e volontari. Per alcuni istanti il fuoco si è avvicinato all' Autostrada dei Fiori, ma non ci sono stati problemi al traffico. Nelle Marche un incendio si è sviluppato a ridosso della strada statale4 Salaria. che collega Ascoli e San Benedetto. Roghi anche in Calabria e in Sicilia. A Messina è stato arrestato un presunto piromane.

Psicologa triestina fornisce una ricetta contro la solitudine estiva. E vale contro il caldo

«Telefonate agli anziani»

ROMA Una telefonata allunga la vita, diceva un vecchio spot. Ed è vero: ricevere una telefonata al giorno può servire agli anziani a allontanare brutti pensieri, tenere alla larga la solitudine, sentirsi importanti e ancora vitali. Sapere che qualcuno ti chiamerà, è un intervento che costa poco ma non è da poco.

Per gli anziani soli e poco autonomi, d'estate, quando fa caldo e le città si spopolano, ma anche in altri periodi dell'anno, questa può rappresentare una vera e propria ricetta antimalinconia e antidepressione. È un'idea che in alcuni casi è stata tradotta in progetto e ha funzionato.

A suggerire l'intervento è una psicologa, esperta di terza età, Teresa Di Fiandra, con una lunga esperienza nei servizi socio-sanitari (attualmente è coordinatrice dei gruppi tecnici fra le regioni sui temi dell'integrazione socio-sanitaria). La telefonata agli anziani ha già mostrato la sua efficacia: a Trieste, città che detiene il record di anziani e dove erano alte, in questa fascia di età, le percentuali di morti e di suicidi. In questa città, Di Fiandra ha coordinato, qualche anno fa, un progetto con Asl e Comune, per la tutela agli anziani, le cui strategie sono tuttora un esempio.

La telefonata - dice - «è apprezzata dall'anziano. Selezionate le persone a rischio, magari i più anziani, quelli che vivono soli e nelle case popolari, si chiamano ogni giorno. Gli si chiede «Come stai? Ricordati di prendere quella medicina... Andiamo a fare una passeggiata?, Buon compleanno o Buon onomastico se ricorre il giorno. Un interessamento alla persona che produce un effetto benefico ed apre le porte virtuali della comunicazione con il mondo».

«Spesso - continua Di Fiandra - si sottovaluta l'intervento costante per l'anziano. Si pensa di più all'emergenza, gli diamo l'impressione di correre ai ripari. Ma questo aiuta poco perchè l'anziano ha bisogno invece di una presenza costante, personalizzata e non occasionale».

«Che Dio vi benedica». Ha salutato così una delle due ultracentenarie che in questi hanno chiesto informazioni per contrastare il caldo al telefono verde emergenze del ministero della Salute. In poco più di dieci giorni i 30 medici che si alternano dalle 8 alle 20, domenica compresa, al numero 1500, hanno ricevuto 2.148 chiamate, 195 al giorno della durata di 10 minuti. Sono soprattutto donne (il 60 per cento), sole. A chiedere aiuto sono in maggioranza anziani ultra settantacinquenni (43,86%), seguono le persone di età compresa tra i 65 e i 75 anni (27,68) e poi gli altri (28,46%). E ci vuole tanta pazienza per parlare con gli anziani, soprattutto quelli soli che sentendo dall'altro capo del telefono una voce amica ed esperta come un medico, vorrebbe intrattenersi a lungo.

È caccia di ventilatori e condizionatori nei negozi per difendersi dall'ondata di caldo.

MANIFESTAZIONE Nell'incontro di calcio amichevole disputatosi a Trieste gli azzurri superano di misura (1-0) i colleghi della vicina Repubblica

Italia-Slovenia: tra parlamentari vince il fair play

Airaghi di Alleanza nazionale risolve il match nella ripresa. Gioco duro ma sempre leale

TRIESTE Vincono gli azzurri ma a trionfare è il fair-play. Mai visti tanti abbracci e tante strette di mano (dopo ogni fallaccio) tra italiani e sloveni come nella partita amichevole tra le nazionali parlamentari dei due Paesi disputatasi ieri al «Rocco». E del resto era proprio questo il fine (e la speranza) del sottosegretario ai Beni culturali Mario Pescante quando aveva organizzato questa sfida ad alto rischio. Era un'incognita ma la «diplomazia calcistica» ha funzionato. Neanche il gol di Airaghi (è di An, se ha goduto ha avuto il buon gusto di farlo in silenzio) giunto a metà ripresa è riuscito a mandare in fumo i propositi di amicizia. Partita a tratti anche dura ma sempre leale. Italia e Slovenia sono per un calcio pulito: niente combine. Un pareggio in queste circostanze sarebbe stato il risultato più ruffiano e più comodo e invece le due squadre se la sono giocata dal primo all'ultimo minuto. Molti interventi fallosi (soprattutto da parte degli sloveni) ma mai intenzionali, arrivano semplicemente in ritardo sul pallone. Mai una polemica, mai un accenno di rissa. Nervi distesissimi. Solo Luca Bellotti si è lasciato andare a un banale gesto di stizza ma è stato prontamente rimbrottato dai compagni. A urlare di dolore è stato forse solo il povero pallone non sempre calciato come si conviene ma non si poteva pretendere. Il ct Patriarca ha presentato una formazione rigidamente bipartisan per evitare una crisi parlamentare. L'asse portante della squadra è formata dal centrodestra (prevale An) ma c'è posto anche per i diessini come Buglio (ex operaio Fiat) che anche a centrocampo si accolla i lavori più umili e per Martella. Inizialmente in panchina i due unici triestini Milos Budin e il sottosegretario Roberto Antonione ma quest'ultimo aveva nelle gambe due ore di tennis contro il collega Pescante. «Mi ha suonato, 6-4 6-4», ha ammesso sportivamente il sottosegretario ai beni culturali. «Certo che mi fa una strana sensazione -ha aggiunto - vedere giocare assieme gente che di solito litiga in Parlamento...» Miracoli del calcio che si diverte a mischiare le carte. Il capitano Contento (An) viene schierato sulla fascia sinistra e Budin nella ripresa a destra. Il senatore triestino deve anche fare la staffetta con Antonione. Date le numerose assenze, la nostra nazionale è stata costretta a taroccare la formazione inserendo tre calciatori indigeni (Apostoli, Penco e Zanier) che ovviamente non hanno mai messo piede in Parlamento. Il primo ha tenuto in piedi tutta la difesa mentre il ct Patriarca si sgolava a bordo campo («non mi prendono una palla»). Successo meritato degli azzurri per volume di gioco svolto e occasioni create contro una compagine più forte fisicamente e molto determinata. Bello il soffice pallonetto di Airaghi sull'uscita del portiere.

Resta aperto un interrogativo: cosa ci facevano 120 uomini in divisa sugli spalti? Temevano l'azione di qualche fanatico in preda a deliri nazionalisti (come accadde due anni fa per la vera Italia-Slovenia) oppure erano pronti a sedare un'eventuale rissa in campo? Fatto sta che c'erano più poliziotti e carabinieri che spettatori sugli spalti. Unico momento di panico quando l'organizzazione si è accorta che mancava il disco con l'inno di Mameli. I carabinieri sono andati a prenderlo di corsa e la gara è cominciata con un lieve ritardo con il calcio d'inizio affidato alla pattinatrice Tanja Romano. Bravo, infine, l'arbitro Zuliani. Con una decisione sbagliata avrebbe potuto provocare un incidente diplomatico.

Maurizio Cattaruzza

Le nazionali parlamentari di Italia e Slovenia prima della partita. (Foto Tommasini)

Italia	**1**
Slovenia	**0**

MARCATORE: st 15' Airaghi.
Italia: Franz (An), De Bellis (Udc), Contento (An), Buglio (Ds), Martella (Ds), Apostoli, Cristitani (Fi), Bellotti (An), Paniz (Fi), Borriello (Fi), Airaghi (An). Entrati Budin (Ds), Antonione (Fi), Penco, Zanier. All. Patriarca.
SLOVENIA: Obrez, Anderlic, Diaci, Fabjan, Jansa, Ozimic, Pucko, Vucko, Balant, Horovatic, Matkovic. Entrati Drobnic, Marsic, Vizjak. All. Pucko.

MANIFESTAZIONE Il sottosegretario Pescante non nasconde obiettivi a ampio raggio. «È la diplomazia del pallone»

Sull'Expo primo assenso dai «calciatori»

TRIESTE «Questa è la diplomazia del pallone». La frase ad effetto la pronuncia il sottosegretario Mario Pescante in municipio, attorniato dal sindaco Roberto Dipiazza e dai rappresentanti delle due «nazionali», prima di infilare le scarpette per l'incontro di tennis con il collega Roberto Antonione. Il calcio come «arma» della diplomazia che, partendo dall'amichevole di ieri sera al Rocco, consente ai rappresentanti del governo italiano di chiedere alla Slovenia un voto affinché l'Expo 2008 si svolga a Trieste. Lo dice in maniera esplicita il capitano degli azzurri, il sottosegretario Manlio Contento, incassando il primo assenso dei «calciatori» neocomunitari. «La parola passa al campo, ma il primo obiettivo l'abbiamo già ottenuto» è il messaggio di Contento che non vede l'ora di togliersi la giacca e calzare le scarpe bullonate. Assume informazioni sugli avversari il deputato pordenonese seduto nel salotto azzurro del Comune che attende l'arrivo di Pescante. «Noi italiani siamo sempre in ritardo», sdrammatizza il sindaco dopo aver saputo che il sottosegretario viaggia con oltre un'ora di ritardo. All'aeroporto di Roma il volo dell'Alitalia, che stava già rullando in pista, è stato bloccato per un problema. Un inconveniente tecnico che ha costretto i passeggeri a cambiare aereo, rovinando così il previsto appuntamento di Pescante in Provincia: il presidente Fabio Scoccimarro voleva illustrare al sottosegretario «la florida realtà sportiva di base» ma anche «le difficoltà riscontrate dalle società di vertice cittadine». Niente da fare. La «palla» è passata quindi in municipio con la marcatura stretta di Pescante del vicesindaco Paris Lippi, che ha riformulato la richiesta di ospitare al Rocco una partita di qualificazione dell' Italia per i Mondiali 2006. Non è dato a sapere se Trieste riuscirà a «portare a casa» l'evento calcistico. «La Slovenia è stato il primo Paese che ho visitato dopo l'indipendenza - dice Pescante rivolto ai parlamentari, accompagnati dal viceconsole Tanja Mljac - e questa partita è il nostro benvenuto in Europa. E' un incontro tra amici, ma sono sicuro che non terminerà 2-2 come Danimarca-Svezia...».

Pietro Comelli

Sfida a tennis a Trieste fra Pescante e Antonione al Cmm.

IN BREVE

Indagine sulla pesca in zone proibite

Vendita di vongole inquinate A Chioggia ventuno arresti alla cooperativa «Imperial»

VENEZIA Ventun persone, tra cui il presidente e soci della Cooperativa «Imperial», sono state arrestate dai carabinieri di Chioggia nell'ambito di un'operazione contro il commercio abusivo di vongole pescate in zone inquinate. Il quantitativo di merce abusivamente commercializzata è di circa 300 tonnellate, per un giro d'affari all'ingrosso di un milione di euro. I militari dell'Arma sospettano che dal 2000 la Cooperativa abbia venduto quasi 1500 tonnellate di vongole pescate abusivamente. Gli arrestati sono accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere, ricettazione, frode nell'esercizio del commercio, falsità in registri e notificazioni, sostituzione di persona. Le vongole di Chioggia vengono distribuite su vari mercati dell'alto Adriatico, fra cui quelli di Marano e a volte giungono fino a Trieste. Basta sincerarsi sui cartellini delle confezioni.

Rapina in pescheria a Roma, negoziante ferita

ROMA Una rapina in una pescheria di Roma, in largo Saluzzo, nel quartiere San Giovanni è finita con il ferimento della figlia del titolare, una romana di 38 anni, colpita di striscio al ginocchio destro da un colpo di pistola a salve esploso da uno dei banditi. A compiere la rapina sono state due persone che sono riuscite ad impossessarsi di circa 20 mila euro dopo aver minacciato il titolare della pescheria. Il commerciante ha reagito alle minacce ed è stato anch'egli ferito a seguito di una colluttazione con i due malviventi. Un poliziotto di quartiere che si trovava a passare nei pressi della pescheria è intervenuto ed è riuscito a bloccare uno dei banditi in fuga, E.L. di 44 anni. Gli agenti del commissariato Porta San Giovanni hanno sequestrato un pistola caliro 9, abbandonata di banditi mentre non è stato recuperato il bottino e l'altra pistola a salve. E' caccia al secondo rapinatore che è riuscito finora a far perdere le sue tracce.

Coniugi uccisi a Torino, sempre ricercato il figlio

TORINO È ricercato Roberto Porpiglia, il figlio trentasettenne dei due coniugi trovati barbaramente assassinati a coltellate, venerdì, nel loro appartamento di corso Grosseto 157, a Torino. Non è assolutamente indagato, però, stando a quanto appreso, potrebbe essere l'ultima persona entrata in quella casa, e la polizia lo cerca perchè chiarisca la sua posizione. L'hanno visto alcuni vicini di casa entrare e poi uscire dallo stabile. Un uomo definito dal carattere scontroso e solitario, secondo quanto raccontano di lui i conoscenti. Privo di un lavoro stabile - da ultimo aveva fattyo il bagnino in Liguria - aveva da sempre rapporti conflittuali con la famiglia.

Anziano si perde durante un'escursione, ritrovato

AOSTA È stato ritrovato ieri sera un anziano turista di Genova, Michele Lombardo, di 79 anni, risultato disperso da ieri mattina in val d' Ayas, nella zona del Crest, sopra la frazione Champoluc di Ayas. L'uomo era salito assieme alla moglie con la telecabina e poi aveva fatto una passeggiata. Le condizione del tempo erano favorevoli e non si trattava di un'escursione ad alta quota (circa 2000 metri). Quando la coniuge si è fermata a prendere il sole, verso le 11, lui ha deciso di fare un altro giro e da quel momento è scomparso. Le ricerche sono state condotte dal soccorso alpino valdostano che ha perlustrato la zona con l'elicottero della Protezione civile.

«Giallo» dopo l'annuncio del rilascio ma poi i rapitori negano e lanciano un nuovo ultimatum trasmesso dalla tv araba al-Jazeera

«Decapiteremo l'ostaggio filippino»

Angoscia per la sorte del prigioniero: «Manila deve andarsene dall'Iraq»

Medio Oriente

Israele, la battaglia sul muro si sposta all'Onu. Uccisa una palestinese

GERUSALEMME La battaglia diplomatica è cominciata. Dopo la decisione non vincolante della Corte internazionale di Giustizia dell'Aja, che ha bollato come illegale il muro in Cisgiordania, israeliani e palestinesi stanno affilando le armi. Lo scontro si sta spostando all'Onu, dove i palestinesi chiederanno all'Assemblea generale di appoggiare una risoluzione che sostenga il parere della Corte dell'Aja. L'amministrazione Bush ha già definito «inappropriata» la sede in cui si è discusso del muro, e il sostegno alle tesi israeliane si è allargato all'opposizione democratica, con la decisa presa di posizione del candidato alla presidenza John Kerry e della senatrice Hillary Clinton. La battaglia diplomatica sul muro non ha comunque fermato il conflitto sul terreno. Quattro persone sono morte ieri per l'esplosione di una macchina non lontano dalla colonia ebraica di Netzarim. Morta ieri anche una ragazza palestinese di appena 15 anni a Rafah, nel sud della Striscia, per le ferite alla testa causate, alcuni giorni fa, dal fuoco israeliano.

ROMA Sempre in primo piano, in Iraq, la sorte degli ostaggi in mano ai terroristi. Per il filippino è scattato, ieri sera, un nuovo ultimatum di 24 ore: se entro le 23 di domani sera il governo di Manila non inizierà il ritiro delle truppe che dovrà concludersi entro il 20 luglio, l'ostaggio verrà ucciso. Prima, nel pomeriggio di ieri, si era sparsa la notizia che Angelo de la Cruz, l'autista filippino in mano ai terroristi da diversi giorni, era stato rilasciato dopo l'annuncio che i soldati filippini avrebbero lasciato l'Iraq entro il mese di agosto. Secondo l'emittente al-Jazeera, sarebbe dovuto essere stato rilasciato ieri pomeriggio in un hotel imprecisato di Baghdad, da dove avrebbe fatto ritorno a casa. La conferma, ieri pomeriggio, era giunta dal ministro del lavoro filippino Patricia Santo Tomas. L'annuncio arrivava al termine di una giornata convulsa, che aveva visto la sorte del filippino mutare di ora in ora.

In mattinata un video trasmesso dalla tv del Qatar, mostra De La Cruz, con indosso la tuta arancione come quella dei prigionieri di Guantanamo, circondato dai suoi rapitori armati mentre lancia l'appello per il ritiro delle truppe del proprio Paese dall'Iraq. Poi le lunghe ora di attesa e la presidente filippina Goria Arroyo che annunciava la partenza del contingente di Manila entro agosto. In realtà, la data è quella già decisa prima dell'invio della missione in Iraq (20 agosto) e il governo filippino si era solo limitato a precisare che verrà rispettata. L'accorato appello del giovane ostaggio aveva chiamato in causa «i colleghi e tutti i filippini», raccomandando a tuti i suoi connazionali di non venire più in Iraq dove già ci sono 4 mila lavoratori civili e una cinquantina di militari. Poi la dichiarazione della presidente. La giornata scorreva via tra voci di imminente liberazione e smentite secche, annunci di «ottimi sviluppi» della vicenda da parte dei familiari e rettifiche degli stessi. Alla fine l'annuncio. Il ministro del lavoro Patricia Santo Tomas confermava la conclusione positiva del caso. Ma in serata la doccia fredda: i rapitori negano di aver rilasciato l'ostaggio e lanciano l'ennesimo ultimatum.

Dalla Bulgaria, intanto, si dicono fiduciosi sullo stato di salute dei due autisti in ostaggio degli uomini di al-Zarqawi. «Abbiamo informazioni non confermate che sono ancora vivi», ha dichiarato il ministro degli esteri bulgaro, Solomon Passy, senza fornire però ulteriori dettagli. L'ultimatum dei guerriglieri, scaduto la notte scorsa, prevedeva che fossero liberati gli iracheni imprigionati dagli americani. Ma, questa, per Passy «è una richiesta fatta ad un altro paese e che non ci interessa». Nel frattempo, un ex ostaggio pachistano, Amjad Hafeez, recentemente liberato, assicura di essere stato testimone della decapitazione di due americani e di un iracheno. Hafeez, che ritiene di essersi salvato grazie all'osservanza dei riti musulmani anche nel periodo di prigionia, racconta scene definite «orribili» di prigionieri imploranti pietà, mentre il boia li decapita con una sciabola.

Prime incrinature all'interno del nuovo governo di Allawi, dove si alzano inviti rivolti alla coalizione a lasciare le città irachene. A chiedere che «tutte le forze militari straniere si ritirino dai centri abitati e restino nelle loro basi» è l'ala sunnita moderata del Partito islamico iracheno. Finora, ha detto il leader Mohsen Abdel Hamid, c'è stato solo un passaggio formale della sovranità agli iracheni.

Preghiere per la sorte del filippino Angelo de la Cruz ostaggio degli estremisti islamici.

ARMI IN IRAQ: CIA SOTTO ACCUSA

WASHINGTON La Cia è stata imprecisa, sciatta e poco organizzata nello stilare i rapporti sulle armi di distruzione di massa in Iraq. La commissione del Senato americano, incaricata di valutare l'operato dell'intelligence, ha elaborato un rapporto nel quale si evidenzia come non solo la reale minaccia degli armamenti iracheni sia stata sovrastimata, ma come si sia prestata poca attenzione alle prove che indicavano il contrario. Il rapporto assolve però del tutto l'amministrazione Bush, che non ha fatto pressioni sul lavoro della Cia. Il contenuto della relazione è stato rivelato ieri da una fonte, che ha potuto vedere il rapporto secretato, nel quale i servizi segreti sono accusati di numerose mancanze nelle indagini sulle armi di distruzione irachene, che per altro non sono mai state ritrovate. Il rapporto assolve l'amministrazione Bush dalle accuse di aver fatto pressione sugli stessi servizi segreti.

DAL MONDO

L'Austria si è fermata per la cerimonia funebre

Ciampi ai funerali di Klestil Al rito Schwarzenegger e il presidente russo Putin

VIENNA Sono stati un evento diplomatico di dimensioni mai viste in Austria i funerali di Stato del presidente austriaco Thomas Klestil. E tutta l'Austria si è fermata per rendere omaggio al capo di Stato scomparso dopo un arresto cardiaco. Tra i 400 ospiti d'onore giunti nella capitale austriaca c'erano i rappresentanti di una quarantina di Paesi, primi fra tutti quelli dei paesi confinanti. Per l'Italia il presidente Carlo Azeglio Ciampi. Presenti anche il governatore della California Arnold Schwarzenegger e il presidente russo Putin.

Aperta al pubblico la spiaggia dei divi di Hollywood

WASHINGTON Star di Hollywood come Steven Spielberg, Dustin Hoffmann, Goldie Hawn e Danny DeVito sono imbufaliti. La Coastal Commission dello Stato del Sole, che gestisce i quasi 2000 chilometri di spiagge della California, ha deciso di aprire al pubblico una delle più belle, più esclusive e più protette spiagge di Malibu, a nord di Los Angeles: quella di Broad Beach, dove una cinquantina di ville si affacciano direttamente sulle dune, a poche decine di metri dall'Oceano Pacifico. La Coastal Commission, nata una trentina di anni or sono per garantire al pubblico l'accesso al mare, ha chiesto ai famosi proprietari delle case di rimuovere i cartelli «proprietà privata».

Blair taglia la sanità: gli esami clinici in India

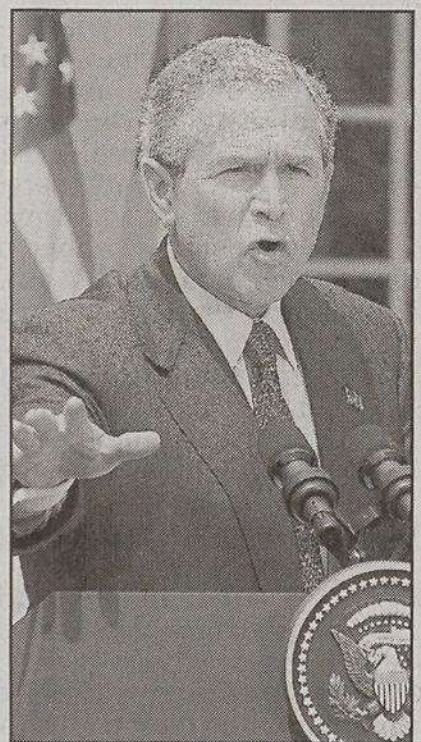
LONDRA Commissionare certi tipi di lavori a società di Paesi dove il costo della manodopera è molto più basso sta diventando una tendenza consolidata in Gran Bretagna: dopo i servizi informatici ed i call center, ora il governo per tagliare i costi della sanità pubblica sta pensando di far fare in India gli esami del sangue e delle urine dei pazienti. Nel paese asiatico un tecnico che lavora in un laboratorio per le analisi cliniche può essere ingaggiato per poco più di 6.000 euro all'anno, circa un terzo del salario di un tecnico britannico. Un bel risparmio anche considerando le spese di invio dei campioni da analizzare dall'altra parte del mondo.

I parigini tremano di freddo: quindici gradi

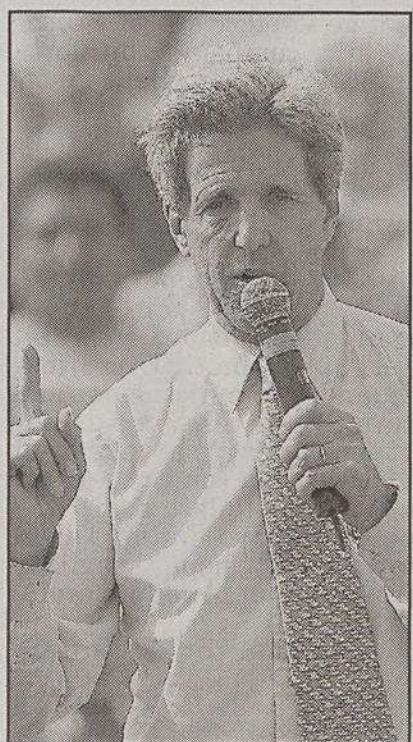
PARIGI Stavolta i parigini si erano preparati davvero di tutto punto per il gran caldo: climatizzatori, piani d'emergenza, letti in ospedale e persino una maxi-piscina per dare sollievo a chi sogna il mare su *Paris Plage*, la sabbia sulle rive della Senna. Peccato che si tremi di freddo: 15 gradi a Parigi, l'estate più fredda dal 1941. L'effetto serra non ha funzionato. Quattordicimila morti per la canicola di agosto: con questo allucinante dato si concluse l'estate 2003. A Parigi si notano turisti ignari che escono la mattina in tenute da lungomare e passano la giornata a rabbrividire o a ripararsi nelle brasserie.

Il presidente si scaglia contro le unioni omosessuali. Edwards sposta l'attenzione sul caso Enron

Testa a testa nei sondaggi Bush-Kerry Il primo scontro si gioca sui matrimoni gay

WASHINGTON Il presidente George W. Bush va all'attacco dei democratici, giocando su quella che definisce «la santità del matrimonio»: obiettivo, stanare i liberal che sono favorevoli alle unioni omosessuali. Ma John Edwards, candidato democratico alla vicepresidenza degli Stati Uniti, sposta l'attenzione sulle mele marce della Corporate America, che l'Amministrazione repubblicana persegue senza accanimento: «Ci sono voluti tre lunghi anni per vedere arrestato e incriminato Ken Lay», il capo della Enron, l'azienda fallita trascinando nella rovina decine di migliaia di dipendenti e centinaia di migliaia di piccoli investitori. Mentre i discorsi radio del sabato mattina propongono il primo duello tra Bush ed Edwards, i sondaggi che si susseguono danno la misura dell'incertezza del voto di novembre e offrono un'alternanza di risultati. La Ipsos, che fa un rilevamento per la Ap, vede il presidente in testa. Time e Newsweek danno, invece, lo sfidante in vantaggio. In ogni caso, i divari sono statisticamente poco significativi.

George W. Bush

John Kerry

Bush dedica il suo discorso radio settimanale al suo progetto di emendamento costituzionale contro i matrimoni omosessuali: il presidente coglie al volo l'occasione datagli dalla maggioranza repubblicana del Senato per fare uscire allo scoperto il ticket democratico - John Kerry e John Edwards - per le elezioni presidenziali. Bush riconosce che un emendamento alla Costituzione è decisione grave, ma non vede alternative per mettere al bando negli Stati Uniti i matrimoni omosessuali, adesso che sono legali nel Massachusetts, lo Stato di Kerry. Sia Kerry che Edwards sono contrari all'emendamento, anche se sono pure contrari ai matrimoni omosessuali, preferendo la formula delle unioni civili.

Replicando a Bush, Edwards non parla di matrimonio, ma tesse a lungo l'elogio di Kerry e denuncia la lentezza e la ritrosia dell'Amministrazione repubblicana nel perseguire finanzieri d'assalto e capitani d'industria «farabutti». Invece, l'Amministrazione democratica del duo Kerry-Ewdards baderà agli interessi dei lavoratori e della classe media: taglierà le tasse a chi guadagna di meno, non anche ai ricchi. E non manderà soldati a rischiare al fronte dopo essersi alienata il favore dei propri alleati.

IL CASO

Un gruppo di attivisti si oppone alla decisione dell'autorità locale di perseguire i locali di striptease

Guerra a Soho in difesa dei bordelli

LONDRA Quando l'autorità locale di Westminster, responsabile dell'amministrazione dell'area londinese di Soho, decise che era venuto il momento di farla finita con i bordelli ed i locali di striptease che pullulano nella zona, non si rese conto che mettere in pratica il proprio progetto sarebbe stato così difficile. Diciotto mesi dopo aver lanciato la propria campagna contro la Soho a luci rosse, i funzionari si trovano infatti di fronte ad una vera e propria ribellione. Un anno e mezzo fa il consiglio di Westminster, per migliorare la qualità dell'area, aveva imposto l'ordine di vendita immediato su 10 proprietà che ospitavano circa un terzo delle prostitute della zona. Ed ecco affacciarsi il primo ostacolo per i benpensanti funzionari pubblici: le ragazze avevano reagito all'ordine di sfratto raccogliendo decine di migliaia di firme di solidarietà di residenti e imprenditori della zona e si erano persino guadagnate il sostegno di un reverendo anglicano.

Da allora è stata fondata l'associazione dei Sohemians, un gruppo puntato a proteggere le tradizioni di Soho e la sua immagine di «quartiere più colorato di Londra». Secondo gli attivisti dell'organizzazione, se queste donne verranno sfrattate aumenteranno i problemi nell'area perchè queste finiranno sulla strada esercitando una forma di prostituzione ancora più pericolosa. L'autorità locale, sostengono, non comprende che coloro che lavorano come prostitute sono donne vulnerabili e che andrebbero aiutate anzichè sfrattate. Ora a finire nel mirino dell'autorità locale, scrive il quotidiano *Guardian*, non sono più i bordelli veri e propri, ma i «clip joints» i locali cioè dove le ragazze si limitano ad 'intrattenerè i clienti. Il problema di questi bar, scrive il giornale, è che spesso ingannano gli avventori facendo loro credere che in seguito al pagamento per l'ingresso, tutto il resto, bevande non alcoliche e attenzioni da parte dell'entreneuse, è gratis. Il consiglio di Westminster sostiene che l'attività di questi locali è una vera e propria truffa ed ha quindi deciso di colpirli con lo stesso sistema che aveva fatto crollare l'apparentemente intoccabile Al Capone: la denuncia per evasione fiscale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il ministro Dropulic continua nella campagna di abbattimenti, che tocca anche molti personaggi «eccellenti»

Case abusive, ruspe nel parco naturale

A Medvenica giù le villette del generale Cesic Rojs e del defunto ministro Susak

ZAGABRIA Le demolizioni «eccellenti» di abitazioni abusive non avvengono soltanto lungo la costa istro-quarnerino-dalmata.

L'onda lunga degli abbattimenti si infrangerà prossimamente (domani per la precisione) anche nel profondo entroterra zagabrese, per l'esattezza nel quartiere residenziale denominato Piccolo Siroki Brijeg, nel parco naturale di Medvednica.

L'insediamento ha preso il nome dall'omonima località erzegovese, un concentrato di lussuose ville con piscina, giardini e altre sfarzose esibizioni di benessere. Il tutto firmato da tycoon arricchitisi nel corso delle guerre balcaniche degli anni '90, in modo perlomeno sospetto.

Domani le ruspe cominceranno la loro opera demolitrice contro il generale Ljubo Cesic Rojs, beniamino delle destre in croazia, e contro l'ex console croato a Mostar, Circo Grubisic.

E non è tutto poiché dovrebbe venir buttata giù anche la sontuosa villa del defunto ministro della Difesa, Gojko Susak, collaboratore strettissimo del presidente croato Franjo Tudjman, deceduto cinque anni fa. Il decreto di abbattimento è stato firmato dal ministro dell'Ambiente, Marina matulovic Dropulic, e si basa su un semplice dato di fatto: le abitazioni sono state costruite senza che i loro proprietari avessero ottenuto regolare licenza edile, documento che non poteva venire rilasciato dalle competenti autorità in quanto costruire è tassativamente vietato in un'area in regime di tutela, qual è il parco naturale di Medvednica, nelle vicinanze della capitale croata.

Nel mirino anche l'abitazione dell'ex console croato a Mostar, Circo Grubisic. La caccia alle irregolarità proseguirà dopo l'estate

Il vulcanico Cesic Rojs (autore del memorabile ceffone rifilato in una pausa parlamentare al dietino Dino Debeljuh) non si è lasciato cogliere impreparato e ha dichiarato ai giornalisti che provvederà da solo a far venire già la sua casa. Seppure ricco, Cesic Rojs ha preferito agire da solo in quanto la demolizione a spese dello stato viene a costare fino a 30 mila euro.

Da aggiungere che lungo il litorale adriatico la caccia alla costruzione abusiva (per l'arrivo dei turisti) si è rallentata, ma proseguirà da settembre in poi.

a.m.

Si teme il danno ecologico permanente dal transito sull'adiacente statale

«Via le autobotti da Vrana»

Il lago di Vrana in un'immagine presa dall'alto.

CHERSO Appello del Consiglio cittadino di Cherso per la salvaguardia del lago di Vrana, bacino d'importanza straordinaria per chersini e lussignani in quanto costituisce l'unica fonte d'acqua potabile per le utenze dell'arcipelago. È la quarta volta che il parlamentino di Cherso (la prima volta fu nel 1997, poi nel 2000 e l'anno dopo) si rivolge alle competenti istituzioni statali, chiedendo sia vietato il transito di autobotti contenenti carburante o altre sostanze inquinanti sul tratto della statale Faresina-Lussingrande che sovrasta il lago. Il timore è che un mezzo pesante possa ribaltarsi nella zona e il carico – assorbito dal terreno carsico e dunque poroso – riversarsi nelle acque di Vrana. Ne deriverebbe un inquinamento permanente che avrebbe conseguenze disastrose per il lago e dunque anche per la popolazione isolana. Da qui l'accorato messaggio del Consiglio municipale chersino ai ministeri dei Trasporti, degli Interni e dell'Agricoltura, come pure al demanio idrico nazionale e all'impresa pubblica per le strade.

Si chiede che il trasporto dei derivati dal greggio avvenga in un altro modo in quanto il segmento di statale che fiancheggia Vrana è in pessime condizioni e anche le mura di sostegno risultano ormai poco solide. Inoltre si tratta di una viabile stretta e piena di curve e dunque a rischio di incidenti.

In autunno dovrebbero riprendere i lavori di risanamento e allargamento dell'arteria, che prevedono anche l'approntamento di una tangenziale che permetterà al traffico pesante di deviare da Vrana, per passare in un'area più sicura. «I lavori sulla nostra statale – si legge nell'appello – dovrebbero riprendere da subito, evitando così ogni possibile rischio. Il lago è troppo prezioso per la popolazione dell'arcipelago e non va lasciato nulla d'intentato». La prossima mossa spetta ora a Zagabria.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1368 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,35	=	1,01 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	200.30	=	0,84 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,75	=	0,92 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	175,20	=	0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

La questura fiumana invita a stare più attenti

Ennesimo furto in spiaggia: zainetto sparisce a Crikvenica Il bottino è di 12 mila kune

CRIKVENICA Topi da spiaggia instancabili e ancora in azione lungo la costa istriano-dalmata. Allo stabilimento municipale di Crikvenica uno sconosciuto ha rubato lo zainetto di uno zagabrese di 38 anni, che conteneva denaro e altri oggetti di valore per un totale di 12 mila kune, circa 1630 euro. Da qui il rinnovato appello fatto ieri dalla polizia fiumana in una conferenza stampa tenutasi in questura, che esorta i bagnanti a non recarsi in spiaggia portando con sé ingenti somme di denaro oppure oggetti di valore in grado di attirare l'attenzione del ladro di turno.

Due nuovi alberghi a Lussinpiccolo e Abbazia

LUSSINPICCOLO Arricchita l'offerta turistica di Lussinpiccolo con la recente apertura dell'albergo Apoksiomen, impianto a quattro stelle e il cui nome deriva dal Bronzo di Lussino, la statua greca rinvenuta alcuni anni fa sui fondali antistanti l'isola quarnerina. L'hotel si trova in pieno centro storico e si tratta del vecchio Istra, per la cui ristrutturazione la Magnum Hr International (titolare dell'impianto) ha investito circa 3 milioni di euro. L'ex Istra apparteneva alla maggiore azienda alberghiera di Lussino, la Jadranka. Novità anche ad Abbazia, dove è stato ristrutturato l'albergo Savoy, ex Dubrovnik della famiglia Brko. In questo caso la ristrutturazione è costata 6 milioni e mezzo di euro.

Fiume, il dock della diga diventerà scalo passeggeri

FIUME E' in corso da alcuni giorni lo smantellamento del vecchio dock ormeggiato al Molo Longo, la diga foranea fiumana. L'obsoleta struttura, già appartenuta al cantiere Viktor Lenac, è stata acquistata dalla polese jadran Metali per poco più di 300 mila dollari. Al suo posto sorgerà il nuovo scalo passeggeri, per la cui costruzione Fiume ha ottenuto un prestito di 155 milioni di dollari dalla Banca mondiale.

La lettera di un esule a un giornale italiano torna a sollevare il problema dei toponimi. «Perché scrivere Zagabria e poi Rovinj?»

«Solo nomi croati nella pubblicità istro-dalmata»

TRIESTE Una lettera inviata al Magazine del Corriere della Sera da un esule, Franco Luxardo Torreglia, residente a Padova, torna a sollevare il problema dell'uso corretto dei toponimi istriani e dalmati nei servizi giornalistici. Luxardo, nel dettaglio, si riferisce a un inserto pubblicitario della Croazia, ospitato da vari giornali. «Mi sembra contraddittorio parlare di Zagabria e poco più in là elencare alcune delle splendide città della costa istriana e dalmata con il toponimo solo in lingua croata, trascurando quello italiano: così Rovinj e non Rovigno, Sibenik e non Sebenico, Rab e non Arbe, Hvar e non Lesina».

Luxardo aggiunge anche che «se dipendesse da chi ha preparato l'inserzione pubblicitaria, prego trasmettere questo messaggio anche a loro, anche se mi sembra che anche chi pubblica debba essere certo che il testo sia comprensibile ai propri lettori».

Caisole in festa per il parroco Josip Bandera, in sella da 68 anni

Il parrocco Josip Bandera, al centro, ha compiuto 90 anni.

CHERSO La località di Beli (Caisole), sull'isola di Cherso, in festa giovedì scorso per i 90 anni del parroco Josip Bandera, che da ormai 68 anni è alla guida delle parrocchie di Beli, Dragozetici e Predoscica. Bandera, nato in quest'isola del Quarnero, ha ottenuto la massima onorificenza papale per un parroco, venendo nominato pronotario apostolico. Il riconoscimento gli è stato conferito dal vescovo di Veglia, monsignor Valter Zupan, nel corso di una messa solenne in onore del parroco chersino, che tre anni fa era stato insignito di un alto attestato anche da parte del presidente croato Stipe Mesic.

Ad assistere alla messa sono stati una quarantina di sacerdoti di Veglia, numerosi fedeli (alcuni dei quali provenienti dagli Stati Uniti proprio per questo avvenimento), come pure il sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic. Il primo cittadino ha rimarcato tra l'altro che monsignor Bandera, vivendo sempre nella stessa località, ha cambiato quattro stati e che per lui non vale il detto del nemo propheta in patria. Rivolgendosi ai fedeli, al vescovo vegliota e ai sacerdoti, Bandera ha ringraziato i parrocchiani per l'aiuto e il sostegno avuto in questi anni e nel suo discorso ha confermato di essere ancora sereno, ironico e spiritoso nonostante la veneranda età.

†

Lucio de Ferra

ha lasciato questa vita.

Ne danno annuncio la moglie FEDORA, la figlia LAURA, i nipoti GIULIO, RICCARDO, ELEONORA.

Le esequie avranno luogo venerdì 16 alle ore 14.30 presso la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 11 luglio 2004

Ricordiamo dolenti

Lucio de Ferra

a quindici anni volontario della R.S.I.

uomo retto, coerente, di eccezionale bontà d'animo e di rara umiltà.
I fratelli FLAVIO con MARIUCCI, CLAUDIO con JOLANDA, SERGIO con EMILIA e i nipoti MARINA e GIULIANA, ENRICO, GUIDO, RICCARDO e CLAUDIA, FLAVIA e i parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 2004

Si associano:
OFELIA MICALI SEGHINI
ADRIANA SEGHINI BREMINI
ALMA e ITALO GABRIELLI
DONATELLA de FERRA THONET

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano al lutto i cugini GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA.

Trieste, 11 luglio 2004

L'Unione Nazionale Combattenti della R.S.I. prende parte al lutto e inchina reverente il labaro per la perdita del proprio Vicepresidente

Lucio de Ferra

infaticabile animatore di iniziative, profondo credente nei valori dell'italianità di queste terre alla cui difesa era accorso giovanissimo vestendo la divisa dell'Onore.

Trieste, 11 luglio 2004

Si associano la Federazione Grigioverde e l'Associazione Arma Milizia GNR.

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano al lutto
BRUNO, NINO, NILDA FONDA e famiglie.

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano al dolore per la scomparsa dell' amato

Nonno Lucio

le famiglie PEROSSA e NAIT.

Trieste, 11 luglio 2004

Alleanza Nazionale abbruna le sue bandiere per la scomparsa di

Lucio de Ferra

volontario nella R.S.I. e militante fedele del M.S.I., uomo libero e grande Patriota.

Trieste, 11 luglio 2004

Il nostro abbraccio cameratesco ti accompagni.
Ti ricordiamo esempio di coerenza, lealtà e onore.
- ROBERTO, SERGIO, ANGELA, GILBERTO, FULVIO, BRUNO, ALESSIA e PIERO.

Trieste, 11 luglio 2004

Addolorato partecipa l'amico fraterno SILVIO.

Trieste, 11 luglio 2004

10.7.2003 10.7.2004

Ad un anno dalla scomparsa di

Mariuccia Signoretto Cisint

la ricordano con affetto e rimpianto EDDA e famiglia.

Trieste, 11 luglio 2004

XXVIII ANNIVERSARIO

Giordano Chersicla

Lo ricorda

la moglie

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

L'amore di cui ci hai circondati ci accompagnerà e ci sosterrà per sempre.

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra adorata

Maria Carmen Maietti Vidmar

Mamma unica ed insostituibile, sarai sempre con noi. PATRIZIA con PAOLO e MAURIZIO con ROSA MARIA.

Ciao

Nonna

i tuoi ANDREA e STEFANO.

I funerali avranno luogo lunedì 12 luglio alle ore 9.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 11 luglio 2004

Ricorda la cara sorella

Carmen

GIANNA con FURIO, ELENA e RAFFAELLA.

Trieste, 11 luglio 2004

La tua amica di sempre:
- PIERINA

Trieste, 11 luglio 2004

PATRIZIA, ti siamo vicini con affetto.
- I colleghi MARINA e PAOLO

Trieste, 11 luglio 2004

Maria Carmen

Con infinita gratitudine.
NOELIA e famiglia.

Trieste, 11 luglio 2004

Vicini con affetto:
- ALESSANDRA e GIORGIO

Trieste, 11 luglio 2004

Affettuosamente vicine a PATRIZIA.
ALESSANDRA e SERENA.

Trieste, 11 luglio 2004

La Comunità Ebraica di Trieste partecipa commossa al lutto per la perdita di

Italo Vascotto

che si è particolarmente impegnato nell'assistenza agli ebrei perseguitati e reduci dai campi di sterminio.
Che riposi nella pace dei giusti in Gan Eden.

Trieste, 11 luglio 2004

I condomini di via Revoltella 4 partecipano al dolore della famiglia del

CAPITANO

Italo Vascotto

Trieste, 11 luglio 2004

I familiari di

Luigi Martinuzzi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 2004

V ANNIVERSARIO

Nerina Farra in Tagliapietra

Ciao

I Tuoi

Trieste, 11 luglio 2004

9.7.2000 9.7.2004

PROFESSORESSA

Laura Del Fabbro

Sempre nei nostri cuori.

I congiunti

Trieste, 11 luglio 2004

11.7.1999 16.7.2002

Sereno e Andreina Cosciani

Cari, indimenticabili genitori miei..

MARISA

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lucas (Pino)

Addolorati lo annunciano, la moglie EDMEA, il figlio GIORGIO con ANTONELLA, le nipoti ANNA e GIULIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedi 12 luglio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione malattie rare "Azzurra"

Trieste, 11 luglio 2004

Ciao

Pino

- Famiglie PISETTA, PELLIZER

Trieste, 11 luglio 2004

Per la perdita dell'amico

Pino

si associano al lutto delle famiglie LUCAS:
- SERGIO e MARIA
- ROMANO e ADELINA
- ARGEO e CRISTINA

Trieste, 11 luglio 2004

Ciao

Pino

- ANGELO e familiari.

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano famiglie LOMBARDO, PAROVEL.

Trieste, 11 luglio 2004

Il Signore ha chiamato a sè

PADRE

Vincenzo Zaccari

I familiari, i confratelli Missionari Clarettiani, la Comunità Parrocchiale Cuore Immacolato di Maria lo affidano al Signore con animo grato.
La celebrazione esequiale sarà giovedì 15 luglio alle ore 9.15 nella Chiesa del Cuore Immacolato di Maria, via S.Anastasio.

Trieste, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

Commosssi per la partecipazione di quanti hanno voluto esserci vicino nel momento della perdita della nostra cara mamma e nonna

Anna Argentin ved. Benedetti

ringraziamo sentitamente.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 12 luglio alle ore 17.30 nella Chiesa di Zindis.

Famiglie BENEDETTI-VIVODA

Muggia, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Marcello Serschen

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

Il marito di

Wilma Diviacchi Dellabella

ringrazia per le attestazioni di affetto dimostrateci.

Trieste, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Lucio Bosutti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

Si è spento serenamente

Egidio Fulin

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, le figlie TERESA con PIERO, ROBERTA, ALICE con ROBERTO, i nipoti SARA, JAIRO, VIRGINIA, CECILIA e OSCAR, CLAUDIA e GIORGIO POUSCHE' e parenti tutti.
Si ringrazia il reparto di medicina d'urgenza per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno martedi 13 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2004

Un abbraccio affettuoso a TERESA per la perdita dell'amato papà

Egidio

dagli amici di Mittelfest: NADIA, MARIO, PAOLA, DANIELA, ANNAMARIA, PEPPE, FULVIO.

Cividale, 11 luglio 2004

MARIUCCIA, MARIO, MARISA e DANIELA sono affettuosamente vicini a UCCIA, TERESA, ROBERTA e ALICE nel dolore per la perdita di

Egidio

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano al dolore di TERESA e della famiglia i colleghi della Regione

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

Si è spenta dopo lunga sofferenza

Dianella Cociani in Ceppi

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio LIVIO con MARIELLA, il nipote FEDERICO e parenti tutti.
Un ringraziamento alla dottoressa VAGLIERI ed al personale dell'ITIS.
I funerali seguiranno martedi 13 luglio alle 10.20 dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Micheli

ringraziano tutti per il grande affetto e amicizia dimostrati.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Gianna Budin

Lo annunciano il figlio DIEGO con MONICA, ROMANA e la sorella OLGA.
Un commosso ringraziamento al Dott. GUIDO DE PAOLI ed a tutto il personale della casa di riposo VILLA IRIS per l'affettuosa assistenza prestata.
Le esequie avranno luogo lunedì 12 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2004

Sono vicina a DIEGO e MONICA in questo doloroso momento.
- LORETTA

Trieste, 11 luglio 2004

Gianna Budin

Con profondo cordoglio partecipano al lutto del Dott. Ing. DIEGO GULLINI già recentemente colpito dalla perdita del padre, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore, e il personale tutto dell' EZIT .

Trieste, 11 luglio 2004

Il giorno 8 luglio è mancato

Claudio Segato

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, il figlio FULVIO con ROSSELLA, i nipoti GIOVANNA e GIULIANO, la suocera ANDREINA.
La esequie avranno luogo martedì 13 luglio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2004

Affettuosamente vicine, famiglie LOSCIARDI e DA RIO.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancato il

RAG.

Fulvio Chetta

Lo annunciano profondamente addolorati a tumulazione avvenuta i parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

La nostra cara mamma

Luigia Arneri ved. D'Alvise

ha raggiunto il suo amato ROBERTO.
Rimarrai sempre nei nostri cuori, i figli NORBERTO con GIOVANNA, le figlie MARIA e SONIA, i nipoti MANUELA e ROBERTO, il fratello GIOVANNI con AMELIA e MICHELA.
I funerali seguiranno lunedi 12 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2004

MAURA FORNI e FULVIA TRIGLAU partecipano al lutto dell'amica MARILU'

Trieste, 11 luglio 2004

Vi siamo vicini:
- LORENA, NADIA

Trieste, 11 luglio 2004

Ciao

Nonna Egle

- MANUELA

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Giustina Sturman ved. Novacco

La ricordano le figlie LILI con FRANCO e NADIA con FRANCO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 12 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2004

Ciao

Nonna

ALEX, CRISTINA e CINZIA.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Zanni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie GRAZIA, i figli ELENA, RENATA e GIOVANNI, generi, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

"Io sono la risurrezione e la vita dice il Signore, chi crede in me non morrà in eterno."

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la casa del Padre

Lucia Bonifacio ved. Catagnoti

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIUSEPPINA e MARIA unitamente ai nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa TORRE e a tutto il personale medico ed infermieristico della Clinica Neurologica di Cattinara per la loro efficenza e cortesia.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 11.00 partendo da Costalunga per la Chiesa di Borgo San Sergio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Nevina Ivic ved. Luchesi

Serenamente ci ha lasciato.
Lo annunciano ARIELLA ed ELENA insieme ai famigliari e parenti.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto lungo il decorso della malattia.
Una Santa Messa sarà celebrata lunedi 12 luglio alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salve De Caneva

Addolorati ne danno il triste annuncio ADRIANA e famiglia tutta.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Ovaro.

Trieste, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italo Cociancich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Boscolo

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il figlio LUCIANO con PATRIZIA, i nipoti ALESSANDRO, LORENZO e MICOL con SALVATORE, la cognata ORTENSIA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedi 12 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2004

Partecipano famiglie:
- PENZO, BOSCOLO, UIRSIC, SESTAN

Trieste, 11 luglio 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Bertuzzi ved. Candusso

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 13 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Velo d' Astico,
11 luglio 2004

Ciao cara

Flora

- ESTER e ANDREA

Trieste, 11 luglio 2004

---

†

E' mancata improvvisamente

Maria Chert ved. Apollonio

La piangono la figlia ANNA MARIA con GIORGIO, la nipote DONATELLA, i cognati PIERO e NORI, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani, lunedì, dalle ore 12.30 alle ore 13.20 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo giovedì 15 luglio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 luglio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Poretti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 luglio 2004

Giallo sui 4,4 milioni di euro andati per la campagna elettorale di Alessandra Guerra. Saro: «Con quei soldi avrei vinto io». Il Centrosinistra: «Abbiamo speso 460 mila euro»

Conti in rosso in Forza Italia, «visitors» nel mirino

Tondo: «Ghigo mi disse di stare attento a Rosso», Romoli: «Nel '98 ci affermammo con soli 140 milioni di lire»

TRIESTE Dapprima, lo sgomento del friulano di Martignacco: «Quando ho letto che avevano speso tutti quei soldi per Alessandra Guerra mi sono detto "Mamma mia"». Subito dopo, il guizzo del politico di lungo corso: «Ho pensato che se li avessero dati a me, quei 9 miliardi, avremmo vinto sicuramente». Ferruccio Saro, nonostante ne abbia viste di cotte e di crude nella Prima e nella Seconda Repubblica, non si raccapezza. Non stavolta.

Forza Italia presenta il suo bilancio nazionale, pesantemente in rosso, e dichiara che la campagna elettorale del Friuli Venezia Giulia, quella che un anno fa si è conclusa con la disastrosa sconfitta della Casa delle libertà, è costata alle casse del partito di Silvio Berlusconi 4,4 milioni di euro. Roba da non crederci.

E in effetti, nella periferia orientale che scopre all'improvviso d'aver provocato da sola più di un quarto del «buco azzurro», nessuno vuole crederci: non il deputato friulano che pure se n'è andato non appena Cavaliere e Senatur hanno candidato la «lady del Carroccio», non i suoi ex colleghi di partito che hanno messo singolarmente mano al portafogli per conquistare un posto in Consiglio, non il commissario Roberto Rosso. Nessuno sa, nessuno immagina, nessuno capisce.

E così, complici le ferite non ancora rimarginate e le vendette non ancora consumate nelle truppe azzurre, l'interrogativo diventa uno solo: ma dove sono finiti quei soldi? Possibile che le acque minerali con il volto sorridente di Alessandra, seppur arrivate da Frosinone e distribuite gratuitamente da graziose ragazze in piazza Unità come ai Topolini di Barcola, siano costate tanto? Possibile che la grappa ammazzacaffé, seppur sponsorizzata da un testimonial di lusso come l'allora intoccabile Giulio Tremonti, abbia sbancato i conti del Cavaliere? Possibile che le presine rosse e azzurre, seppur ideate con l'obiettivo di mettere in guardia dal «pericolo comunista» insito in una vittoria illyana, abbiano svenato i berluscones? Che il telemarketing forsennato, la calata di premier, ministri e sottosegretari ossessivamente presenti in Friuli Venezia Giulia, le truppe «straniere» del duo commissariale Rosso-Russo alloggiate nell'hotel più bello e più caro di Udine, i manifesti invadenti appiccicati da attacchini in affitto, gli spot e le pubblicità sui giornali, i camion «onda» con l'effige della Guerra, financo i pranzi e le cene... che, insomma, tutto l'ambaradan dei trenta giorni della campagna sicuramente più invadente ed anomala sia costato come il bilancio di un Comune?

Alessandra Guerra, nel corso di una convention a Udine, riceve l'appoggio di Silvio Berlusconi. Sopra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro durante la campagna elettorale.

La curiosità, ancor prima che il sospetto, è tanta. Troppa. E dilaga fuori dalle mura azzurra: i conti li fanno tutti e il confronto, ammesso che nessuno bari, non regge. Saro, il «terzopolista» che allestì in quattro e quattr'otto una lista anti-Guerra, allarga le braccia: «Tutto compreso ho speso circa 100mila euro per la mia campagna elettorale». Un quarantaquattresimo di Forza Italia. E vabbé: Saro era un outsider. Ma, in casa di Illy, non cambia la musica: «Intesa democratica - spiega Gianni Torrenti, il tesoriere della Quercia - ha speso poco meno di 400mila euro. Tutti rendicontati e tutti a carico dei partiti locali. Il candidato governatore ne ha aggiunto 60mila». Un decimo di Forza Italia «anche se - ammette Torrenti - non abbiamo fatto una campagna al risparmio».

E allora? Il «giallo estivo», almeno fino a quando il tesoriere nazionale Rocco Crimi non lo svelerà, appare insolubile. Ettore Romoli, l'ex coordinatore regionale di Forza Italia che ha guidato per nove anni il partito e gestito decine di campagne elettorali, non solo non fornisce indizi utili. Ma complica le indagini: «Nel 1998, quando abbiamo vinto le elezioni regionali, abbiamo speso non più di 140 milioni di lire, escluse le spese dei singoli candidati. Nel 2003, quando mi sono dimesso, le casse del partito avevano un attivo di almeno 150 milioni di lire». Morale? «Il dato dei 4,4 milioni di euro, nonostante la facilità con cui si spendevano i soldi, mi sembra assolutamente inverosimile. Non vorrei ci fosse un'errata interpretazione».

In attesa di sviluppi, ammesso che ce ne siano, non manca nemmeno chi si leva l'ennesimo sassolino: «Sapevo sin dall'inizio che erano tutti soldi buttati via. Ma non avrei mai immaginato che fossero tanti...» afferma Renzo Tondo. E subito dopo, non resistendo, l'ex presidente rivela un aneddoto sin qui segreto: «Non l'ho fatto prima, per non danneggiare Forza Italia. Ma, nei giorni dell'arrivo dei visitors, andai a Torino a un convegno con Enzo Ghigo. A pranzo - racconta Tondo - il presidente del Piemonte mi offrì la sua solidarietà "non solo e non tanto, così mi disse, perché ti hanno fatto fuori ma perché ti hanno mandato un personaggio come Rosso"». Uno dei visitors, appunto, come Sergio Cecotti definì gli «inviati» di Arcore, non immaginando tuttavia che avrebbero lasciato conti marziani.

Roberta Giani

IL BUCO

TRIESTE Il «giallo» della campagna elettorale di un anno fa si apre quando Forza Italia, con il tesoriere Rocco Crimi, presenta le cifre del bilancio nazionale: il partito di Silvio Berlusconi denuncia, nel 2003, un buco di 16,3 milioni di euro. Un crollo rispetto all'avanzo di quasi 48 milioni dell'anno precedente. Crimi illustra le uscite e, tra quelle più pesanti, accanto agli 8 milioni di euro volati via per gli affitti delle sedi e i 3 andati negli stipendi dei dipendenti, ci sono i 4,4 milioni di euro spesi per le regionali del Friuli Venezia Giulia.

STATUTO

Strassoldo e Scoccimarro, alleanza sulle Province autonome

TRIESTE Cosa ci faceva ieri mattina Marzio Strassoldo nella sede della Provincia di Trieste? Non una semplice visita di cortesia al collega Fabio Scoccimarro, il presidente della Provincia di Udine è venuto per gettare le basi operative di una strategia comune davanti alla riscrittura dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia. In chiave autonomista, inserendo il progetto delle Province autonome di Trieste e del Friuli. «Lavoriamo assieme senza apparire, in passato abbiamo avuto anche delle diversità di opinione ma in realtà sono molte le cose che ci uniscono», dice Scoccimarro a braccetto con Strassoldo. I due presidenti, entrambi eletti con una coalizione di Centrodestra, si sono chiusi in una stanza di palazzo Galatti assieme al consulente Mangiameli, arrivato appositamente da Roma, per elaborare la proposta che rimanda alla creazione delle Province autonome sul modello di Trento e Bolzano. Un'accentuata autonomia amministrativa e finanziaria «necessaria» che Strassoldo definisce uno «slancio riformatore di fronte alla mancanza di idee». Il riferimento è alla Regione, attaccata duramente soprattutto dal vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco: «Qui a essere superata è la funzione di una Regione a Statuto speciale centralista e monocratica, che batte denaro al governo nazionale ma sulla devolution fa lo gnorri. Mentre in tutte le Regioni a Statuto ordinario si differenziano le competenze, qui siamo di fronte al "modello Illy" che è un fossile istituzionale». Ecco allora il patto friulgiuliano, che piacerà al commendatore Primo Rovis, che punta a un'opera di deligificazione all'interno di una regione unità. «È stato fatto in Alto Adige e in Valle d'Aosta che, rispettivamente, è più piccolo e meno abitato del Friuli Venezia Giulia», dice il friulanista Strassoldo strizzando, per una volta, l'occhio ai triestini.

Pietro Comelli

Conclusa la fase preliminare, ora la parola passa al Tribunale: l'udienza potrebbe essere anticipata. Beltrame: «Sono ottimista»

Ricorso elettorale, 1800 firme a rischio

Lo evidenzia la verifica regionale «ordinata» dal Tar sul listino di Intesa

I supporter di Intesa democratica festeggiano la vittoria.

La direzione delle Autonomie locali e gli avvocati di parte hanno concluso l'esame. In ballo l'annullamento delle elezioni di giugno

TRIESTE Sono meno di duemila le «firme della discordia» su cui si giocano i destini del voto di un anno fa. Meno di duemila, eppure sufficienti a rispedire il Friuli Venezia Giulia alle urne, nel caso in cui il Tar le giudicasse tutte irregolari: le firme «sotto i riflettori» appartengono infatti al listino di Riccardo Illy che, se ne fosse integralmente privato, scenderebbe sotto la soglia minima.

Lo si desume dal ponderoso verbale che la direzione regionale delle Autonomie locali ha stilato, obbedendo con grande velocità agli ordini del Tar, dopo aver passato al setaccio chili di carte. La verifica sulle firme disposta il 17 marzo dal Tribunale si è infatti chiusa a fine giugno e ha rilevato l'esistenza di anomalie, imprecisioni, mancanze: poche, e tutte formali, per la difesa; tante, e tutte sostanziali, per l'accusa.

«Il dato forse più significativo emerso dall'istruttoria alle Autonomie locali - confermano in Regione - è il fatto che il numero di firme "a rischio irregolarità" oscilla da un centinaio sino a 1800 circa, a seconda dell'interpretazione più o meno restrittiva che si può dare alla legge».

Intesa democratica ha un margine decisamente ampio, giacché ha raccolto più di 4700 firme sulle 3500 necessarie, ma può davvero sentirsi tranquilla? «Sono ottimista» risponde, da ex assessore alle Autonomie locali che ha seguito passo passo la verifica, Ezio Beltrame. E subito dopo, nel pieno rispetto dei giudici, si limita soltanto a ringraziare gli uffici «che hanno effettuato un lavoro egregio a grande velocità».

Del resto, che potrebbe aggiungere Beltrame? Nella battaglia legale che tiene con il fiato sospeso tutti i sessanta eletti di Palazzo - battaglia ingaggiata dai forzisti Adino Cisilino, Giulio Staffieri e Giovanni Mazzocchi con il ricorso contro il listino illyano - la verifica «regionale» rappresenta una tappa del tutto interlocutoria. Spetta al Tar - che, peraltro, potrebbe decidere di anticipare a settembre l'udienza pubblica fissata per il 20 ottobre - esaminare il verbale di quasi cento pagine chiuso a fine giugno dalle Autonomie locali e decidere se e quali sottoscrizioni annullare.

Il verbale, tuttavia, contiene già un assaggio di match legale: a combattersi firma su firma, negli uffici regionali guidati da Gabriella Di Blas, sono stati gli avvocati di Forza Italia, un pool rappresentato nell'occasione da Federico Rosati, e quelli della Regione e di Intesa democratica, Enzo Bevilacqua e Renato Fusco. Ma il match vero e proprio - nessuno ne dubita - deve appena iniziare. In tribunale.

r.g.

IL RAPPORTO

Tra svolazzi incomprensibili e carte mancanti spunta il consigliere misterioso di San Lorenzo

TRIESTE Chi è l'autentificatore «misterioso», di cui si sa solo che è un consigliere comunale, in azione a San Lorenzo Isontino? E chi è quel presidente di Consiglio comunale che appone una firma, la sua, dove il nome è leggibile ma il cognome «incerto»? Nel centinaio di pagine che riassumono l'istruttoria certosina sul listino di Intesa democratica, registrando al contempo le tesi di «accusa» e «difesa», la forma tiene banco. E il voto regionale di un anno fa, quello che ha sancito la vittoria schiacciante di Riccardo Illy, si ritrova appeso a domande apparentemente paradossali.

Ma così è: la raccolta di firme è disciplinata in maniera assai dettagliata e prevede ad esempio che nome e cognome dell'autentificatore siano scritti in stampatello e che la firma sia leggibile; che ci sia la cosiddetta «comunicazione di disponibilità» al sindaco o al presidente da parte del consigliere comunale o provinciale che si appresta a raccogliere firme e che non manchi mai il numero della carta d'identità del cittadino sottoscrittore...

La partita sulle elezioni, quella ingaggiata da Forza Italia che vuole invalidare il voto, ruota tutta attorno a questi vizi possibili, a queste eventuali irregolarità, a queste dimenticanze presunte che i giudici del Tar dovranno valutare.

Nel verbale della Regione, frutto di un censimento sulle firme, il campionario di esempi è assai ricco.

Dino Fonda, stakanovista diessino, ha raccolto qualcosa come seicento firme: Forza Italia ritiene che vadano annullate perché mancava quella benedetta «comunicazione di disponibilità», mentre Regione e Intesa sono di avviso opposto. Roberto Vicario, capo di gabinetto del presidente del Consiglio Alessandro Tesini, ha firmato con uno svolazzo illegibile per l'accusa, leggibile per la difesa. Roberto Decarli, consigliere comunale di Trieste, si ritrova a sua volta nel limbo: «Il nome è Roberto, il cognome incerto» avverte il verbale. Come Egone di Gradisca, come Vincenzo di Pordenone, come Federico di Gorizia che, nonostante occupi lo scranno di presidente del consiglio comunale e sia assolutamente identificabile, finisce nel mirino azzurro...

Il Consiglio regionale

Una delle chicche, anche se non manca l'autocertificatore che autocertifica sé stesso, porta a San Lorenzo Isontino dove, secondo gli avvocati azzurri, ci sono doppi motivi di nullità: la mancanza del nome e cognome in stampatello e la firma illeggibile. Ma gli avvocati di controparte non demordono e, giacché sanno che il «mister X» fa il consigliere, suggeriscono la via d'uscita: richiedere al comune interessato di identificare il soggetto e, nel frattempo, attingere all'anagrafe dei pubblici amministratori...

IN COMMISSIONE

Welfare in primo piano

TRIESTE Settimana dedicata ai lavori di commissione. La quinta, domani, esprimerà un parere sul programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale. Martedì, invece, la seconda commissione affronterà il regolamento per la concessione di contributi alle imprese per la riattivazione di impianti idroelettrici, la proposta di legge per la valorizzazione dei locali storici e terrà una serie di udienze conoscitive sulla proposta di legge sul mobbing. Mercoledì, in terza commissione, appuntamento clou: la proposta di legge sul sistema integrato di interventi in materia sanitaria e sociale e il testo unificato sulle badanti.

La Cgil scuola rilancia l'allarme: tempi troppo ristretti per poter realizzare i tabulati. Per cinquemila precari un'estate d'attesa

«Supplenti, solo a fine agosto le graduatorie»

Luongo: «Il governo, emendando la legge, farà slittare i termini»

Ora di lezione in un'aula scolastica.

UDINE Per il 13 luglio il governo spera di far approvare in via definitiva dal Parlamento - dopo giorni di protesta da parte dei precari - modifiche alla tabella di valutazione dei servizi annessa alla recente legge che avrebbe dovuto - ed ha invece completamente fallito - mettere ordine nella terza fascia delle graduatorie permanenti degli aspiranti a supplenza. Lo ricorda in una nota il segretario regionale della Cgil scuola, Antonio Luongo.

In sintesi gli emendamenti, se approvati, dovrebbero: spostare la data per la conclusione delle immissioni in ruolo al 20 agosto, invece che al 31 luglio; limitare il raddoppio del punteggio per la valutazione del servizio prestato in scuole ubicate in comuni di montagna solo a coloro che abbiano effettivamente prestato servizio nelle sedi situate oltre i 600 metri di altitudine; riconoscere il servizio «non specifico», sia di ruolo che non di ruolo, limitatamente ai seguenti ordini di scuole e graduatorie: docenti di scuola elementare/materna e educatori e scuola media/superiore. La decorrenza della nuova tabella di valutazione partirebbe dall'anno scolastico 2003-2004 (quindi sarebbe cancellata la retroattività).

«Si tratta di una sostanziale marcia indietro – commenta Luongo – comunque non risolutiva perché parziale e tardiva. Come si vede, mentre vi è un emendamento che consente le immissioni in ruolo entro il 20 agosto spostando il termine ora fissato al 31 luglio non c'è nessun emendamento che proroghi al 31 agosto il termine (anche questo fissato al 31 luglio) per l'effettuazione delle nomine di supplenza da parte dei Consigli scolastici».

Da qui alcune conseguenze: le nomine di supplenza non saranno fatte dai Csa entro il 31 luglio perché ancora impegnati a riesaminare le domande di supplenza; le nomine le dovranno fare le singole scuole che si dovranno sobbarcare un carico di lavoro non indifferente avendo fra l'altro poco personale negli uffici e già impegnate a gestire le problematiche connesse all'avvio dell'anno scolastico.

«Se una nuova tabella di valutazione dei servizi - incalza il segretario Cgil – come appare probabile sarà approvata dal Parlamento il 13 luglio è chiaro che - per un tempo non quantificabile gli uffici dei Csa saranno impegnati nel riesame delle domande. Quando saranno pubblicate le nuove graduatorie – si chiede il sindacalista – se dovranno essere pronte prima del 20 agosto per consentire entro tale data le nomine in ruolo? Forse il 15 agosto?». La Cgil al riguardo stima che «l'amministrazione non sarà in grado di rispettare questi termini» e pensa che le graduatorie saranno pubblicate a fine agosto o forse ancora dopo. In tale eventualità di nomine «si parlerà a settembre». Con buona pace di circa 5 mila persone, «tanti sono i precari collocati nelle graduatorie di supplenza».

FILT PREOCCUPATA

«Dalle Fs solo lavori esterni»

TRIESTE Un invito alla rifessione arriva dalla segreteria regionale della Filt, in merito agli ultimi provvedimenti dei dirigenti del gruppo delle Ferrovie. «I vertici Fs – si legge in una nota – hanno sempre dichiarato l'impegno a riportare all'interno del gruppo il lavoro in precedenza ceduto a ditte esterne. Ciò che sta accadendo è il perfetto contrario, cioè l'esternalizzazione del lavoro effettuato dai ferrovieri, con la scusa dell'eccessivo costo del lavoro, poi della necessità di fruizione delle ferie, poi delle malattie e degli infortuni. Le officine per prime, le stazioni, i depositi e gli scali a seguire, ed ora forse anche le biglietterie – scrivono i sindacati – hanno visto altri lavoratori sostituire i ferrovieri. Alla faccia degli accordi».

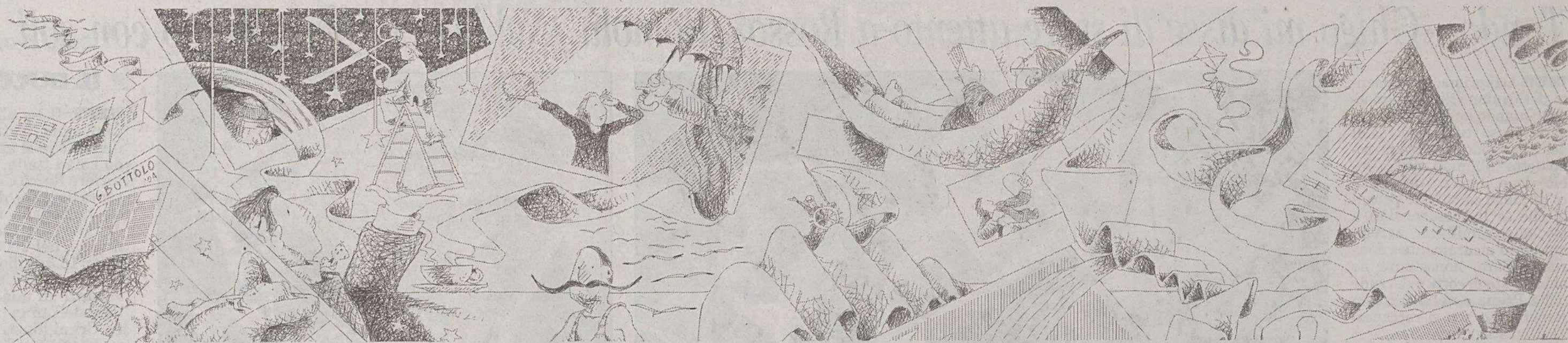
L'OROSCOPO DI CARLA CERRI

Stelle d'estate: istruzioni per l'uso

Tutto ciò che dovete sapere per trascorrere vacanze felici

SETTIMANA DALL'11 AL 17 LUGLIO

La Luna si congiunge al Sole a 19° del Cancro e si fa "nuova". Continua l'invito delle stelle ad agire con cautela sui mercati finanziari: la quadratura tra Mercurio (affari) in Leone e il Nodo Lunare Nord in Toro (Borsa e finanza) da un lato e l'opposizione tra Mercurio e Nettuno (sogno, illusione) del 13 e quella tra Nettuno e Marte (aggressività) del 16 mette in guardia. Bene il turismo.

ARIETE

21 MARZO - 20 APRILE

Vacanze. Sentite l'esigenza di una vacanza liberatoria o almeno così vi piace definire le situazioni che vi consentono di fare quello che vi pare. Siete pronti a partire, in qualsiasi modo, al limite anche in autostop, pur di andare.

Amore e sesso. In questa settimana, sia sul bagnasciuga o in terrazza, in barca come in discoteca, avrete la possibilità di ammaliare chi volete con il fascino della vostra parola.

Un fine settimana brillante e pieno di belle occasioni di gioia arriva sull'onda della Luna che si congiunge a Marte in Leone e ritempra le vostre energie, la voglia di vivere, potenziando ancora, come se ce ne fosse bisogno, il vostro eros.

Lavoro. Con nuova energia potrete affrontare una nuova settimana di lavoro, non sempre lieve sia per il caldo della stagione, sia per la quadratura di Saturno.

In compenso, soprattutto se voi vi occupate di comunicazione, godrete dell'aiuto di Venere nel terzo campo, rafforzato dall'appoggio "esterno" di due pianeti in Leone che favoriscono la dialettica e moltiplicano le energie.

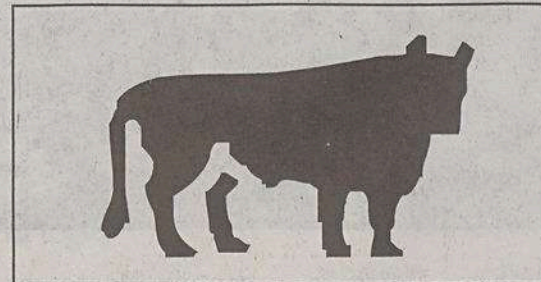
...e inoltre finalmente anche la vita familiare riprende ritmi e atmosfere serene dopo un periodo nel quale avete vissuto in forte tensione.

TORO

21 APRILE - 20 MAGGIO

Vacanze. Una settimana di tranquilla routine, se non pretenderete la Luna. Attenzione ai bidoni delle finte agenzie di viaggio: non tutti i risparmi sono saggi.

C'è un gran rischio di prendere cantonate e di reagire poi con aggressività esasperata con chi provasse a farvi ragionare.

Amore e sesso. Secondo la mitologia greca, Crono (il tempo) assumeva ogni notte l'aspetto di un Toro per fecondare Gea (la terra). Anche i nati nel segno sentono dentro di sè questa naturale vocazione ad amare senza freni e senza risparmio, senza curarsi della sofferenza di chi li vorrebbe in modo esclusivo.

Questa settimana però, con Marte e Mercurio in pesante quadratura dal Leone, potreste essere voi a provare i morsi della gelosia.

Lavoro. Anche se gli astri lenti vi amano, non sarà una settimana facile per chi resta al lavoro. E' vero che il Sole vi protegge dal Cancro; è vero che Venere tutelare le vostre finanze; è vero che sia Giove che Urano sono dalla vostra parte. Ma è anche vero che purtroppo non vi accontentate mai e che questa ansia smodata può essere pericolosa.

...e inoltre riducete al minimo l'attività sportiva, non è consigliabile lo sforzo fisico.

GEMELLI

21 MAGGIO - 21 GIUGNO

Vacanze. Una settimana decisamente amica, rende allegre le vostre vacanze. Godete di ottima forma e di eccellente salute e Venere nel segno in trigono a Nettuno accresce il vostro fascino che Mercurio e Marte in Leone rendono irresistibile.

Amore e sesso. Quante opportunità per chi è single! E se siete in coppia,la situazione astrale promette di far tornare quell'entusiasmo che da tempo sembrava sopito. Viste le vicissitudini degli ultimi mesi, sembra che il pianeta dell'amore voglia sottolineare che è bello essere innamorati della persona di sempre.

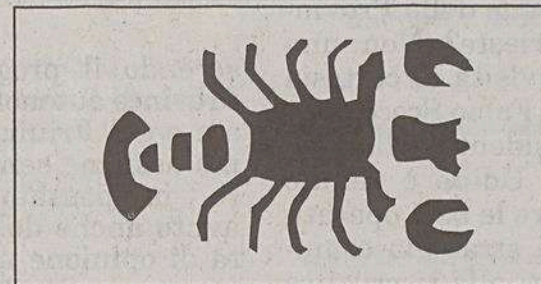
Lavoro. Potrete smaltire i vostri impegni con efficienza e tranquillità. Gli astri suggeriscono comunque di chiudere le questioni in sospeso e sviluppare i progetti da realizzare in autunno prima della pausa estiva.

...e inoltre un po' di attività fisica vi aiuterà a buttar giù la pancetta.

CANCRO

22 GIUGNO - 22 LUGLIO

Vacanze. Ancora nel vostro segno, il Sole illumina la stagione del vostro compleanno.

Amore e sesso. Prendetevela con il Sole congiunto a Saturno nel vostro segno; prendetevela con la Luna, inibita dai due pianeti, che il 17 sposa il Sole e si fa nuova, prendetevela con chi vi pare, ma pensando a voi Cancro mi viene in mente un vecchio film dal titolo " Niente sesso, siamo Inglesi!".

Lavoro. Malgrado l'estate e il vostro pensiero rivolto alle vacanze, il momento è molto favorevole per il lavoro. Quindi niente vacanze per i giovani che sognano un lavoro o per chi vuole cambiare attività. Marte e Mercurio nel settore del denaro sostengono le vostre iniziative finanziarie e vi invitano a firmare contratti e accordi. Ora potete dimostrare il vostro valore.

...e inoltre se non potete prendere la tintarella in spiaggia, mangiate verdure di colore arancione.

LEONE

23 LUGLIO - 23 AGOSTO

Vacanze. Da quanto tempo non vi sentite riconoscere che siete affascinanti, eleganti, simpatici? Bene! Se siete già al sole delle spiagge dorate, ora vi accadrà.

Amore e sesso. Se siete soli da tempo, magari perché "single di ritorno", se vi siete rassegnati all'idea che non esista una persona "che vi meriti "(perché anche nella cattiva sorte rimanete pur sempre regalmente dei Leoni), il destino saprà stupirvi con effetti speciali. Sotto la regia di Marte e Mercurio e con Venere co-protagonista, siate pronti a interpretare il vostro film d'amore.

Lavoro. Mercurio e Marte nel vostro segno vi rendono audaci. E allora perché rinunciare a realizzare qualcosa di ambizioso? Se avete un sogno nel cassetto, mettete in cantiere il progetto ora. Poi, partite; lo presenterete in autunno.

...e inoltre una bella sfoltitina alla criniera vi renderà sicuramente più sexy.

VERGINE

24 AGOSTO - 22 SETTEM.

Vacanze. Troppo presi da questioni personali, troppo assorbiti dai doveri, vivono appartati le loro pudiche emozioni. Sulle spiagge, in montagna, i nati della Vergine si riconoscono per la serietà e la compostezza della figura.

Amore e sesso. Basta con le recriminazioni, le accuse reciproche, le cose non dette e le mezze verità. Non prestate orecchio a Venere in Gemelli, ambigua per natura e per di più in cattivo aspetto a Urano e a Plutone. Il doppio gioco non fa per voi. Se per caso negli ultimi mesi avete imboccato scorciatoie (leggi amanti), affrontate la realtà, uscite allo scoperto.

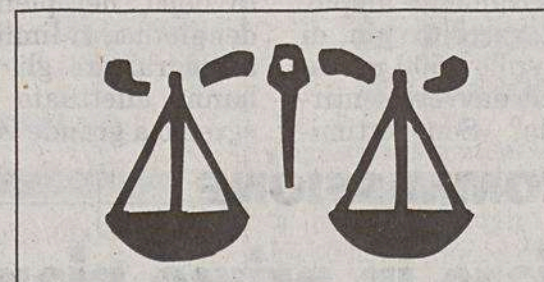
Lavoro. Probabilmente vi siete accorti che è estate solo dalla temperatura esterna. Per il resto siete diligentemente al lavoro come sempre: è bene sfruttare Venere nel settore del successo!

...e inoltre non cedete al vittimismo. Giove vi regala la fiducia necessaria.

BILANCIA

23 SETT. - 22 OTTOBRE

Vacanze. Con la complicità degli astri veloci avrete due opportunità, durante questa vacanza: rinnovare l'intesa di coppia o... il partner.

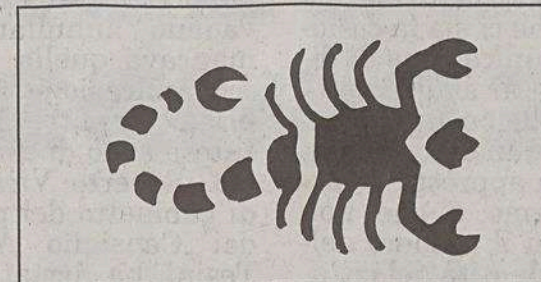
Amore e sesso. Venere in sestile a Marte e in trigono a Nettuno sfida per voi un piccante Plutone e sollecita la vostra sensualità. Chissà quante profferte d'amore riceverete o farete all'ombra della Luna Nuova!

Lavoro. Sole e Saturno, che la settimana scorsa si sono congiunti nel settore del successo, vi sollecitano a sciogliere i nodi che vi legano al passato. Affrontateli questa settimana stessa e sarete finalmente liberi. Tornate con la memoria al 1997, quando Saturno si trovava all'opposizione. Il nodo è lì. Se saprete scioglierlo già dalla prossima settimana potrete aprire una fase nuova.

...e inoltre portate in tasca un'acquamarina o una turchese. Vi aiuta ad indirizzare meglio la vostra energia.

SCORPIONE

23 OTT. - 22 NOVEM.

Vacanze. Malgrado la calura estiva evochi spiagge dorate e mari azzurri, la presenza contemporanea di Marte, vostro pianeta guida, e Mercurio, nel settore del successo, fa pensare che siete ancora al lavoro.

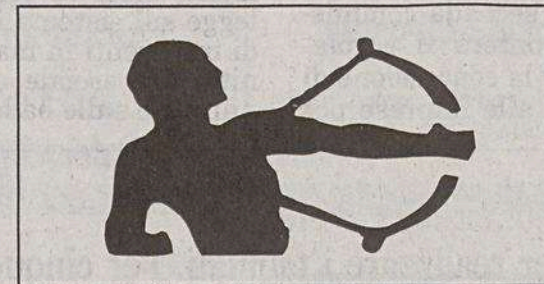
Amore e sesso. Tempi duri per i sentimenti. Marte disarmonico punzecchia il vostro amor proprio e alimenta il mai sopito spirito di Otello. Tenete a freno la gelosia, se non volete ritrovarvi mestamente da soli.

Lavoro. Mercurio, il pettegolo, nella decima casa fa pensare che nell'ambiente di lavoro circolano chiacchiere poco simpatiche alle quali sarete indotti (da Marte) a reagire aggressivamente. Errore! Se saprete ignorarle, con grande scorno dei vostri detrattori, vedrete i giudizi malevoli avere un effetto boomerang.

...e inoltre guardatevi dall'aria condizionata e dall'esposizione al sole nelle ore calde.

SAGITTARIO

23 NOV. - 21 DICEMBRE

Vacanze. Forse è il caldo, forse è la stanchezza che deriva dalla lunga opposizione di Venere, dalla quadratura di Urano e da quella di Giove, ma certo non siete al meglio della forma. Se non avete impegni impellenti, partite alla volta di paesi lontani.

Amore e sesso. «L'amore può attendere», potremmo dire parodiando il titolo di un vecchio film. Finché Venere, sostenuta dalla Luna dal 12 al 14, e Plutone si guardano in cagnesco, tutt'al più si parla di sesso.

Lavoro. Se siete ancora al vostro posto, rallegratevi. Questa è una settimana tutta da sfruttare. Marte, il pianeta dell'energia e della grinta, e Mercurio, il pianeta della comunicazione veloce, nel punto più luminoso del cielo illuminano per voi nuove strade. Intensificate i contatti.

...e inoltre un quarzo giallo a contatto di pelle vi aiuta a trasformare in positivo ciò che non lo è.

CAPRICORNO

22 DIC. - 20 GENNAIO

Vacanze. Il periodo è favorevole ai viaggi, specie se avete voglia di fare nuove esperienze e di appagare le molte curiosità intellettuali. Se decidete di partire, potete contare su un viaggio senza intoppi.

Amore e sesso. Se la congiunzione di Sole-Saturno in Cancro della settimana scorsa vi ha costretto a guardare in faccia la realtà del vostro rapporto di coppia, ora conoscete esattamente lo stato di salute del vostro amore: conoscete il senso del vostro stare insieme se siete una vecchia coppia o quanta voglia avete di stare con l'altro se avete da poco avviato una relazione d'amore.

Lavoro. Soprattutto se siete lavoratori autonomi, aspettatevi un ritardo negli incassi. Mettete ordine tra i documenti fiscali: Saturno negativo rende molto severo chi li controlla.

...e inoltre adottate uno stile di vita più sano e naturale e attenzione agli zuccheri.

ACQUARIO

21 GENNAIO - 19 FEBB.

Vacanze. Il consiglio delle stelle è di rimandare i grandi viaggi. Ma se ormai è tutto definito, controllate che tutto sia perfettamente organizzato. E.. occhio ai bagagli.

Amore e sesso. Tempo di vacche magre. Non è facile convivere con Marte in Leone che letteralmente vi " succhia" energia. E poiché il pianeta stipula un accordo di "comparaggio" con Mercurio, che il 14 si oppone a Nettuno nel vostro segno, va da sé che qualcosa non gira. Non gira, per esempio, il fine settimana. Meglio starvene da soli.

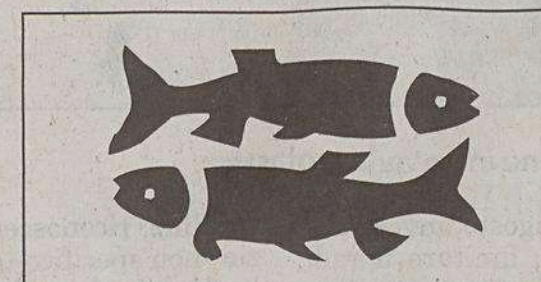
Lavoro. Sbufferete come mantici se siete ancora sul posto di lavoro. Il caldo e la vostra insofferenza vi spingono a polemizzare

...e inoltre la tradizione babilonese vuole che bruciare mirra, il sabato, giorno di Saturno, purifichi l'aria intorno a voi.

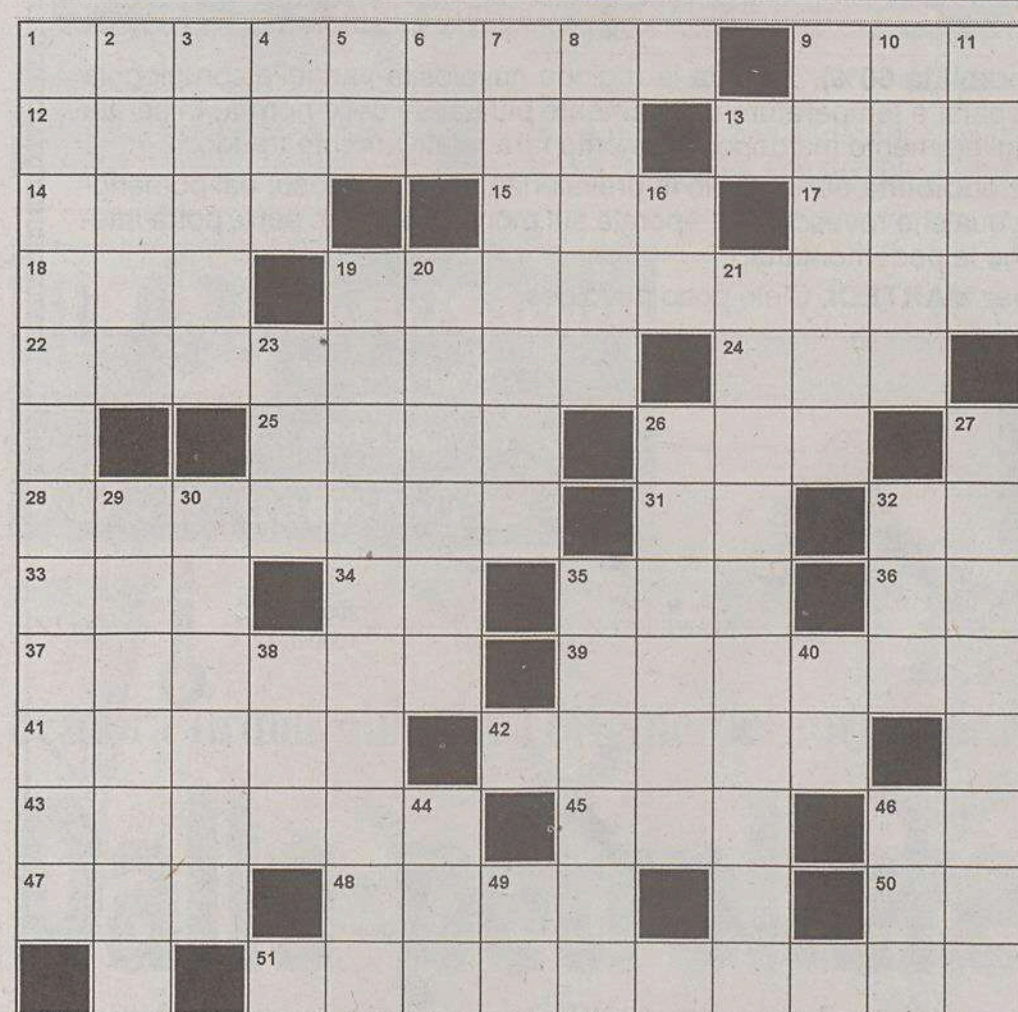
PESCI

20 FEBBRAIO - 20 MAR.

Vacanze. Un viaggio: ecco cosa vi ci vorrebbe per dare spazio a quel senso di irrequietezza che sentite dentro di voi e per movimentare una situazione un po' troppo statica. Staccate la spina.

Amore e sesso. Nebbia fitta nel cielo dell'amore. Venere più che ostile, acida e dispettosa, crea intorno a voi un'atmosfera eccitante, ma vi tiene lontani dal partecipare. Siete un po' dei Sisifo assetati, vedete scorrere l'acqua, non potete berla. Vi rifarete.

Lavoro. Sarà una settimana di assestamento. La nota dominante è la stanchezza e la sensazione di non riuscire a tener il ritmo degli impegni quotidiani.

...e inoltre passeggiare a piedi nudi su una spiaggia, lungo un fiume, sulle rive di un lago la mattina presto vi aiuterà a ricaricarvi e a dimenticare le malinconie.

• cruciverba

Orizzontali: **1.** La *Bibbia* è detta Sacra - **9.** La nota più lunga - **12.** Può essere a righe o a quadretti - **13.** È fertile nel deserto - **14.** Le depongono galline e pesci - **15.** È un'incognita - **17.** Vi si ricorre amministrativamente - **18.** Il ghiaccio inglese - **19.** Grosso fastidio - **22.** Locazione di beni mobili - **24.** Sono lunghe nell'attesa - **25.** Abito da cerimonia... adattato - **26.** A favore - **28.** Competente, pratica - **31.** La provincia toscana con Montevarchi (sigla) - **32.** Precede il re - **33.** Il de Janeiro del Brasile - **34.** Si ripetono negli oggetti - **35.** Antichi altari - **36.** Costruiva l'autocarro Leoncino - **37.** Terreno di montagna coperto da una coltre bianca - **39.** Manifesta indifferenza e disprezzo per i sentimenti umani - **41.** Palma con foglie pennate - **42.** Visitò l'inferno guidato da Virgilio - **43.** La città con la Mole Antonelliana - **45.** I fratelli dei genitori - **46.** Articolo per sportivo - **47.** Le divinità con Odino e Thor - **48.** Complessi formati da tre elementi - **50.** Il... romanesco - **51.** Una parola di recente creazione.

Verticali: **1.** Sconnessa, dal comportamento alquanto strano - **2.** Prepara succulenti piatti - **3.** *Il Bolero* è il suo capolavoro - **4.** Assieme a Zap firma vignette umoristiche - **5.** I confini del Tennessee - **6.** La provincia umbra con Orvieto (sigla) - **7.** Il contrario di molteplicità - **8.** In un film di Luchino Visconti è ricordato assieme ai suoi fratelli - **9.** Lo è un mercato che non accoglie nuovi prodotti - **10.** L'*Audere* di dannunziana memoria - **11.** Circola ancora in Turchia ma non più in Italia - **16.** Accorsi, l'Andrea in *Santa Maradona* (iniz.) - **19.** Appariscente, chiassoso - **20.** Ha per capitale Il Cairo - **21.** Detto di corsi d'acqua stagionali - **23.** L'estate a Parigi - **26.** Giuseppe, lo scrittore de *Il giorno* - **27.** Un ingrediente della pizza margherita - **29.** Membrana come la peritoneale - **30.** *... ma belli* in un film di Dino Risi - **32.** È un marchio di garanzia - **35.** Imbarcazione degli antichi greci - **38.** Cura gli interessi degli automobilisti (sigla) - **40.** Così si concludono le cerimonie - **44.** Quello nero è il petrolio - **46.** Modulo lunare - **49.** 49 romani.

• cruciverba crittografato

• I 4 gettoni

Ho 4 gettoni e in ciascuna delle 8 facce è impressa una diversa lettera: sono in gioco A, E, G, I, M, O, P e R.
Ho tirato 4 volte questi gettoni e, combinando le lettere sulle facce superiori, ho ottenuto le 4 parole scritte sopra. Che lettera c'è sul lato opposto a quello in cui c'è la I? E riuscite a ricostruire i lati di ciascun gettone?

• rebus

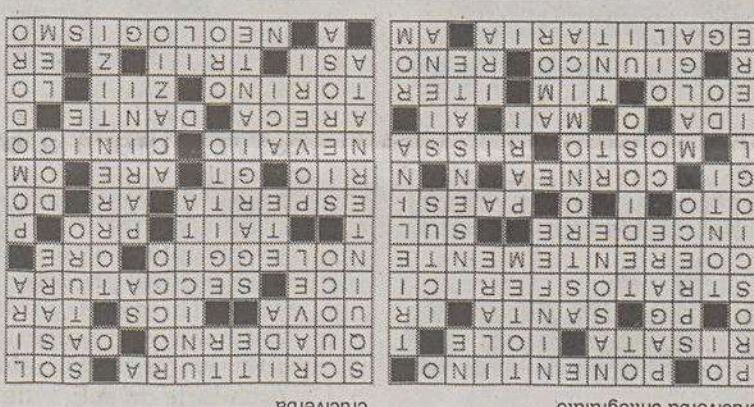
REBUS (4,10)

• anagramma intruso

Quale tra i seguenti termini è un intruso?

LAME
ARPE
PROCIONE
ORMA
CORDE
OCARINA
REDATTO

• soluzioni

cruciverba crittografato — cruciverba

I 4 gettoni: A-I; M-P; O-R; E-G - **Rebus:** TE miele, menta RI = temi elementari - **Vocabolario:** d. - **Anagramma intruso:** Procione. È un anagramma di pecorino (formaggio) mentre tutte le altre parole sono anagrammi di frutta: mela-lame, pera-arpe, mora-orma, cedro-corde, arancio-ocarina, dattero-redatto.

• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **medianismo**?

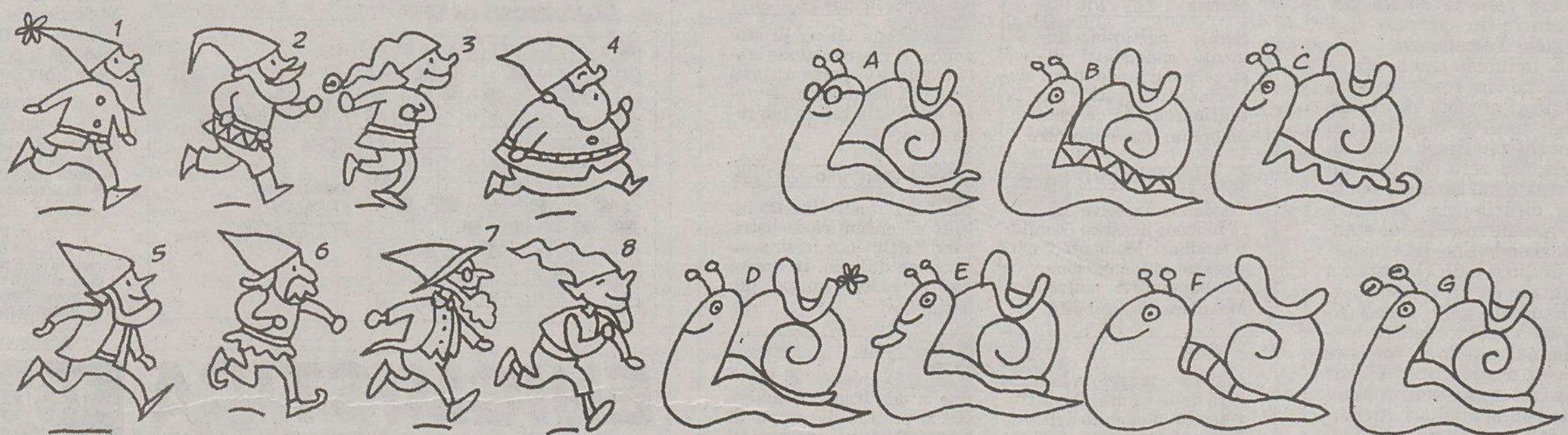
a. Cambiamento di ruolo di un calciatore, da difensore a centrocampista

b. Relativo ai problemi legati ai mass media

c. Tendenza subconscia ad occupare i posti liberi centrali

d. Complesso dei fenomeni determinati dal medium

• le coppie

Accoppiare ad ogni gnomo il proprio "mezzo" di locomozione.
Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 5
1-d; 2-b; 3-g; 4-f; 6-c; 7-a; 8-e.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	34	C. DEL CAPO	n.p.	n.p.	MANILA	23	32	S. PIETROBURGO	14	23
BOGOTA	7	19	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	12	19
BOMBAY	27	32	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	3	12	SANTIAGO	4	19
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	12	19	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	21	27
BRUXELLES	12	28	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	n.p.	n.p.	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	15	26	JOHANNESBURG	n.p.	n.p.	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	10	19
BUENOS AIRES	-1	11	LA PAZ	-3	15	PECHINO	22	30	TEL AVIV	24	29
CARACAS	25	31	LIMA	13	19	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	24	32
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

CANTINA

Esperti di marketing e del settore ne hanno discusso a Gorizia per il Mib

La riscossa del vino bianco eccellente ma sovrastato

Nel Friuli Venezia Giulia si producono mediamente ogni annata oltre un milione di ettolitri di vino (il 2 per cento della produzione nazionale). Oltre la metà del pigiato finisce in bottiglia con etichette a Denominazione di origine (709 mila ettolitri, pari al 7,15% dei vini a Doc italiani), e oltre la metà dei vini a Doc (436 mila ettolitri) è rappresentato da vini bianchi che strappano consensi di eccellenza sui mercati nazionale e internazionale.

Eppure i nostri viticoltori soffrono di un complesso di inferiorità: nel mondo, le grandi etichette sono appannaggio dei vini rossi. Non soltanto perché negli ultimi anni si sono sviluppate ricerche che hanno messo in luce i benefici salutisti del resveratrolo contenuto nelle bucce delle uve a bacca rossa - si veda la teoria del cosiddetto «paradosso francese», secondo cui il consumo quotidiano di vino rosso ben contrasta i grassi indotti da un largo uso sulle tavole d'Oltralpe di formaggi d'ogni sorta - ma soprattutto perché nell'immaginario collettivo il rosso è il prototipo del vino caldo e corposo, capace di trasmettere sensazioni piene e intense.

La scorsa settimana a Gorizia il Mib (la School of Management) di Trieste ha promosso, in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio isontina, un convegno sul tema «Comunicare il vino bianco, una sfida da vincere». Ne hanno discusso esperti di marketing, di settore e giornalisti-scrittori di calibro internazionale. Segno che nel campo dei vini bianchi la qualità da sola non basta a fare presa sui consumatori, a evocare le suggestioni tradizionalmente abbinate ai grandi rossi.

Ma forse ci si fascia la testa più di quanto non serva. Anche le terre dei grandi rossi puntano ad avere ottimi vini bianchi. Si pensi, in Piemonte, al Cortese di Gavi, in Toscana alla Vernaccia di San Gimignano, al Verdicchio di Jesi o di Matelica nelle Marche dove si producono i grandi rossi del Conaro, al Soave e al Bianco di Custoza veronesi che completano egregiamente l'offerta dell'Amarone o del Valpolicella. E si può continuare, non senza trascurare il fatto che alcune importanti aziende toscane hanno acquistato vigne nelle terre a Doc del Friuli Venezia Giulia per produrre in proprio vini bianchi d'eccellenza.

E' indubbio che la struttura dei vini rossi consente a questi prodotti di durare negli anni a dispetto dei bianchi, più fragili. Ma è altrettanto vero che fare un grande vino bianco è molto più difficile che produrre un grande rosso. Bene stanno facendo i nostri Consorzi Collio e Colli Orientali a puntare su un Bianco portabandiera delle peculiarità della nostra regione, vessillo nel mondo di bottiglie dove i nostri SuperWhithe possono competere a testa alta con le migliori etichette internazionali anche di vino rosso.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete!

Toro 21/4 20/5
Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Nuovo interesse personale.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa.

Cancro 21/6 22/7
Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Riuscirete a conquistare chi amate.

Leone 23/7 22/8
Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con chi amate.

Vergine 23/8 22/9
Avrete la possibilità oggi di giovarvi di una notevole intraprendenza per potere agire apertamente e in modo decisamente risoluto. Siate più flessibili.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione molto delicata. In amore un nuovo incontro.

Scorpione 23/10 21/11
Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere più del dovuto, dovreste darvi una regola più restrittiva.

Sagittario 22/11 21/12
Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Momenti di nervosismo con le persone vicine: sappiatevi controllare. Maggiore disponibilità.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione difficile. In amore occorre essere un po' più battaglieri.

Aquario 20/1 18/2
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Contate sulla comprensione del partner.

Pesci 19/2 20/3
Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tanto, molto - 4 Circolava in Spagna – 9 Pianissimo sullo spartito – 10 Il gioco con i full e i tris – 11 Poco pericoloso – 12 Non sempre è legale! – 14 Richard dello schermo – 16 Gonfiarsi – 20 Lo si dice di un vocabolo che riproduce un suono – 22 Tali da ispirarsi alle Forze Armate – 23 Produrre germogli – 24 Le vocali nella frase – 25 Ricerca idrocarburi (sigla) –26 Il «fiacre» inglese – 29 Iniziali della Cinquetti – 30 Poeti come Virgilio – 31 Il cantante Ramazzotti – 34 Incontro di vocali – 37 In fondo al box – 38 Emuli di Amundsen – 41 Ottone, pittore fiorentino – 42 Un durissimo metallo.

VERTICALI: 1 Rifilare ceffoni o multe - 2 Denudare i pollastri – 3 Strano, irregolare – 4 Il fiume che riceva Panaro e Tanaro – 5 La fine di Abimelek – 6 Cella angusta e oscura – 7 Uno famoso fu Ario – 8 Ci dà la cera – 10 Industria che produce anche penne – 13 Quello «internazionale» consente di chiamare all'estero con il telefonino – 15 Locali di svago – 17 La sua «pantera» è Milva – 18 Privi di compagnia – 19 Vertice – 21 Le hanno pochi e molti – 27 Musicò «Parlami d'amore Mariù» – 28 Capo di una banda – 30 Si chiedono agli elettori – 32 A volte è confesso – 33 Città termale belga – 35 Gicheri – 36 Sigla di un tribunale – 39 Coda di volatili – 40 Centro di moda.

SOLUZIONI DI IERI

■	S	P	I	C	C	I	O	L	I	■	N
M	I	R	R	A	■	O	C	A	■	S	E
A	L	E	■	T	M	■	C	■	S	A	M
C	E	N	T	R	I	F	U	G	A	T	E
I	N	D	I	A	N	A	P	O	L	I	S
S	T	E	R	M	I	N	A	T	O	R	I
T	E	R	R	E	M	O	T	A	T	I	■
E	■	E	E	■	I	N	O	■	T	■	M
■	T	■	N	A	■	I	■	G	O	L	A
M	O	T	O	R	I	■	B	O	■	A	R
I	R	E	■	A	T	T	O	N	I	T	I
G	I	A	R	D	I	N	A	G	G	I	O

Lucchetto: *ROSPO, SPOSA = ROSA*

Indovinello: *I ROMANZI POLIZIESCHI.*

INDOVINELLO
Bimbi al parco
Allora che, nel breve girotondo,
puri e belli si sogliono mostrare,
una luce di gioia si diffonde
sulle loro faccette così care.
Tiburto

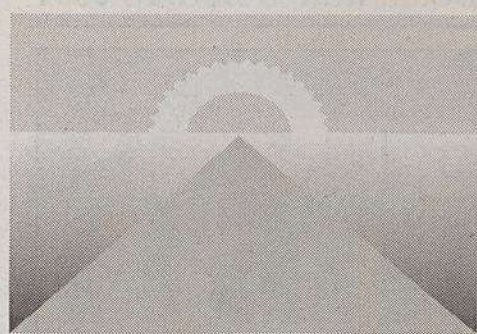
METATESI (8)
Il Duomo di Milano
Certamente per la città è provincia
di più importante e sommo non c'è niente:
un uomo invero mai potrà pretendere
di più, assolutamente.
Capistrano

LOTTO

BARI	66	18	11	60	72
CAGLIARI	46	6	26	35	44
FIRENZE	13	5	20	84	73
GENOVA	80	76	31	17	18
MILANO	81	63	75	90	66
NAPOLI	30	83	23	38	76
PALERMO	47	25	75	51	12
ROMA	74	10	69	67	56
TORINO	16	9	37	88	75
VENEZIA	70	36	69	73	63

SuperEnalotto (Concorso n. 55 del 10/7/04)

13 30 47 66 74 81 JOLLY **70**

Montepremi €	5.853.663,87
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	1.170.732,79
All'unico vincitore con 5+1 punti €	2.208.079,96
Ai 20 vincitori con 5 punti €	58.536,64
Ai 2.688 vincitori con 4 punti €	435,54
Ai 98.467 vincitori con 3 punti €	11,88

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva all'	**1.11**
	cala alle	**15.47**

28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 173.

IL SANTO

San Benedetto ab.

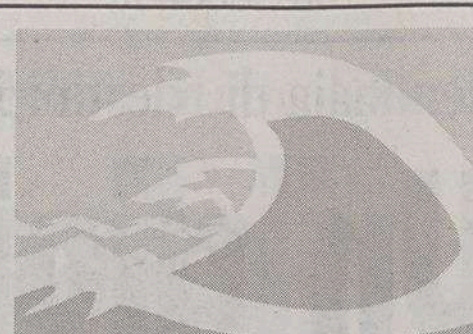
IL PROVERBIO

Il buon umore è una benedizione.

MAREE

Alta:	ore	8.03	**-4**	cm
	ore	18.08	**+35**	cm
Bassa:	ore	1.24	**-28**	cm
	ore	10.23	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.51	**+5**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-36**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	24,9 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1011,8** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**17,3** km/h da Ovest
Mare:	**24,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sembra ormai chiarita l'origine del forte odore che per oltre un'ora l'altro giorno ha invaso la città

Dalle petroliere la nube di puzza

A causa del blocco dell'oleodotto le navi devono rimanere in rada

Tre petroliere ieri nel golfo, dirette al terminal della Siot. (Foto Bruni)

È quasi certo, a generare la nuvola maleodorante che venerdì pomeriggio ha investito la città è stata una miscela di gas inerte e vapori di idrocarburi liberati da una o più petroliere fra quelle che stazionavano in rada in attesa di attraccare alla Siot. Il sospetto era stato forte da subito. Quelle ferme nel golfo venerdì erano petroliere con le stive cariche di petrolio. Una concentrazione in rada inusuale per Trieste. Ma c'è un motivo: a causa di lavori di manutenzione della rete elettrica austriaca gestita della Tiwag, l'oleodotto che parte da San Dorligo è stato bloccato per buona parte della settimana. Essendoci già nei serbatoi della Siot giacenze di greggio pari a circa l'80 per cento delle capacità e non potendo pompare nella «pipeline» fermata, non è stato possibile ricevere le altre scorte portate dalle navi. Le quali, dunque, sono state costrette ad aspettare in rada.

E restare così a lungo sotto il sole estivo con le cisterne piene può aver creato un fenomeno del tutto fisiologico. L'innalzamento della temperatura esterna nelle ore calde del giorno ha fatto aumentare di volume i gas sprigionati dal greggio e a quel punto su una o più navi dev'essere scattato l'allarme di alta pressione. Due erano allora le soluzioni possibili: aspettare che la pressione salisse fino a un livello prestabilito, azionando a quel punto automaticamente le valvole di sicurezza di cui le cisterne sono dotate; oppure fare ricorso subito all'albero centrale, azionando manualmente la valvola di scarico principale. Due metodi per un identico risultato: la creazione di una nuvola di gas mefitico, ma innocuo, portata dal vento. Venerdì è molto probabile che sia successo esattamente questo.

Conferme circa questo tipo di procedura sulle petroliere, in condizioni simili a quelle dell'altroieri pomeriggio, sono arrivate da fonti accademiche esperte in materia. Le quali hanno anche chiarito come gas inerte e vapori di petrolio, se miscelati in percentuali al di sotto della soglia di infiammabilità, sprigionino solo cattivo odore, ma senza alcuna tossicità. Esattamente ciò che avevano confermato i rilevatori di Arpa e vigili del fuoco venerdì pomeriggio. È vero anche che è pratica comune bagnare a lungo la coperta delle petroliere con acqua fredda per limitare gli effetti del calore nelle cisterne. Ma è un palliativo che non riesce a evitare l'innalzamento della pressione interna. Quando la vedetta della Capitaneria di porto è arrivata a ridosso delle navi in rada non poteva accorgersi di nulla perchè a quel punto la nuvola gassosa, peraltro assolutamente incolore e dunque invisibile, era già arrivata a terra.

Un problema, questo delle emissioni di gas maleodoranti, che non ha soluzione. È destinato a riproporsi ogni volta che si ripetono condizioni simili a quelle di venerdì. Del resto, petroliere come quelle in questione hanno «in corpo» circa centomila tonnellate di greggio e svuotarle, una volta che attraccano agli ormeggi Siot, richiede per ciascuna circa trenta ore di lavoro. Ma presto il golfo si svuoterà di nuovo. «La situazione si sta normalizzando, in questo momento stiamo scaricando tre navi e nella prossima settimana tutto rientrerà nella regola - spiegava ieri sera il direttore generale della Siot, Adriano Del Prete - anche se stiamo ricevendo parecchio petrolio e ci aspettiamo in questo mese una grossa mole di traffico. Soprattutto nel trasporto attraverso l'oleodotto».

Matteo Contessa

Al Molo Settimo 60 ore di movimentazione sulla più grande portacontainer mai giunta in porto

Test cruciale con il gigante del mare

La «Msc Viviana» ormeggiata ieri al Molo Settimo. Ha una capienza di oltre 6700 teus. (Foto Bruni)

Msc, leader del settore, potrebbe ora portare una linea dal Far East

«Duemilacinquecento container da movimentare? Ci servono 60 ore». Ha sudato subito freddo il comandante Michele Perrella: «Per lo stesso lavoro in Cina - ha commentato tra sé e sé - di ore ne impiegano dieci». Era l'una di notte e la «Msc Viviana», autentico gigante del mare, la più grande portacontainer mai giunta nel nostro scalo (oltre 300 metri di lunghezza e 6700 teus di capienza) aveva appena attraccato al Molo Settimo, in ritardo rispetto all'orario previsto perché, con un laborioso supplemento di manovra a causa di problemi logistici, aveva dovuto compiere un giro su se stessa di 180 gradi prima di accostare alla banchina.

Le operazioni di scarico sono immediatamente partite, all'una e mezzo di notte, e anche oggi, che è domenica, sul Molo Settimo saranno pienamente operativi tre turni di lavoro. Duemilatrecento container da scaricare, duecento da caricare: la nave potrà salpare domani pomeriggio anziché domani mattina, un ritardo tutto sommato accettabile e che poteva essere previsto.

Giuseppe Cerruti, direttore coordinamento vendite della «Mediterranea», subagente della Msc per Trieste, poteva sfoderare ieri un leggero sorriso: «Resa leggermente inferiore al previsto, ma nessun contrattempo grave, tanta buona volontà e grosse potenzialità in prospettiva: credo che il rapporto che invieremo a Ginevra, sede della Msc, sarà sostanzialmente positivo». «Fossi stato il pilota del porto, avrei fatto lo stesso tipo di ingresso - ha commentato ancora il comandante Perrella - è logico che vi siano molte situazioni da rodare, trattandosi praticamente di un esordio.» «Forse va rivisto anche lo stoccaggio dei container sul Molo e qualcosa dell'organizzazione - ha commentato l'assessore all'Economia Maurizio Bucci - ma questa è un'occasione troppo importante che Trieste non deve lasciarsi scappare».

E in effetti con Msc, secondo operatore mondiale nel settore dei container, Trieste può aprire, dopo quelle di Lloyd Triestino, Evergreen e Gma, un'altra importante linea di traffico con il Far East sulla quale si impiegano i giganti da settemila teus. Quello della «Msc Viviana», è stato il primo test. Un altro, semisegreto, sarebbe in programma, secondo notizie ufficiose, giovedì con l'arrivo di un'unità gemella. Poi Msc potrebbe decidere se sposare o meno il nostro scalo. L'asso nella manica di Trieste restano i fondali, profondi 17 metri e mezzo. «Questa nave pesca per 14 metri - ha spiegato il comandante - potremo poi attraccare a Napoli solo perché abbiamo scaricato qui molti container. Di arrivare a Venezia, come nella maggior parte dei porti mediterranei, non se ne parla. Solo il Pireo, La Spezia e Valencia sono nelle condizioni favorevoli di Trieste».

La «Msc Viviana», pur nella sua estrema semplicità date le caratteristiche di impiego, ha portato all'estremo l'automatizzazione dei comandi per cui ha un equipaggio numericamente relativamente modesto rispetto alle dimensioni: solo 22 uomini. Il comandante Perrella, originario di Sorrento, ha un particolare ricordo che lo lega a Trieste per cui oggi lo raggiungerà la moglie e assieme faranno un giretto in città. «Da Trieste - racconta - ho fatto il mio primo imbarco, sulla nave 'Napoli' della flotta Lauro. Era il 19 dicembre 1968. Ma ora vi mancavo da ben 18 anni. Sono stato qui per l'ultima volta nel 1986 con la 'Freccia dell'Ovest' della Grimaldi».

La Msc, prima al mondo per il traffico container tra il Far East e l'Italia, opera anche in campo croceristico, un pallino dell'assessore Bucci che ieri si affannava per aprire una trattativa per portare a Trieste altre navi da crociera dopo le unità della Thomson e della Silver sea cruises. «Grazie alla recentissima visita della delegazione di Southampton - ha ricordato ieri - abbiamo aperto trattative anche con la P&O, altro gigante mondiale, mentre l'anno prossimo farà uno scalo a Trieste anche la Queen Elizabeth 2, transatlantico della Cunard, lungo 288 metri che porta 1800 passeggeri».

Silvio Maranzana

Per due volte nel giro di pochi giorni arrestata e poi rilasciata un'imprenditrice turistica

«Coca», manager triestina nei guai

Marina Spangaro accusata di aver fornito droga a Vip veneti

Gli investigatori la ritengono una grande trafficante di stupefacenti, definita da loro la «manager della cocaina», e la arrestano due volte di seguito; il giudice delle indagini preliminari di Vicenza, Stefano Furlani, non convalida invece il suo arresto ritenendo che non esistano gravi indizi di colpevolezza.

È questa l'odissea che sta vivendo da una settimana Marina Spangaro, 36 anni, imprenditrice triestina appartenente a una nota famiglia di velisti. Martedì prossimo alle 11 dovrà comparire nuovamente davanti al gip vicentino, ma a piede libero e accompagnata dal suo legale di fiducia, Cesare Dal Maso, per una nuova udienza di convalida della custodia cautelare.

Marina Spangaro, manager turistica con base a Bali dove gestisce degli immobili di cui è proprietaria offrendo vacanze da sogno a professionisti e uomini d'affari, è stata arrestata il 2 luglio a Milano dai carabinieri di Vicenza che la ritengono una importatrice di cocaina dal Sudamerica.

Da tre anni era un'osservata speciale, il castello accusatorio costruito dagli inquirenti la vede come il «cervello» di un'attività di importazione di parecchi chili di cocaina destinata a consumatori vip di Vicenza e altre province venete e del Nordest. La Spangaro, secondo gli investigatori, sarebbe entrata in contatto con personaggi influenti del traffico internazionale di «coca» vicini ai cartelli sudamericani e indotta a trafficare anch'essa a seguito di alcuni contraccolpi professionali.

La donna gestisce immobili a Bali. «È una cantonata». La pista investigativa di una strana telefonata

Per un difetto di notifiche due giorni dopo l'arresto era stata rimessa in libertà, ma appena varcato il portone d'uscita del carcere si era trovata davanti di nuovo i carabinieri che le avevano notificato in fretta e furia un nuovo ordine di custodia cautelare per lo stesso reato. «Riteniamo di avere importanti indizi per dimostrare il suo pesante coinvolgimento», avevano sostenuto i carabinieri berici. Tuttavia giovedì, nell'interrogatorio di garanzia, il gip ha ritenuto invece che gli indizi a suo carico non sono sufficientemente rilevanti.

Due sono i capi d'accusa contestati alla Spangaro: l'aver favorito il traffico di cocaina per vip e l'acquisto di 400 grammi di Dma, droga sintetica che serve per preparare le pasticche di ecstasy. Il coinvolgimento nel primo reato si fonda sulla chiamata in correità fatta da un altro presunto spacciatore, ma non ci sarebbero riscontri. Per il secondo, tutto è basato sull'interpretazione di una telefonata fra la Spangaro (a Bali) e un interlocutore (in Italia) che voleva venderle alcune moto da 400 di cilindrata. Secondo i militi vicentini, questo era un segnale convenzionale per indicare la quantità di droga da passare di mano.

«È tutto falso, state prendendo una grande cantonata. Com'è possibile ritenermi una grossista della droga?», ha sempre sostenuto Marina Spangaro. E l'avvocato Dal Maso rincara la dose: «Tutti i riscontri raccolti dai carabinieri a carico della mia cliente si risolvono nell'intercettazione di una telefonata assolutamente innocua e nella delazione di un personaggio che la chiama in causa».

ma. co.

Centinaia di triestini in visita al polo natatorio mentre il referendum pare proporre di trasferire il vecchio nome

Un gioiello che si chiamerà Bianchi

Oggi i «giudici» per i mondiali 2008: si decide il 6 ottobre a Indianapolis

Assalto al polo natatorio di Sant'Andrea. Centinaia e centinaia di triestini hanno colto al volo l'occasione dell'« Open day» che permetteva già ieri di visitare le tre nuove piscine (due interne: una per il nuoto e una per i tuffi, e una esterna) sebbene i lavori non termineranno prima di settembre. Nel momento in cui lo sport triestino perde colpi (la pallacanestro è solo il più clamoroso di una serie di tristi casi) molte speranze di rinascita complessiva sono legate a quello che la stessa federazione nuoto definisce un «gioiello» ai primissimi posti d'Europa tra gli impianti del nuoto.

Due vasche interne e una esterna aperte a tutti i cittadini. L'inaugurazione a fine settembre

Ma il polo di Sant'Andrea provocherà una «rivoluzione» nei costumi della città: la vecchia piscina Bianchi sulle rive sarà infatti abbattuta nel primo trimestre del 2005, ma il nome di Bruno Bianchi, secondo gli «exit poll» di un referendum lanciato proprio ieri al termine delle visite guidate, sarà mantenuto proprio per dare nome al complesso intero.

Sono però da battezzare anche le tre singole piscine e gli organizzatori hanno lanciato altri due suggerimenti: Romana Calligaris e Alfredo Toribolo. E tutte e tre le piscine saranno, in determinati orari, a disposizione della cittadinanza. Soprattutto quella esterna, lunga 50 metri, nei mesi estivi (anche se pure ieri si è constatato che nel tardo pomeriggio il sole non arriva più) potrà costituire una vera e propria alternativa, per chi si accontenta dell'acqua dolce, a Barcola o ai vicini stabilimenti Ausonia e Lanterna.

E proprio mentre l'«Open day» era al suo culmine, è giunto ieri sera all'aeroporto di Ronchi il romeno Kornel Marulescu, direttore esecutivo della Federazione internazionale nuoto che guida una minidelegazione composta anche da un inglese e da un giapponese che stamattina valuterà l'impianto, candidato a ospitare i mondiali di nuoto in vasca corta del 2008. Un appuntamento prestigioso che si terrà nel marzo di quell'anno e potrebbe richiamare a Trieste i migliori nuotatori di cinque continenti, oltre a un immenso seguito di allenatori, dirigenti, giornalisti e appassionati, costituendo, oltretutto, una validissima prova generale per Trieste in vista dell'Expo che dovrebbe aprirsi solo poco più di due mesi dopo.

Le due vasche interne del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea. (Foto Tommasini)

Anche per questa manifestazione Trieste deve affrontare una concorrenza che qui porta i nomi di Manchester, Stoccolma e Lisbona, ma anche in questo caso la nostra città sarebbe favorita perché la più acerrima tra le rivali, cioè Manchester, non avrebbe la copertura televisiva dell'evento da parte della Bbc, mentre la Rai sarebbe molto meglio intenzionata. La decisione il 6 ottobre a Indianapolis, nel corso dei mondiali vasca corta di quest'anno. La tribuna della grande vasca interna (solo 1150 posti) è sicuramente uno dei punti deboli della candidatura triestina che per il resto sembra avere tutte le carte in regola.

Ieri una serie di spiegazioni sono state fornite ai visitatori dal vicesindaco Paris Lippi e dal presidente dell'Aiat, Franco Bandelli. «Ma insomma questo ingresso non lo vogliono proprio cambiare?», ha chiesto una signora con riferimento al portale rosso acceso, la facciata «Arlecchino» e la forma che riprone quella di una nave, gli elementi cioè più discussi del progetto dell'architetto milanese Alessandro Mendini. Nelle ultime settimane ai lati dell'ingresso sono anche apparsi due enormi bracieri.

I cittadini ascoltano la descrizione della piscina esterna.

Ieri tra il pubblico noti atleti del passato e speranze del nuoto e della pallanuoto del futuro, appassionati di sport delle piscine, ma anche semplici cittadini e famiglie intere che sperano dall'estate prossima di venir a prendere il sole da queste parti approfittando non solo della piscina, ma anche del vicinissimo parcheggio a pagamento, ma con ben seicento posti a disposizione. E poi, il presidente della Triestina nuoto Renzo Isler e l'ex presidente della Fin regionale Giulio Delise.

La piscina grande interna è già stata riempita d'acqua e l'effetto è suggestivo, ma ai visitatori non è stato permesso di scendere a bordo vasca. Hanno potuto vedere lo spettacolo solo dall'alto, in particolare dalle vetrate di quello che potrebbe essere il futuro ristorante panoramico. A gestire il polo dovrebbe essere la Federazione nuoto che intende costituire qui un centro federale di alta specializzazione. L'inaugurazione a fine settembre con alcuni testimonial del nuoto e probabilmente le nazionali di pallanuoto e del nuoto sincronizzato reduci dalle Olimpiadi di Atene.

Silvio Maranzana

Lunedì la decisione sulla convalida del sequestro di gran parte dell'ex campo profughi

Battaglia legale a Padriciano

Depositata la memoria difensiva: «Non è occupazione abusiva»

Si saprà domani la decisione del pubblico ministero Federico Frezza sul sequestro della gran parte degli edifici dell'ex campo profughi di Padriciano, chiusi dai carabinieri di Basovizza dopo un esposto del Demanio, proprietario degli immobili e dei terreni. I militari dell'Arma hanno apposto i sigilli alle palazzine occupate dall'Unione coordinativa delle borgate carsiche - le Comunelle -, che avevano dato in subaffitto i locali a diverse associazioni e cooperative, dal coro partigiano «Pinko Tomazic» agli scout «Tabornik» fino alla cooperativa Sereco. Dodici gli avvisi di garanzia per reati che vanno da occupazione abusiva di area demaniale alla violazione edilizia fino alla discarica non autorizzata.

Ieri il difensore dell'Unione delle borgate carsiche, Peter Mocnik, ha depositato in Procura una memoria difensiva in cui sostiene la buona fede delle associazioni che pagavano un affitto alle Comunelle («per loro non si può certo parlare di occupazione abusiva», dice il legale), allegando tutti i documenti relativi all'annosa questione dell'usufrutto delle strutture: dall'accordo siglato con la Regione nel 1990 al Piano regolatore del 1996, più tutte le lettere inviate dall'Unione al Demanio per sollecitare «una regolarizzazione della posizione assunta nel 2000». «C'è stata - spiega Mocnik - una causa possessiva da parte del Demanio che si è chiusa con una transazione in virtù della quale il Demanio riprendeva il possesso delle strutture ma si impegnava a regolarizzare il tutto, cosa che non è mai avvenuta».

I carabinieri durante il sequestro. (Foto Lasorte)

Ma il sequestro degli immobili dell'ex campo profughi (sono aperte tutte le altre strutture di pertinenza del Comune e della Provincia, come la sede del Soccorso alpino e speleologico e quella del Pronto intervento stradale) è solo l'ultimo atto di una complessa vicenda che risale a più di 50 anni fa. Nel 1950 i terreni dell'area vennero espropriati per realizzare il campo di accoglienza dei profughi giuliani e dalmati, in una zona dove era già prevista la costruzione di un riformatorio. Il Governo militare alleato in poco tempo edificò una vera e propria cittadella recintata e munita di tutti i servizi, un centro direzionale, un cinema, la chiesa, la mensa e, naturalmente, edifici e baracche per ospitare i profughi. Il campo, che arrivò ad accogliere oltre cinquemila persone, rimase aperto fino ai primi anni Sessanta. Poi divenne una caserma dell'esercito, e, quindi, sede di varie associazioni. «A parte gli accordi intercorsi negli anni - spiega Mocnik - i proprietari hanno sempre chiesto indietro i terreni espropriati, anche in virtù del fatto che il progetto riformatorio non è mai stato realizzato». Da quel momento è iniziato un complesso e difficile rapporto fra Comunelle, Demanio, Regione e tutti i soggetti e gli enti variamente interessati alla struttura. Rapporto anche molto teso, con scambio di denunce e controdenunce e persino azioni di forza.

I sigilli apposti sui cancelli dell'ex campo profughi.

E intanto cominciano le prese di posizione politiche. Per la consigliera regionale dei Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic il sequestro «rappresenta l'ennesimo tentativo delle autorità dello Stato di sottrarsi pure ai propri obblighi derivanti da precisi accordi politici come quello firmato da Regione, Comune e Provincia, Area di ricerca ed organizzazioni della minoranza slovena nel '90 e che ha permesso l'accelerata costruzione del Sincrotrone di Basovizza». Accordi che, secondo la Spetic dovevano essere formalizzati dalla Regione e dagli altri organi, «a partire dalla commissione paritetica Stato-Regione cui competeva il passaggio di proprietà di quest'area demaniale. Purtroppo - aggiunge chiedendo l'intervento del governatore Illy - molte cose sono rimaste lettera morta mentre le organizzazioni slovene locali, fiduciose nella parola data hanno recuperato quest' area già deteriorata per farne un centro di attività culturali e sociali».

Bruna Spetic (Comunisti): «Non sono stati rispettati gli accordi politici, ora deve intervenire il governatore Illy»

p.s.

Da stasera

Una settimana di cantieri per rifare la segnaletica

Inizierà stasera a partire dalle 21 e fino alle 6 di domani, e si protrarrà fino a venerdì mattina, sempre con lo stesso orario notturno, una serie di lavori di rifacimento e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, per conto del Comune.

Questo l'elenco delle vie interessate dai cantieri: via Barbariga, piazza tra i Rivi, via di Roiano, via Stock, via S. Teresa, largo Roiano, via Tor S. Piero, via dei Giacinti, via Montorsino, via Villan de Bacchino, via Moreri, piazza Libertà, via Ghega, via Geppa, via Galatti, via Lavatoio, via Milano, via Valdirivo, via Trento (tratto via Ghega/via Valdirivo), via Roma (tratto via Ghega/via Valdirivo), via Filzi (tratto piazza Dalmazia/via Valdirivo), corso Cavour (tratto piazza Libertà/via Valdirivo), via Revoltella (tratto via S. Pasquale/via Rossetti), via Rossetti (tratto via Revoltella/viale Ippodromo), via La Marmora, via Scomparini, piazzale Ippodromo, via Cumano, viale Ippodromo, strada di Cattinara, galleria di Montebello, via Salata, via Roncheto, via Carpineto, via Giardini, via Vighenti, via Praga, via Soncini, via Roncheto, via Servola, via Baiamonti, via Fianona.

A partire da domani, invece, e fino a venerdì, con orario dalle 8 alle 17, avranno luogo lavori analoghi, ma in fascia diurna e riguardanti anche la segnaletica verticale, in diverse vie delle frazioni carsiche di Padriciano, Gropada e Basovizza, sempre a cura del Comune.

MORTO A 72 ANNI

Folla e bandiere rosse ai funerali di Monfalcon

Anziani con il fazzoletto rosso al collo ma anche tanti giovani. La fotografia della lunga militanza politica di Fausto Monfalcon, personaggio storico della Sinistra triestina morto nei giorni scorsi a 72 anni. Centinaia di persone hanno partecipato ieri al funerale. Sulla bara la bandiera di Rifondazione comunista.

Traffico e soste selvagge «Servono nuovi interventi»

«La sola Trieste Trasporti non riuscirà a sodisfare la giusta esigenza di mobilità dei cittadini senza l'intervento incisivo e determinato del Comune: aspettiamo l'aggiornamento del Piano del traffico per vedere che intenzioni ha l'amministrazione». Lo ha detto il consigliere Roberto Decarli della Commissione trasparenza al termine di un incontro con una delegazione dell'associazione «Cammina Trieste» Coped e con l'amministratore delegato e il dirigente del servizio della Trieste Trasporti, presente anche il responsabile tecnico del Settore viabilità e traffico del Comune. «E' stato un serio e approfondito confronto - ha detto Decarli - su una serie di problematiche che potrebbero migliorare non solo il servizio pubblico ma la stessa qualità di vita dei cittadini».

«E' purtroppo sotto gli occhi di tutti - ha spiegato Decarli - la caotica e anarchica situazione del traffico cittadino che trae origine anche dalla scarsa vigilanza e che riduce di molto la velocità commerciale dei mezzi pubblici e quindi l'efficienza stessa del servizio, senza contare le conseguenze sull'ambiente e sulla sicurezza». Ora opposizione e maggioranza presenteranno proposte per verificare nel merito «la reale volontà dell'amministrazione a risolvere il problema del traffico e delle soste».

«Cominciamo bene estate» da domani sbarca in città

Per cinque giorni le telecamere di Rai Tre saranno puntate sulla città: Trieste sarà la protagonista dei collegamenti della trasmissione «Cominciamo bene estate» condotta da Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli in onda a partire dalle 10.30.

Lunedì l'argomento sarà «D'estate riusciamo a dormire bene?». Da piazza dell'Unità d'Italia interverranno un organizzatore di serate cittadine, il comandante della polizia municipale Sergio Abbate che porterà esempi di proteste di quartiere e un rapppresentante di una categoria professionale che la notte non dorme proprio: i panettieri. Interverrà in un secondo collegamento anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Martedì invece alla Casa della Musica di via Capitelli ci si chiederà se la canzone italiana esiste ancora mentre il tema della puntata di mercoledì saranno le truffe dell'estate.

Giovedì le telecamere si sposteranno allo stabilimento balneare La Lanterna per affrontare l' argomento dell' infedeltà. Si cercherà anche di dare risposta a un interrogativo «estivo»: playboy e playgirl si nasce o si diventa?

Venerdì, infine, due ragazzi appena diplomati e un sacerdote diranno la loro sul tema delle raccomandazioni.

Anche il Senegal pronto a garantire l'appoggio nella corsa all'Expo

Anche il Senegal potrebbe appoggiare Trieste nella sua corsa all'organizzazione dell'edizione 2008 dell'Expo. Se n'è parlato ieri a Udine nel corso della tre giorni dedicata al poeta e statista senegalese Leopold Sedàr Senghor, morto nel 2001.

Il convegno è stato aperto dal presidente dell'Associazione senegalesi in Friuli Venezia Giulia, Abdou Faye, che ha affermato: «Il nostro compito non è soltanto quello di dare rappresentanza e aiuto ai nostri connazionali presenti in regione. Siamo convinti, ed è questa la nostra grande scommessa, di poter dare un contributo importante ai programmi di cooperazione economica e culturale tra Friuli Venezia Giulia e Senegal».

Un messaggio alla Regione, raccolto dall'assessore all'immigrazione Roberto Antonaz, ma anche al governo di Dakar, che l'ha affidato nelle mani del ministro per i senegalesi all'estero Abdoul Momal Djop e all'ambasciatore in Italia Momar Gueye, entrambi in regione da giovedì scorso.

Tra le richieste fatte da Faye nella sua relazione introduttiva ci sono l'apertura di un consolato a Trieste entro il 2004 e l'organizzazione di un seminario internazionale a Dakar sulla cooperazione tra Friuli Venezia Giulia e Senegal. «Cooperazione che potrà essere rafforzata - ha affermato Faye - se il nostro governo sosterrà la candidatura di Trieste per l'Expo 2008, in seguito alla richiesta avanzata dal presidente della Regione Riccardo Illy nel corso dell'incontro di giovedì scorso col ministro e l'ambasciatore».

Solo una dozzina di vigili urbani per affrontare una vera e propria emergenza. I carabinieri hanno dovuto dare man forte nel regolare la circolazione

Traffico paralizzato per la notte dei saldi

Pochi i parcheggi, le Rive «requisite» dal villaggio velico. Cinquantamila persone a piedi a far shopping

Traffico in tilt nella notte dei saldi. Ieri sera la circolazione si è completamente bloccata, in occasione dell'apertura serale dei negozi, che hanno tenuto le saracinesche alzate fino a mezzanotte.

La completa chiusura al traffico, a partire dalle 21, delle vie Mazzini e del corso Italia e di una parte della via Roma, decisa dal Comune per favorire l'afflusso in città dei triestini (almeno 50 mila persone, stando a una prima stima, si sono riversate nelle vie del centro), ha provocato conseguenze irrimediabili alla circolazione.

Gli assi di riserva, cioè le vie Milano e San Michele, si sono rivelate assolutamente insufficienti per accogliere la grande massa di automobili che si è riversata in città.

E i pochi vigili schierati dal Comune, una dozzina in tutto, cioè un numero inadeguato alle circostanze, comandati dal capitano Macoratti, peraltro costretto a rinunciare a qualche unità, comandata alla partita dei parlamentari italiani e sloveni che si è svolta allo stadio Rocco, hanno dovuto fare un autentico superlavoro.

A un certo punto, anche i carabinieri di servizio nelle strade del sabato sera hanno spontaneamente dato man forte ai loro colleghi della polizia municipale nei varchi fissati dall'amministrazione. Un disagio che è stato ingigantito dalla mancanza di parcheggi, visto che parte delle Rive è stata requisita per l'allestimento del villaggio della kermesse velica Nation's Cup.

Insomma, una serata che è stata di gran festa, favorita anche dalle favorevoli condizioni meteo, e che ha visto i commercianti registrare buoni affari fin dal mattino (ma è stato naturalmente alla sera che si è verificata l'impennata negli affari), ha decretato invece il fallimento del piano previsto per regolamentare il traffico.

Al buonumore di coloro, e sono stati tantissimi, che si sono addirittura messi a ballare davanti alle sei orchestrine che erano state dislocate nei punti chiave nel centro città, ha fatto da contraltare negativo il muso lungo di centinaia di automobilisti, imbottigliati fino da viale Miramare e lungo tutte le Rive.

u.sa.

Corso Italia invaso dai pedoni. La chiusura della strada è stata la novità di quest'anno.

Traffico in tilt con code di automobili in via San Spiridione. (Foto Bruni)

Doppio intervento di un bagnino

Tre salvataggi in poche ore: due anziane ai Topolini, uno scalatore in Valrosandra

Tre salvataggi che hanno spaziato dal mare ai monti ieri nel giro di qualche ora. Attorno alle 11.30 al terzo Topolino principio di annegamento per una signora di 75 anni che si è trovata in acqua quando un vento improvviso ha formato qualche onda più insidiosa. In difficoltà ha cominciato a bere: l'assistente ai bagnanti Adriano Verrienti di 18 anni si è tuffato e l'ha portata fino a riva. Successivamente è intervenuto il 118. Nemmeno tre quarti d'ora più tardi lo stesso Verrienti è intervenuto nuovamente per prestare soccorso a un'altra donna di 78 anni che si apperstava a scendere dalla scaletta. Il mare mosso l'ha fatta cadere in acqua facendole battere il capo. Verrienti con l'aiuto di un altro bagnante ha portato in salvo la donna che è stata affidata alla figlia che l'ha poi condotta a Cattinara. A fine giugno, in situazioni drammatiche era stato soccorso un peruviano di 25 anni che non sapeva nuotare e che aveva rischiato di morire. Era stato salvato dal bagnino Mauro Boscolo aiutato da altri.

In Valrosandra ieri alle 15.30 un giovane che aveva appena ultimato la sua ascensione sulle pareti alle «Rose d'inverno» ha subìto una dolorosa contrattura alla schiena e non è stato più in grado di muoversi dal sentiero dove era arrivato. Sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco che lo hanno prelevato e accompagnato all'ospedale di Cattinara per le cure del caso.

Arrestate due giovani nomadi in via Negri

Prima le botte, poi l'alleanza Aggrediscono i carabinieri che cercano di dividerle

Si stavano picchiando di santa ragione, ma quando hanno visto arrivare i carabinieri sono diventate due furie scatenate. E la zuffa si è trasformata in un corpo a corpo fra loro, improvvisamente ritornate «amiche», e i militi. Per entrambe la conclusione è stata identica: sono finite al Coroneo.

Protagoniste della vicenda due nomadi, Samantha Pauletich di 22 anni e Nataly Levacovig di 19. Si stavano azzuffando poco prima dell'alba, ieri, davanti a un locale in via Negri e qualcuno ha chiamato il 112 disturbato dagli schiamazzi. Quando è arrivata la pattuglia del nucleo radiomobile di Muggia, la scena ha subito una trasformazione improvvisa. I carabinieri hanno provato a dividerle, ma Samantha Pauletich è stata la prima a scagliarsi verso di loro. Ne è nata una violenta colluttazione, la giovane era inarrestabile: ha colpito i militi ferendo leggermente il capo equipaggio, ha danneggiato l'autoradio della «gazzella» e ha fatto cadere a terra una moto Suzuki parcheggiata nei pressi. Quando a fatica i carabinieri l'hanno immobilizzata, le ha dato man forte la sua ex avversaria Nataly, che ha iniziato a colpire gli uomini dell'Arma. Per entrambe è scattato l'arresto.

In manette Nicola Terrazzan. A fine maggio era stato fermato il suo socio Giorgio Bradetti

Truffa dei mobili, altro arresto

Finita all'estero merce per 5 milioni di euro non pagata ai fornitori

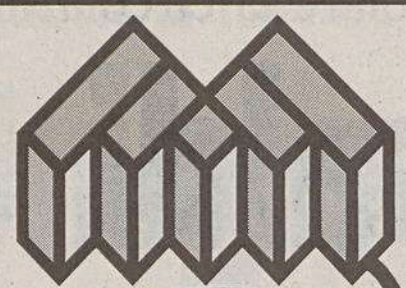
Uno dei negozi gestiti da Terrazzan.

Con l'arresto di Nicola Terrazzan, 38, anni, avvenuto ieri, al termine di articolate indagini, all'aeroporto della Malpensa da parte dei carabinieri del Nucleo operativo di Trieste è stato fermato il secondo dei due personaggi coinvolti nel crac da cinque milioni di euro nell'ambito delle indagini sulle due società «Alle rive mobili Stock» e «Nordest». A fine maggio Giorgio Bradetti, dopo una permanenza all'estero di due anni si era già consegnato alle nostre autorità. Secondo l'accusa avrebbero venduto all'estero i mobili e gli elettrodomestici non pagati ai fornitori e non consegnati ai clienti che avevano già versato congrui anticipi.

Terrazzan, bloccato a Malpensa di ritorno dalla Repubblica dominicana con un volo proveniente da Madrid, è ritenuto responsabile di appropriazione indebita, bancarotta fraudolenta e truffa. È stato tradotto nella casa circondariale di Busto Arsizio a disposizione del sostituto procuratore della repubblica presso il tribunale di Trieste, Raffaele Tito, titolare dell'indagine.

Nella vicenda è coinvolta anche un'altra persona: Lorenzo Belli, titolare di una ditta della Guadalupa al quale erano stati inviati i container pieni di mobili e eletrodomestici. Terrazzan e Bradetti erano fuggiti all'estero all'indomani del colossale crac venuto alla luce a dicembre del 2001. Lorenzo Belli, invece, non si è mai mosso dalla sua residenza della Guadalupa dove vive da almeno dieci anni.

Proprio nello scorso maggio si è aperta la prima udienza preliminare per la bancarotta, poi rinviata per consentire alle decine e decine di consumatori gabbati e ai commercianti di costituirsi in giudizio contro gli imputati.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO www.pizzarello.it Tel. 040766676

Gi Immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

il Quadrifoglio www.ilquadrifoglio.ts.it Tel. 040630174

M Geometra Marcolin Tel. 040366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

CUMANO, interessantissimo sottotetto con ottimo bagno interno! 70 mq circa sfruttabili. Adattissimo studio artistico, svago, ecc. M A L Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Bella zona verde vicinanze università) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con gustosa zona cucina (a vista) simpaticamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Come primo ingresso. M RC A Geom. MARCOLIN 040/366901

AGAVI (Valmaura) delizioso alloggio, 60 mq totalmente arredati (con gusto): cottura con bel soggiorno + terrazzo, matrimoniale bagno, ripostiglio. Immerso nel verde! M A Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

V. BATTISTI: ingresso, salone, 2 stanze, cucinino, bagno, IV p., ascensore, rifiniture anni '60, 110 mq, € 160.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** E RC L A PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE bellissimo alloggio in moderna palazzina. Cucinino, soggiorno + terrazzo, 2 camere (terrazzo), bagno. Piano alto vista aperta (colline). Zona centrale e verde. M A RC Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE IPPODROMO, arredato, atrio, cucina, soggiorno, 2 stanze, poggiolo; ottime condizioni. RC A M L Geom. GERZEL 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, recentemente ristrutturato, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo; cantina. Ottime finiture. E RA L Geom. GERZEL 040/310990

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto coperto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

CAMPI ELISI aperto e luminoso in condominio quarantennale, cucina, ampio soggiorno, camera cameretta bagno poggiolone ripostiglio, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

SALONCINO, 2 matrimoniali, grande cucina, servizi, termoautonomo, in buone condizioni, € 129.000 E L CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO BASSA, salone doppio, 3 stanze, cucinona, servizi, poggiolo, cantinona, € 170.000. E L A CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO, stabile prestigioso, centralissimo, 4 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo E L A CENTROSERVIZI 040/382191

S. GIACOMO, adiacenze Piazza recente, luminosissimo tranquillo: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno, terrazzino, climatizzazione € 140.000,00 disponibile marzo 2005. RC A L M **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROSSETTI - prossimità sanatorio, casa signorile, terrazzo di 30 mq, box auto: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, cantina, consegna 2005, € 340.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/ABITAZIONE ATTIGUO P.ZZA OBERDAN 305 MQ eventualmente frazionabile, (115 mq e 190 mq), recente, in ristrutturazione vendesi come 1° ingresso possibilità box M RC A L **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE (z. Barriera) veramente interessanti 140 mq, 3° piano. Amanti spaziosità. Solo 1.000 € al mq. Possibilità anche in locazione a 650 € mensili E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE splendido alloggio per buongustai! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne (anche di arredo). Occasione! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

Passeggio S. Andrea, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

Adiacenze PICCARDI, tranquillo secondo piano, cucina, soggiorno, una stanza, due stanzette, bagno, autometano, 108.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

CASTAGNETO, appartamento da rimodernare di 180 mq circa, con posto macchina, in tranquillo condominio quarantennale. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

CENTRALISSIMO, palazzo prestigioso, ottimo spazioso piano alto con vista aperta, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, box auto, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

CORSO SABA, appartamento liberty con finiture particolari, soggiorno, sala da pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

AFFITTI

CENTRALI, arredati, da 3 - 4 - 5 -6 posti letto, da € 350 a € 800 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO, 2 stanze, cucina, bagno, arredati o vuoti, varie zone, da € 520. CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALI, carinissimi arredati, v. Catullo, con poggiolo, € 350, v. Revoltella, € 450, termoautonomi. CENTROSERVIZI 040/382191

V. ROMAGNA, con giardino, appartamento arredato, su 2 piani, p. auto coperto, € 1.100. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI, centralissimi da 150 a 350 mq., in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00 **informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COSTIERA - GRIGNANO, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio, € 650,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ROZZOL CATTINARA recente elegante perfetto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, autometano, € 620,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, in palazzina, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, ampio terrazzo, box, € 1.100,00 PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

VILLA A MONRUPINO posizione panoramica con 700 mq di giardino, disposta su 2 piani, 210 mq abitabili, terrazzi + garage di 40 mq, € 420.000,00 **foto su www.pizzarello.it** RC L A P PIZZARELLO 040/766676

VILLETTA SPLENDIDA, MUGGIA (S. BARBARA). Su 2 livelli, salone (caminetto), cucinona (fogolar), 3 camere, 2 bagni. Porticato attrezzato (cucina/barbecue) + box e giardino (alberi frutto!) Rifiniture molto accattivanti. Prezzo concorrenziale. Geom. MARCOLIN 040/366901

INCREDIBILE PROPRIETA': 2 CASETTE con cortile 50 mq di collegamento. Una di 90 mq abitativi su 2 livelli, carinissima. L'altra con 90 mq di garage/magazzino + sopra 70 mq di mansarda sfruttabilissima con terrazzone. Veramente una proprietà unica!! Semicentrale, accesso auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA villa bifamiliare rifinita nel verde con ampio giardino e terreno con vigneti e alberi da frutto V. Prezzo impegnativo trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MIRAMARE, villa prima metà del '900, di notevole architettura, di sostenute dimensioni, con giardino pianeggiante. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174 www.ilquadrifoglio.ts.it

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

EDICOLA CENTRALISSIMA posizione di grande passaggio, cedesi € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ: CENTRALISSIMA € 15.000,00 **TABACCHI** da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA OCCASIONE** € 15.000,00 **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO, FRONTE FERMATA BUS cedesi attività, 90 mq, vetrine, ottime condizioni, prezzo da concordare, affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

F. SEVERO ALTA ottima posizione commerciale, locale d'affari 450 mq con vetrine, accesso auto, uso commerciale/artigianale/palestra/autorimessa etc vendesi. PIZZARELLO 040/766676

V. CRISPI PADUINA LOCALE/MAGAZZINO 120 mq, possibilità passo carraio, € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE PRIMO INGRESSO zona pedonale Sangiacomina! Vendesi! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, palestra, svago, parrucchiere, nido. Posto auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

CITTAVECCHIA, coccolissimo locale ritrovo/RISTORANTINO/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi MURI (70 mq o 160 mq) + LICENZA!! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585, San Giacomo, vista mare, ultimo piano, stanza, cucina, bagno, autometano, euro 65.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, nuova costruzione, eleganti rifiniture, saloncino, cucina, due stanze, due bagni, poggioli, box, autometano.

A. ROIANO in bella casa d'epoca soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, € 76.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. UNIVERSITÀ villetta accostata disposta su 2 livelli. PT ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P 1.o 2 stanze. Termoautonomo, assenza di accesso auto. € 225.000. Informazioni esclusivamente in ufficio previo appuntamento. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERVIGNANO zona servitissima, bicamere secondo e ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, due terrazze, garage, termoautonomo. Opportunità! Alfa, 0481/798807. (C00)

DOMUS centro, prestigiosi attici pari primoingresso, disposizione su due piani: salone, tre stanze, servizi, terrazzi. Posto auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS D'Angeli in palazzina bipiano ristrutturata, nel verde e soleggiato: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino in esclusivo recentissimo complesso, villa bipiano pari primoingresso, tavernetta indipendente, doppio box auto, ampio parcheggio di porprietà, giardino lussureggiante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano in posizione dominante, immerso nel verde, con vista golfo totale: saloncino con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS locali d'affari centralissimi, dai 25 mq ai 100 mq, vendesi muri. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat ampia metratura in palazzo signorile, vista mare: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, stanzino, terrazzo. Box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti alta in palazzina moderna nel verde, ottime condizioni: salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, garage. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 21.a pagina

Dopo le proteste che mesi fa avevano bloccato un impianto per i cellulari

Servola, l'antenna c'è

Riguarda la telefonia fissa. Quartiere in rivolta

Questa volta non c'è protesta che tenga. In mezzo allo storico borgo di Servola, in un'area caratterizzata da edifici di dimensioni ridotte - quasi un presepe formato da tante casette per la maggior parte familiari - troverà posto fra breve un nuovo impianto per la telefonia. L'informazione arriva dai consiglieri circoscrizionali Susanna Rivolti (Ulivo) e Alessandro Radovini (Rc), che già lo scorso anno si erano mobilitati al riguardo. I lavori per la realizzazione di un nuovo traliccio erano infatti iniziati già nel 2003, in una proprietà privata di via Pirandello, e erano stati fermati per la pronta presa di posizione dei consiglieri e dei residenti dell'area.

«Per l'occasione - ricorda la Rivolti - i cittadini avevano sollecitato l'intervento della legge con esposti e dimostrazioni pubbliche. Oltre alla preoccupazione per le ricadute elettromagnetiche, tutti avevano contestato la dislocazione di un traliccio in un paese dalle caratteristiche particolari. Il sito che allora doveva, e che a breve ospiterà l'impianto, si trova all'interno della zona contemplata dal Piano regolatore particolareggiato per il borgo originario di Servola. Tale piano - continua la Rivolti - prevede la tutela della specificità architettonica del nucleo storico della località. Un traliccio alto quasi 25 metri fa a pugni con l'estetica del borgo, uno scheletro metallico a incombere sulle casette del circondario».

La zona è protetta dal punto di vista architettonico. Rossi: «E' stata la Regione a dare il via libera»

Secondo il piano particolareggiato, si auspica il mantenimento e il recupero di porte, grondaie, finestre e simili degli immobili all'interno dell'area. «Non riusciamo a capire - afferma la Rivolti - come un imponente antenna moderna potrà convivere con la logica del vecchio paese, elevandosi, tra l'altro, al di sopra dello stesso campanile della chiesa di San Lorenzo. Riprenderemo una battaglia che credevamo vinta. A fianco dei cittadini e al loro servizio, s'intende».

Da parte dell'assessore comunale all'Urbanistica Giorgio Rossi la risposta non si fa attendere: - «Confermo. Stanno per partire i lavori per la costruzione di un nuovo traliccio a Servola. Ma in questo caso - precisa Rossi - non si tratta di una stazione radiobase per i cellulari, bensì di una stazione ponte-radio per la telefonia fissa. Il Comune, anche in seguito alle rimostranze dei servolani, aveva detto no all'installazione, che invece si farà per il parere positivo formulato dai competenti uffici della Regione. Sul fronte della telefonia cellulare - continua l'assessore - stiamo lavorando proprio questi giorni alla definizione di una serie di importanti vertenze legali: diversi gestori non hanno potuto predisporre gli impianti e hanno citato il Comune per inadempienza. Tra le esigenze della popolazione e i diritti reclamati dai gestori, si evidenzia una materia piuttosto complessa che stiamo cercando di affrontare con spirito pragmatico».

Maurizio Lozei

Duino accelera con cautela su due piani urbanistici

Nodi urbanistici al pettine a Duino Aurisina, per la variante agricola e la variante del Villaggio del Pescatore. Il consiglio comunale e la commissione competente hanno in programma di approvare i due documenti prima della fine dell'estate.

Non sarà quindi un'estate di tutto riposo, poiché soprattutto sulla variante agricola, da anni in gestazione, ci sono ancora alcuni nodi da sciogliere. In questi giorni la giunta ha valutato gli emendamenti proposti nell'ultima seduta del consiglio comunale, in particolare dal consigliere d'opposizione Vittorio Tanze, che ne ha presentati una trentina. Non un vaglio di carattere politico, ma una analisi tecnica: domani il sindaco si incontrerà per questo con i tecnici della Regione, che dovranno aiutare il primo cittadino a valutare se tali emendamenti possano poi andare a modificare in maniera radicale la variante già passata in adozione. Si tratta di una sorta di passaggio cautelativo - spiega il sindaco Ret - anche per evitare poi possibili ricorsi.

La questione ormai eterna della Baia di Sistiana, insomma, insegna, e per non trovarsi a procedere anche in questo contesto a ritroso - negli ultimi mesi il Tar ha bloccato variante e piano particolareggiato della Baia, inficiando praticamente un anno di lavoro svolto sul fronte urbanistico in questo contesto - il primo cittadino cerca garanzie con i tecnici della Regione.

Entro luglio dovrebbero essere definiti anche i dettagli della variante relativa al Villaggio del Pescatore, tecnicamente nota come Ambito A3. Dopo l'adozione in consiglio comunale, ora viene la fase della discussione delle osservazioni e opposizioni, e anche su questo fronte la giunta dovrà far tesoro di quanto deciso dal Tar relativamente alla Baia di Sistiana: osservazioni e opposizioni non si possono analizzare e risolvere solo in commissione, ma devono approdare in consiglio, e soprattutto ogni osservazione respinta deve trovare una propria, chiara motivazione, pena l'annullamento del procedimento, come avvenuto, appunto, per Sistiana.

Chiarito l'iter, ora resta la questione dei tempi: se le consultazioni con gli uffici tecnici regionali si concluderanno prima delle ferie, tra fine agosto e inizio settembre le due varianti potrebbero essere approvate, un clamoroso «sorpasso», quanto a tempistica, rispetto ai documenti urbanistici per la Baia di Sistiana, partiti con un anticipo di circa quattro anni.

fr. c.

MUGGIA Brillante serata di folclore

Sfolgoranti e vivacissimi i ragazzini in costume arrivati da mezzo mondo

Nelle foto Bruni, tre momenti dello spettacolo che ha salutato i nuovi ingressi nella Ue.

Tanti bambini uniti nella danza e nella musica per salutare l'ingresso in Europa di nuove nazioni. Sono stati ben 230 i ballerini in erba, dai quattro ai 18 anni, che l'altra sera hanno trasformato piazza Marconi in una sfolgorante girandola di passi cadenzati, note e colori. Nel salotto buono di Muggia, con il duomo illuminato e i bar pieni di gente, si è inaugurata la quinta edizione del Festival mondiale del folclore giovanile, con la partecipazione di gruppi di Paesi da poco accolti nell'Ue, quali Slovenia, Cipro e Ungheria, oltre che della Georgia, Polonia, Sicilia e Friuli. Una manifestazione che, per la seconda volta, sceglie proprio Muggia come prima tappa di una tournée nel resto del Friuli Venezia Giulia e che, nella lunga lista degli enti patrocinanti, annovera la Regione, la Cei, l'Unicef, l'Unesco.

Dopo il benvenuto degli organizzatori – il vicesindaco Paolo Prodan per il Comune e Sandra Piccini, presidente dell'Associazione folcloristica giovanile regionale – ecco i piccoli artisti, che in mattinata erano stati al bagno San Rocco per poi esibirsi in piazza Unità a Trieste. Bambini di ogni età (la più piccola, Gaia, ha solo quattro anni), accomunati dal desiderio di apprendere e ricreare la magia delle vecchie danze e delle proprie tradizioni, coniugando gioco e disciplina, regole e divertimento.

Con la presentazione di Antonio Roversi, hanno aperto lo spettacolo i «ballarins» friulani di Capriva, Buia e Aviano, deliziosi nei loro costumi contadini, nei duetti amorosi della «furlana» e nella «danza dei siet pas», ben ritmata dalla fisarmonica. I polacchi dell'ensemble «Tradycja» hanno invece portato sul palco tutto il fascino del folclore slavo, con splendidi abiti ricamati e impeccabili coreografie, mentre il gruppo «Kres» della Slovenia ha proposto un ballo tipicamente infantile, giocato con cavallini di legno, girotondi, battimani e cori, quasi una filastrocca. I ballerini del «Gergent» di Agrigento hanno invece conquistato il pubblico con la vitalità mediterranea di una indiavolata tarantella e di antichi rituali di corteggiamento, mimati con le giare per l'acqua.

Dopo la frenesia dei tamburelli e i flauti della Sicilia, è venuto il turno dei violini, le percussioni, i canti e i balli degli ungheresi del gruppo «Fürjecske»: frenetici volteggi, equilibrismi e ritmico ticchettio di tacchi, in una travolgente esibizione zigana dal sapore arcaico. Ecco poi i ciprioti di «Athanasia», indovinata alternanza di virtuosismo maschile e sensuale grazia femminile, scandita dall'ipnotica ripetitività della musica greca e dei girotondi. Giunti in sostituzione degli ucraini, che hanno avuto problemi di visto, i bambini bulgari («Zora») hanno quindi messo in scena una coloratissima performance con bastoni e saltelli a piedi uniti, tutto un vortice di nastri e magnifici costumi ricamati in oro. Quasi usciti da un libro di fiabe, i ragazzi della Georgia, del gruppo «Sikharuli», hanno concluso la serata con danze nuziali di grande effetto, magico contrappunto tra scintillanti ballerine in bianco e argento dalle lunghe trecce nere, simili a fate, e acrobatiche coreografie maschili.

Barbara Muslin

GLI APPUNTAMENTI

Intensa domenica a Muggia: mercatino dell'usato in piazza della Repubblica e degli hobby in piazzetta Galilei. In piazza Marconi alle 21, «**Vo da Maxim**», serata sulla Belle epoque con musiche di Offenbach, Léhar, Lecoq, Weill, Debussy presentata dall'Associazione internazionale dell'operetta (baritono Nicolò Ceriani, attrice Marzia Postogna, al piano Cristina Santin). Domani (per il Festival triestino «Voci dal ghetto») «**Il viaggio di Giuseppantonio**»: il folclore italiano di Ambrogio Sparagna con serenate, ballate, saltarelli.

MUGGIA Margherita e Cittadini non condividono il piano del Comune e criticano l'assenza di veri progetti

«Servizi sociali: promesse mai mantenute»

Si citano associazioni senza sede e una politica «sporadica e superficiale»

Il Comune di Muggia ha presentato nei giorni scorsi bilanci e progetti nel campo dell'assistenza sociale (centri per giovani e anziani, progetto Habitat, centro di ascolto per chi ha problemi di alcol e droga, centro per donne e bambini maltrattati) ma non ha convinto due forze politiche di opposizione, la Margherita e Cittadini per Muggia, che in due rispettive note dicono sostanzialmente: «Sempre promesse, mai qualcosa che si realizzi».

Per la Margherita intervengono il consigliere regionale Sergio Lupieri (che è residente a Muggia) e il portavoce locale Gianfranco Dragan: «Iniziative di cui si parla purtroppo da anni, mentre con qualche anziano in assistenza domiciliare e qualche pasto a domicilio in più si vorrebbe dimostrare un forte impegno e una forte assistenza sociale». I due esponenti politici affermano che il Comune non conosce i veri bisogni del territorio, «ma li interpreta per dare le risposte che ritiene più adeguate, dovrebbe invece ascoltare le associazioni dei cittadini, i sindacati, il volontariato, riportando la "persona" al centro del sistema. Purtroppo - dice la nota - il sindaco Gasperini non conosce e non ascolta la gente, come si capisce dal recente caso dei chioschi negati o dal voler affrontare il turismo di Muggia con sofisticati ristoranti. La sua politica sociale è sporadica e superficiale» Si afferma inoltre che il centro di ascolto per le dipendenze è frutto del lavoro del distretto sanitario e del suo dirigente Mario Reali, e che «le intenzioni del Comune sono certamente valide, ma pure intenzioni; assistenza domiciliare e distribuzione dei pasti riguardano l'ordinaria amministrazione; anche per il teatro Verdi i finanziamenti saranno usati per il bar con scopo commerciale e non per un progetto complessivo a sfondo sociale». Rammaricata, la Margherita, perché il Comune non ha acquistato l'ex dispensario dall'Azienda sanitaria («anzi, ha varato il piano regolatore e in quel sito i privati potranno edificare») e non ha cercato di utilizzare per le associazioni l'ex scuola di San Rocco.

«Molto importante - sostiene invece Andrea Mariucci di Cittadini per Muggia - è la previsione del disagio, più che l'assistenza passiva. Ci vogliono progetti per giovani, anziani e strati più deboli della popolazione, convinti che non necessariamente il disagio sociale è presente nelle famiglie con difficoltà economiche. Quale sarà la Muggia di domani, e quale la spesa sociale, se si continua con questa politica di isolamento e desertificazione?». Mariucci cita anche le tariffe, che a Muggia sono alte, «e acqua e immondizie si fanno pagare a peso d'oro rispetto alle altre realtà provinciali, mentre il Comune spende in spese legali e cariche inutili».

Il consigliere di Cittadini ricorda poi che «molte associazioni sono sfrattate per mancanza di soldi da parte del Comune per le manutenzioni e gli adeguamenti di legge, altre non trovano spazi dove esercitare la loro attività, e il Comune ha venduto immobili che l'opposizione chiedeva di destinare al mondo associativo».

IL DIBATTITO SUI CHIOSCHI

Anche i Comunisti italiani entrano nel dibattito su «chioschi sì o no» per l'estate muggesana: «Prendiamo atto delle dichiarazioni del sindaco - affermano - dove si preannuncia l'utilizzo estivo della piazza di Caliterna. Tale soluzione è stata da noi proposta sin dall'ultimazione del parcheggio. Ma se Gasperini è d'accordo con questa soluzione per il prossimo anno, perché non adesso, chiediamo noi?». La nota cita anche i riferimenti a «igiene e sicurezza», chiedendo se forse finora mancassero e «se c'è qualcosa che non è dato sapere». Infine, un invito al sindaco a non commettere «peccati di cocciutaggine che acuirebbero le incomprensioni».

IN BREVE

La costa di Muggia vedrà potenziato il servizio di autobus

La costa muggesana avrà un nuovo servizio di autobus. L'iniziativa promossa dalla Provincia col Comune di Muggia e con Trieste trasporti verrà presentata martedì dal vicepresidente e assessore ai Trasporti Greco, dal sindaco Gasperini, dal presidente di Trieste trasporti, Francesco Prioglio.

Arte di Duino e Pinguente ultimo giorno della mostra

Resterà aperta ancora oggi nella ex biblioteca del Villaggio del Pescatore la mostra collettiva di dieci pittori e cinque scultori denominata «Incontro d'arte, confini aperti», che riunisce artisti di Duino Aurisina e di Pinguente in Istria. Orario: 9-13 e 16-19.

Turismo a San Giusto

Leggendo Il Piccolo ho appreso con stupore che presto verranno chiusi i chioschi di ristoro di fronte alla Cattedrale di San Giusto. Credo che questo inciderà in modo negativo sul turismo. Come al solito, in questa città non si pensa al povero turista che, scendendo dal pullman per ammirare le bellezze architettoniche della Cattedrale e del castello, può trovar comodo potersi dissetare e magari acquistare qualche souvenir o qualche cartolina. Si preferisce invece pensare solo ed unicamente ai «benedetti» parcheggi, lasciando così i visitatori a bocca asciutta.

Una volta attuato questo provvedimento, penso che la voce prima o poi si spargerà, con la conseguenza che i turisti si terranno ben alla larga da Trieste, città sempre meno ospitale, e il nostro bel patrimonio artistico e paesaggistico non potrà essere degnamente valorizzato nè goduto.

Per concludere, dico che se vogliamo arrivare all'Expo 2008 sarebbe forse meglio non chiudere ma aumentare i punti di ristoro nelle aree archeologiche, come anche far di tutto per abbellire con fiori e piante le varie piazze cittadine anzichè ridurle a parcheggi!

Rossana Tripar

IL CASO

Una pianista sottolinea i maggiori costi e i problemi organizzativi legati alla nuova gestione

«Il teatro Verdi appaltato al maestro Oren»

Le polemiche sono talvolta incomprensibili per chi ama la musica e il teatro Verdi. Dopo la discussa gestione Cambreleng (con un direttore artistico che pare non avesse titoli musicali... come se in Italia mancassero gli amministratori e i musicisti...) avevamo letto che il presidente del Cda, dopo le gravi difficoltà di bilancio procurate dalla precedente gestione, si era addirittura astenuto dalle votazioni per il nuovo sovrintendente, per poi vantarsi di aver vinto, imponendo al teatro una direzione musicale del direttore d'orchestra Daniel Oren, «di fatto anche direttore artistico».

Ci domandiamo: ma non vi sarebbe conflitto di interessi con un direttore che scrittura se stesso e gli artisti della sua agenzia e che dirige solo con le sue compagnie di canto a costi pazzeschi per il nostro teatro? E come farebbe, se continua a girare per il mondo, a stare in teatro? Questo sta bene ai sindacati dei lavoratori che vedono a rischio il proprio posto? Anziché chiedergli come direttore d'orchestra costi più ragionevoli per Trieste, dobbiamo appaltare il Verdi al maestro Oren solo perché è assonnato per la paternità delle sue direzioni orchestrali? E che ne sarà dei rischi di «fallimento» di cui parla il rappresentante delle Rsu minacciando scioperi per auspicare anzi più poteri al maestro e giustificare che la Regione non aiuti di più il Teatro perché «il suo rappresentante non è della stessa parte politica, come se non si trattasse di una istituzione dello Stato, ma di una clientela partitica? Possibile che in questo Paese la buttiamo tutto in affari e politica? E fra tanti musicisti di valore e onesti che abbiamo in Italia, dobbiamo servirci anche per le direzioni dei nostri teatri lirici di persone che aduliamo in un campo e promuoviamo in campi diversi come tuttofare?». E la dignità e competenza di «Paese della musica»? I musicisti del Teatro la pensano come il loro rappresentante? Così si ammazza e non si salva il teatro.

Aureliana Randone
pianista, già docente di Conservatorio

Il maestro Daniel Oren nelle prove di un'opera al Verdi.

UN AMICO DA ADOTTARE

Il pastore tedesco è attualmente ospite del Gilros di Opicina

Il cucciolo Tex cerca un padrone

Tex, cucciolo di pastore tedesco, è ospite del Gilros.

Tex, un pastore tedesco maschio, cucciolo di circa sette mesi, è ospite del Gilros di Opicina da pochi giorni. Molto socievole ed educato, ama giocare con tutti i suoi simili ed è molto affettuoso con le persone. Per informazioni: Gilros, via di Prosecco 1904, Opicina, tel. 040215081, orario 10-12 tranne il martedì e i giorni festivi.

L'appello del Gattile

Felix ora ha una famiglia

Felix, il micio proposto la scorsa settimana da questa rubrica, è stato adottato. E' andato a vivere in un bel appartamento, assieme a una coppia giovane e alla loro gattina.

Felix, gatto affettuoso di circa un anno, è stato ospite del Gattile, dove è stato sterilizzato. Prima di restituirlo alla vita randagia, lo stesso Gattile (via della Fontana 4, tel. 040-364016, fax 040-3474630) ha rivolto un appello a chi volesse accoglierlo, che ha trovato una pronta risposta.

Ufficio del lavoro

Siamo un gruppo di insegnanti precari, sissini e storici, finalmente uniti nella protesta comune per la nostra sorte. Si sa che nel nostro Paese la cultura, soprattutto per chi ci governa attualmente, ma non solo, è un optional, un lusso che i futuri consumatori – produttori non possono permettersi. Potrebbero addirittura mettersi a pensare. Allora il nostro contratto di lavoro, per non sprecare preziosi soldi pubblici che serviranno per qualche utilissima «grande opera», inizia il primo settembre e finisce il trenta giugno. E luglio e agosto? Arrangiatevi. Questa è la risposta del nostro ministero dell'Istruzione che, si presume, problemi di affitto non ne ha. Mentre per noi l'affitto di casa non si ferma in luglio e agosto e nemmeno lo stomaco.

Ma diamine, possiamo fare richiesta per l'indennità di disoccupazione. Perché evitare stress ulceroso da file inutili, documenti kafkiani, quintali di cartacce antiecologiche e dipendenti pubblici in crisi mistica fornendoci un minimo per la sopravvivenza anche in luglio e agosto? Meglio far stare male la gente, come è successo giovedì primo luglio al locale Ufficio del lavoro della Provincia, dove si son recati tutti gli insegnanti dotati di pazienza per avere il documento necessario a completare la rosa di documenti da presentare all'Inps. Tutti insieme serviranno per la sospirata indennità di disoccupazione che di solito arriva, se tutto va bene, in novembre. Dall'altra parte le sante donne che hanno accolto quest'orda biblica, che doveva essere prevista dai superiori di qell'ufficio, visto che questo delirio accade da vent'anni e non si può farne a meno, si sono trovate a gestire una situazione ingestibile. Il personale dell'Ufficio risultava infatti dimezzato per chissà quali misteriosi motivi.

Stefano Crisafulli
seguono nove firme

Auguri Bruna

Tanti auguri a Bruna dalla sorella, dal marito Silvano e dalle figlie Elisabetta ed Erica.

I 70 di Claudio

Claudio compie 70 anni ma è sempre un bravo cavaliere. Auguri dalla moglie e dai parenti.

Rita e Policardo, nozze d'oro

Rita e Policardo festeggiano oggi le nozze d'oro con lo stesso amore con cui si sposarono nell'ormai lontano 11 luglio 1954. Tanti auguri dai figli, dai generi, dai nipoti e da tutti gli amici.

Caduta di stile

Nel reality-show per la nomina dell'Autorità portuale si è inserito un elemento di disturbo. La verità. Finalmente il governatore Illy ha tradotto quel «molto vicino» che accompagna la vicenda Monassi-Camber. Era ora. Singhiozzano infastiditi i maneggioni del Centrodestra, per loro l'uso corretto della lingua italiana è «una caduta di stile». Teneramente «molto vicini» ai «molto vicino».

Giulio Luis

Dipiazza e la Ferriera

Io abito a Servola e ultimamente ho letto e sentito che il sindaco Dipiazza intende ricandidarsi a Sindaco.

Se io fossi in lui non lo farei, non vorrei subisse una sconfitta, visto che prima della sua elezione ha promesso a noi abitanti di questo rione che avrebbe provveduto a risolvere o almeno in parte i problemi che ci dà la Ferriera. Sono sicura che alle prossime elezioni da questo e dai rioni circostanti non riceverà molti voti.

Maria Grazia Godina

La stele di San Miniato

Scrivo riguardo alla lettera sulla stele di San Miniato pubblicata il 29 giugno. Il busto di Angelo Del Bravo è dello scultore Romano Zumin, mio padre, triestino nato il 23.10.1902, professore stimato e artista (tre busti nel Giardino pubblico, più busti vari in tutte le scuole cittadine). A Verona e a Bologna sono esposte opere sia in municipio che alla galleria d'arte Romeo e Giulietta.

Livia Zumin

Parto in casa Chi controlla?

Scrivo in merito alla notizia della morte di una neonata dopo un parto in casa. La notizia mi impone delle domande a cui non ho trovato risposte soddisfacenti. Quali sono le norme emanate dallo Stato per garantire il buon esito della venuta al mondo di un figlio naturale, al di fuori delle strutture attrezzate? È prevista un'eéuipe che valuti i motivi che portano una coppia a far nascere il proprio bambino in un luogo non fornito di sussidi di emergenza, costituita per esempio da uno psicologo che esamini con la coppia i motivi di tale scelta, un ginecologo-ostretico che controlli il procedimento di quella gravidanza, cioé la salute della mamma e del bambino ed i rischi connessi a quel parto, un esperto che valuti l'ambiente in cui deve avvenire il parto, la distanza del luogo dal più vicino punto di soccorso e la presenza di variabili in grado di causare conseguenze drammatiche?

Esiste un'autorità che può esercitare un'azione di veto se tali requisiti, a garanzia del bambino, non sono assolti? In una parola: chi si prende la responsabilità di una scelta del genere e in che misura ne risponde?

Consideriamo un altro iter, quello seguito da una coppia che chiede di adottare: mesi di colloqui settimanali con psicologi ed assistenti sociali, visite della polizia per verificare l'adeguatezza dell'abitazione, un pool di cinque giudici per rilasciare l'abilitazione, un ulteriore incontro col giudice di pace, per poi ricominciare da capo il percorso valutativo con l'associazione a cui la legge obbliga gli aspiranti genitori ad appoggiarsi.

In questo campo lo Stato, nelle sue istituzioni che tutelano il benessere del bambino, prende tutte le cautele affinché a quel bambino sia garantita non solo la sopravvivenza, ma tutto ciò che gli permetta di crescere sereno. Tutto questo perché «un bambino è importante». La bambina che è morta a Sistiana era per lo Stato meno importante di un bambino in attesa di adozione?

Livia Pantani Zetto

50 ANNI FA

11 luglio 1954

● Dopo due rinvii per il maltempo, si è inaugurata la stagione lirica al Castello di San Giusto con il «Guglielmo Tell» di Rossini. L'opera, concertata e diretta dal m.o Francesco Molinari Pradelli, ha avuto per protagonista il baritono Paolo Silveri, affiancato da Maria Luisa Nache e Silvio Maionica; regia di Domenico Messina e coreografie di Nives Poli.

● Si registrano tuttora basse temperature nelle zone di Lorenzago e Candide. La Cri prega perciò i genitori dei bambini ospitati in quelle colonie di portare indumenti di lana, calze di lana e scarpe di cuoio all'ufficio colonie di piazza Sansovino 3, che ne curerà il recapito.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Prove di vela e windsurf

Invito agli interessati alla vela o al windsurf: oggi lezioni dimostrative gratuite di vela e windsurf al Centro sportivo nazionale presso la spiaggia del bar «Meo Pataca» a Marina Julia-Monfalcone. Prenotazione obbligatoria. Informazioni: istruttrice federale Maja Darin, tel. 333/2687768.

Museo postale e telegrafico

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 è possibile visitare la mostra «Interi postali austriaci e italiani» di Alessandro Piani e Luigi De Paulis, soci del Circolo filatelico «Città di Codroipo» e membri dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Il Tartini per i bimbi del Burlo

Il Conservatorio Giuseppe Tartini dedica quest'anno all'Irccs Burlo Garofolo il concerto sinfonico d'estate dell'orchestra degli studenti dei corsi superiori. Il concerto, a ingresso gratuito, si tiene oggi, con inizio alle 21, nel parco del Castello di Miramare, grazie alla collaborazione della Provincia, del Teatro stabile e della Sovrintendenza per i beni architettonici che lo hanno inserito nel cartellone MiramarEstate 2004.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Il programma estivo di «Scienziati della domenica» prevede un solo appuntamento alla settimana: oggi si costruiscono «retino da pesca» e «barattolo cagnolino». Per informazioni telefonare allo 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Museo sveviano

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

Scrittura creativa

«Scritturacreativa» laboratorio intensivo, primo appuntamento, nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono, via Corti, 3/A. Il laboratorio, tenuto da Valentina Magnani, si svolgerà nei giorni 12, 13 e 14 luglio con orario 19-22. Info. 040/3480225 (Actis) 328/2684565 (Valentina).

«Serenade Ensemble» ambasciatore musicale al Festival di Sebenico

L'Accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble», che ha sede a Muggia, ha rappresentato l'Italia al 44° Festival internazionale di Sebenico, una delle più importanti rassegne di teatro e di musica della Croazia, conclusosi nei giorni scorsi. Per la sezione concertistica «Serenade Ensemble» ha presentato un complesso di clarinetti e corno concertante. Il programma, incentrato sul «bel canto italiano», è stato sostenuto da Robert Stanic (primo clarinetto), Borut Vatovec (secondo clarinetto), Andrea Grison (clarinetto alto), Giulia Fonzari (clarinetto basso), Cristiano Velicogna (clarinetto contrabbasso) e, al corno, Andrea Sfetez.

Ospedali riuniti cinque ausiliari

La Provincia, sportello del lavoro, comunica che, nelle giornate di domani e martedì nella sede di Scala dei Cappuccini 1 (ex Irfop) dalle 9.30 alle 12.30 (il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30), saranno raccolte le adesioni per: Ospedali Riuniti di Trieste: cinque «ausiliari specializzati» per il servizio accompagnamento, degenti a tempo determinato, 6 mesi, eventualmente rinnovabili, con possibilità turnazione per servizio pronto soccorso, in possesso del titolo di studio di licenza media.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

In gita a Bled

L'associazione «Il Centro» propone una giornata di relax sul lago di Bled per il 31 luglio. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì, in via Coroneo 5, I piano tel./fax: 040/630976, con orario: 16.30-18.30. Cell. (giornalmente): 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/. E-mail: il_centro@infinito.it.

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo. Verranno visitati i seguenti santuari: Collevalenza, Monte Vergine, San Gerardo Maiella, Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, Lanciano (miracolo eucaristico). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, p.zza Tommaseo 2/b, tel. 040/367636, 040/367886, oppure a Ruggero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento gruppi Padre Pio, tel. 349/4340391.

Soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi: Tarvisio 17-31/7, Lignano Sabbiadoro 22/8-5/9. Inoltre si organizzano le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Informazioni ai nostri uffici di via Valdirivo 11, lunedì-venerdì (festivi esclusi) 10-12.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700), lun. merc. alle 18, ven. alle 20, o in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) mart. giov. e dom. alle 19.30. Sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Con l'Ugl in Portogallo

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio tour del Portogallo classico, dal 20 al 27 settembre, con trasferta in aereo, aperto a tutti, in pensione completa. Si visiterà Lisbona, Sintra, Capo da Roca, Alcobaca, Obitos, Nazarè, Batalha, Coimbra, Braga, Guimaraes, Tomar e Bones Chapel. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Ugl Viaggi, via Crispi 5, tel. 661000.

Sensibilizzazione al sociale

Sono ancora aperte le iscrizioni all'Arancioindaba, stage estivo di sensibilizzazione al sociale su giovani, tempo libero e solidarietà, rivolto a giovani tra i 17 ed i 25 anni, promosso dalla Comunità di San Martino al Campo dal 23 al 28 agosto a Lorenzago di Cadore. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, tel. 040/774186, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.

Gioco d'azzardo: divertimento, e poi....?

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di personale e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet), mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Touring Club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Uzbekistan, in occasione dei 110 anni del Tci. Il tour di otto giorni propone la scoperta delle affascinanti città di Samarcanda, Bukhara e Taskhent. Partenza il 6 settembre. Per informazioni contattare il Punto Touring Club, via San Nicolò 11. Tel. 040/3480595. Orario, dal lunedì al venerdì, 9-13 e 15-19. Sabato e domenica chiuso.

Giornate di poesia a Sarajevo

In occasione delle Giornate internazionali di poesia Sarajevo 2004, le associazioni culturali Sidaja, Mediterraneo Folk Club e «Signor K», organizzano un viaggio a Sarajevo. Partenza giovedì 21 ottobre da piazza Oberdan, rientro lunedì 25. Informazioni e iscrizioni c/o Bar-Libreria Knulp, via Madonna del mare 7/a. Tel. 040/300021, 340/12823508.

Tutela consumatori

Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì dalle 19 alle 21: ogni giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 in via San Marco, 33 nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì sera e ogni venerdì mattina.

PICCOLO ALBO

Il 10 giugno è stata smarrita la targa anteriore della vettura «Golf» BA 619 .. in zona Teatro Miela - Rive. Chi l'avesse trovata è pregato di chiamare il 333/6947809.

Smarrito lunedì 5 luglio borsellino marrone con chiavi, zona via Diaz, Santi Martiri. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare ai numeri: 340/5850655 o 347/0147730.

FARMACIE

Domenica 11 luglio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B - Borgo San Sergio; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 228788 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 228788. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7; v.le Campi Elisi.
Ip: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 (Duino Aurisina); riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24
Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

Servizio notturno
Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self-service
Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Un libro celebra il secolo di vita della società di canottaggio

«Nettuno», cento anni ai remi

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di fondazione della Canottieri Nettuno è stato presentato, nella sala maggiore del Circolo delle Generali, il volume celebrativo dell'anniversario: «Società Nautica Canottieri Nettuno 1904-2004».

Nel corso della cerimonia i relatori, Arduino Agnelli ed Emilio Felluga, hanno evidenziato, sotto il profilo storico e sportivo, i punti salienti della vita del sodalizio che oggi conta duecento soci (la sede è a Barcola) e che è passato, non senza momenti difficili, attraverso le delicate vicende che hanno interessato Trieste e la sua popolazione. L'autore, Mario Fabbro, ha messo inoltre in evidenza come la «felice combinazione di passione sportiva ed alto livello di socialità abbia contribuito alla longevità di una società che inizia il suo secondo secolo di vita con immutato spirito e vitalità».

I relatori alla presentazione del libro.

Sono certamente lontani i tempi in cui (1938) i campioni della Nettuno Giorgio Skerl ed Ettore Brosch conquistavano il campionato d'Europa che, non esistendo all'epoca un campionato del mondo, poteva considerarsi quindi un vero titolo di valore assoluto in campo mondiale. Non sono però da sottovalutare i numerosi titoli italiani conquistati, anche in campo femminile, alla fine degli anni '80, nonchè l'attuale squadra agonistica, formata da una ventina di giovanissimi atleti, che - è stato sottolineato durante l'incontro - «rende lecite rosee speranze anche per il futuro, dal momento che, nel primo scorcio della stagione 2004, ha già colto numerosi successi, concorrendo quindi nella maniera migliore ai festeggiamenti della società».

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberta Gosdan da Mario Corubolo, Giorgio Marson, Giuseppina Pitassi, Maurizio Pittioni, Luciana Passuello, Vania Prapotnich, Manuela Dalla Pria, Donata Gregoris e Pierluigi Cannas 225; da Mario Bortolin e famiglia 50; da Lidia, Laura, Liliana Sain 50 pro Ass. italiana leucemie; da Maria Zullich 25 pro Burlo Garofolo (tumori).
– In memoria del dottor Tino Babich nel V anniv. (11/7) dalla moglie e dai figli 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta); dalla famiglia Coronica 50 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Maria Bradamante da Mario e Nerina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ottavia D'Agnolo ved. Vendramin dalla cognata Silvia, dai nipoti Dario, Geli, Paola e Mario 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Etta Polli da Etta Polli 13 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Ramani da Antonio e Maria Sestan 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei genitori e del fratello nell'anniv. (11/7) dalla figlia e sorella Maria 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enzo Pianigiani dagli amici e colleghi del Dipartimento di Scienze chimiche (Università) 200 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Elvira Pizzio Francescato dai colleghi del figlio Fabio Francescato 300 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Savio dai colleghi Gino e Edi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Duilio Susa dai condomini e inquilini di Campo Metastasio 2 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lino Tommasi da Maria Zullich 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ester Toscano da Letizia Varini 50 pro Astad.
– In memoria di Romano Vidoni dagli amici 40 pro Agmen.
– In memoria di tutti i propri cari dalla fam. Galgaro 20 pro Ass. de Banfield.
– 10 pro Agmen.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Papagna Fabrizio con Silva Do Nascimento Iolanda; Santoro Antonio con Valle Paola; Campisi Massimiliano con Novakova Iveta; Pecoraro Giuseppe con Baglio Lucia; Vecchia Andrea con Pouschè Elena; Giachin Andrea con Bartolich Erica; Sandron Denis con Vedovotto Barbara; Pesce Simone con Braida Marzia; Lazic Nenad con Ugrin Biljana; De Giosa Pietro di Bi Biagio Valentina; Bosich Edi con Srichia Massimiliano; Marconi Davide con Lamberti Annalisa; Peressin Fulvio con Calabrese Anna Maria; Vellan Valentino con Ardessi Valentina; Guidi Gianluca Giorgio Aurelio Maria con Ginevri Cristina Roberta; Amezic Claudio con Pappucia Anita; Storoni Ridolfi Sergio con Vitrone Carla; Carli Andrea con Bozic Irenca; Bradetti Davorin con Siega Vignut Nerea; Grassi Mauro con Cigui Martina; Sosic Martin con Sulcic Roberta; Nuraj Besim con Simic Ljljana; Mechi Alan con Cesaria Alessandra; Carro Vincenzo con de Colombani Chiara; Meiak Daniele con Ogrizovich Morena; Prelessi Davide con Olenich Irene.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr MINERVA LIBRA da Banias a rada; ore 16 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 Ct DOLI da Umago a orm. 33; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.; ore 21 Ma MSC ANDALUCIA II da Pireo a Molo VII.

PARTENZE
Ore 11 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 11 Rc DA MING HU per ordini da Siot 4; ore 15 Mi CAPE SANTIAGO da Molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo.

AMBIENTE Cresce l'esasperazione. Il Consiglio comunale di Cormons deciso a intervenire

Discarica, è allarme rosso

Puzza e problemi respiratori a causa delle immondizie di Pecol dei Lupi

La discarica di Pecol dei Lupi. L'aria irrespirabile riguarda Cormons e Borgnano.

Fiorelli parla per Brandolin «Ritardi a causa di Iris»

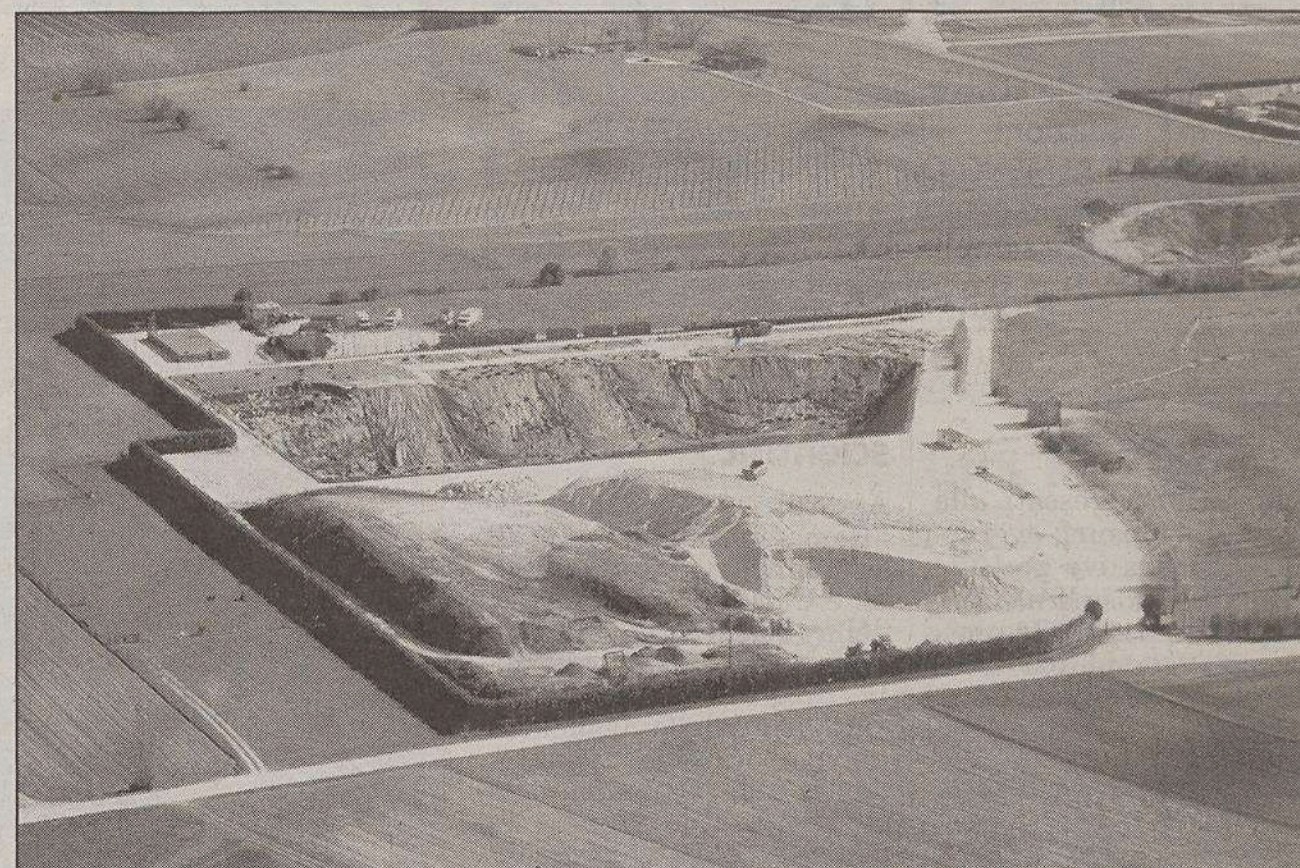
La responsabilità dello slittamento dell'entrata in vigore del Piano provinciale dei rifiuti non è certamente della Provincia bensì è legata ai problemi tecnico-organizzativi di Iris. È questo il pensiero del presidente della Provincia riferito nel corso della conferenza stampa dall'ex sindaco di Moraro, Renato Fiorelli.

Si chiarisce, dunque, la posizione dell'ente intermedio in merito ai ritardi nell'applicazione di quanto previsto dal Piano rifiuti. Nei giorni scorsi l'assessore all'Ambiente della Provincia di Trieste, Tamaro aveva sottolineato che Trieste era prontissima ad accogliere i rifiuti isontini: la responsabilità, a suo parere, era legata semmai a Gorizia. Oggi l'uscita della Provincia (di Gorizia) che attribuisce la colpa, a sua volta, a Iris.

Il presidente della Provincia avrebbe dovuto partecipare alla conferenza stampa dedicata all'attività svolta da Iris ma ha affidato l'illustrazione dei suoi pensieri a Fiorelli.

Si avverte il più delle volte nelle ore serali. È un odore acre e forte che abbraccia tutto il paese di Borgnano. Talvolta si propaga anche a Cormòns lungo la statale 56 e a Mariano del Friuli. E i cittadini sono davvero esasperati anche se la loro è una protesta «a bassa voce»: mugugnano, si arrabbiano, imputano quella puzza che li costringe a chiudersi in casa all'attività della discarica di Pecol dei Lupi ma non si mobilitano, non danno vita a comitati, non lottano come è successo a Savogna d'Isonzo con l'inceneritore. «Ormai è una battaglia persa», allarga le braccia un anziano di Borgnano. «L'odore c'è eccome. Soprattutto alla sera, con determinate correnti d'aria, si avverte nitidamente la puzza delle immondizie e del gas che si sprigiona».

C'è fatalismo nella gente del paese tanto che il consigliere comunale di Cormòns (e consigliere provinciale di Rifondazione comunista) Renzo Coceancig, che in più occasioni si è occupato del problema, chiede ai cittadini di esporsi di più. «Mi fanno continue segnalazioni di quel forte odore, mi dicono addirittura che sono stati trovati caprioli morti nelle vicinanze della discarica ma quando si tratta di denunciare pubblicamente il problema preferiscono ritirarsi». Ma Coceancig vuole andare sino in fondo e ha proposto all'amministrazione comunale di riunire il Consiglio comunale direttamente nella discarica. «Sarebbe l'occasione per conoscere finalmente l'attività di quell'impianto e per fare un bel sopralluogo», aggiunge.

E dire che a Borgnano le proteste non mancano. Basta fare un giretto per le vie del paese e fermare persone a caso per avere soltanto conferme di un problema che - dicono - negli anni passati era ancora più pesante. «Sono una cardiopatica e fatico a respirare. Ieri sera (venerdì) mi sono dovuta chiudere in casa perché non ce la facevo a rimanere all'aria aperta - sottolinea una donna -. Quel forte odore unito all'afa si è rivelato un cocktail micidiale. Protestare? Ho ottant'anni. Lasciate che siano i giovani ad alzare la voce». C'è anche chi ricorda l'odore del tiglio in fiore: lo ricorda perché adesso... non lo avverte più. «Il tiglio continua a fiorire ma l'unico odore che si sente sulla strada è quello delle immondizie. Per fortuna il fenomeno non si verifica ogni sera ma quando la puzza arriva è proprio dura sopportarla», aggiunge un'altra signora intenta a lucidare il vetro dell'edicola votiva posta all'entrata del paese. E la situazione non cambia a ridosso della parrocchiale dove altre signore allargano le braccia di fronte a quello che è un problema con il quale, loro malgrado, hanno imparato a convivere. «E dicono che vogliono ulteriormente allargarla quella discarica. Ma allora dove andremo ad abitare?». Perplessità condivise anche dal consigliere comunale Oscar Zorgniotti e che diventano preoccupazione viva nel sindaco di Cormòns Claudio Cucut.

All'indomani della pubblicazione della cartografia sui sei siti che potenzialmente potrebbero ospitare altre discariche aveva sottolineato che «Cormòns ha già dato».

«E oggi - aggiunge - lo ripeto. Indubbiamente il problema-puzza era più grave negli anni passati: pare che la ditta sia riuscita grazie ad additivi chimici ad attenuarla ma in Comune continuano ad arrivare segnalazioni e proteste. Bisogna tenere conto di quanto dicono i nostri cittadini. È un nostro dovere».

Francesco Fain

GRADO

Ma si sta facendo concreta l'ipotesi della loro permanenza definitiva già dall'anno in corso

Operativi i Vigili del fuoco

Riaperto il distaccamento: resterà in servizio fino al 5 settembre

Sono tornati i vigili del fuoco. Non solo: il distaccamento, dopo il periodo stagionale, potrebbe rimanere aperto definitivamente a Grado. Al momento si tratta solo di voci, ma è un'ipotesi che appare piuttosto concreta. Da qualche giorno, intanto, i pompieri sono tornati in servizio nell'isola e l'ordine ufficiale è quello di fermarsi fino a domenica 5 settembre.

Rispetto alla passata stagione, c'è una novità molto importante, relativa alla sede. Al momento, i vigili del fuoco sono sistemati infatti nell'edificio fino a poco tempo fa occupato dal Cisi, in via Tasso, all'interno dell'area della scuola «Leopardi».

La sistemazione attuale di fatto avvicina i vigili del fuoco a quella che sarà la dislocazione definitiva del distaccamento e cioè proprio l'area dell'ex scuola «Leopardi», oggi sottoposta a completa ristrutturazione, dato che dovrà ospitare gli uffici tecnici del Comune e, oltre ai vigili del fuoco, anche il Comando della polizia municipale.

Al momento, l'unica difficoltà che si trovano di fronte i pompieri è quella di muovere i mezzi in quanto, pur essendo stato realizzata una nuova porta carrabile, diventa difficoltoso curvare per via San Piero d'Orio.

Si sta già pensando tuttavia a una soluzione (interessa solo la provvisorietà stagionale): l'istituzione di una corsia preferenziale o comunque un accesso contromano di pochi metri di via San Pietro d'Orio.

Tutti dettagli risolvibili, così come quello della sistemazione definitiva (il Comune si sta impegnando attivamente in tal senso) che farebbe tornare in pianta stabile a Grado i vigili del fuoco, come del resto in passato, quando a Grado fino a oltre una decina d'anni esisteva fa una caserma. Fu poi Inopinatamente deciso il trasloco a Monfalcone (sulla carta la sede gradese non è mai stata cancellata, ma di fatto sull'isola non ha più funzionato). In questi ultimi anni, l'Amministrazione comunale è riuscita nell'intento di coinvolgere il Comando provinciale per aprire un distaccamento estivo e ora si è vicini a un'apertura definitiva che per i gradesi e i turisti è sicuramente un fattore di garanzia: oggi, in caso di necessità, i pompieri devono arrivare da Monfalcone o da Cervignano.

an. bo.

Serata di moda e coiffeur

Serata imperniata su acconciature e abbigliamento, questa sera alle 21.30, all'American bar del Grand Hotel Astoria. Il gruppo «Mosaico» formato da giovani parrucchieri della regione sorto all'interno del centro di formazione «Coiffeur Tecnico Company» di Ronchi dei Legionari, organizza una dimostrazione di acconciature di sapore innovativo, abbinato a una sfilata di moda con la partecipazione di diversi sponsor.

Durante la serata si potranno vedere all'opera giovani, ma già collaudate promesse dell'acconciatura, abbinando un qualificato abbigliamento da città e per la sera, moda mare e costumi da bagno, calzature e occhiali da sole.

Grande successo, dopo l'esperimento dello scorso anno

Biblioteca in spiaggia la lettura fa tendenza

Fin dalla prima giornata, «Biblioteca in spiaggia» ha ottenuto grandi riscontri. Sicuramente di più della sperimentale iniziativa dello scorso anno. «Non c'era stato ancora il tempo di esporre tutti i volumi - affermano le responsabili della Biblioteca - che già molti curiosi si erano avvicinati agli espositori per dare una sbirciatina e chiedere informazioni sulle modalità del prestito». Dunque non solo «Libri e autori» a Grado, ma anche la conferma di come la spiaggia gradese sia quella dove si legge di più. L'iniziativa della Biblioteca attuata con la collaborazione della Git e dell'Aiat, ha visto maggiormente interessati i ragazzi che si sono accaparrati numerosi libri scomodando spesso genitori e nonni rimasti sotto l'ombrellone, pur di ottenere una buona lettura. Oltre agli affezionati lettori e frequentatori della «Biblioteca in spiaggia» (anche quest'anno trova spazio all'interno del Gazebo posto nei pressi dell'ingresso principale) della passata edizione sono state registrate molte nuove iscrizioni (una sessantina).

Dunque ragazzi, ma anche adulti che non si sono lasciati sfuggire la selezione di un gran numero di novità librarie fresche di stampa, di molte delle quali Grado ospiterà gli autori (Allam, Pressburgher, Manfredi, Venturi), e dei classici estivi (thriller, gialli, romanzi rosa). Avvenimento trainante dell'iniziativa è stata, a grande richiesta, l'ora delle favole, che affianca il punto di prestito e informazione.

Sul prato nei pressi del gazebo, all'ombra dei grandi pini, la «Signora delle fiabe» (la maestra Luisa Venier) ha riproposto la sua magica narrazione, raccontando storie di tanti personaggi fantastici protagonisti di avventure bellissime.

«I più piccoli - dicono ancora le responsabili della Biblioteca - sono rimasti ad ascoltare estasiati dalle parole e affascinati dai variopinti costumi dell'attrice-narratrice e in qualche momento sono diventati anche loro attori, dimostrando il grande coinvolgimento del pubblico». Ricordiamo infine che «Biblioteca in spiaggia» e «La Signora delle fiabe racconta» sono in programma ogni mercoledì di luglio e agosto.

a.b.

MONFALCONE

Elisa si lascia abbracciare da un ammiratore.

La pop-star ha partecipato al raduno degli ammiratori giunti da tutt'Italia. Giochi, poesie, tiro della fune e tanta allegria prima del ritorno negli Stati Uniti

Rientro-lampo di Elisa a casa. Festa all'aperto con i fans

Elisa torna a sorpresa dagli States nella sua Bisiacaria solo per partecipare a una grande festa organizzata in occasione del quarto raduno nazionale con i suoi fans. Questa volta l'Elisa-day non si è tenuto a Monfalcone, ma nel campo di baseball di Ronchi. La pop star rientrerà a Los Angeles fra una settimana per completare il lavoro iniziato. Era partita a febbraio per concedersi qualche giorno di riposo al termine del lunghissimo Lotus-tour nei teatri italiani e invece, il relax-lampo in terra americana, si è trasformato, in breve, in un intenso periodo di lavoro, dedicandosi anima e corpo alla produzione del suo nuovo album. Molti dei fans, più di duecento giovani iscritti al club provenienti da tutt'Italia, sono arrivati di buon mattino con ogni mezzo per trascorrere un'intera giornata in sua compagnia. Alcuni sono giunti, ad esempio, da Bari, Palermo, Roma, Brescia, Firenze, Lecco, Vercelli, Milano, dal Veneto ed uno addirittura da Regensburg in Baviera (Germania). Ovviamente anche fans del mandamento e della regione. Questi alcuni pensieri dei suoi ammiratori: «E' una di noi. Dal vivo la sua voce dà forti emozioni». «A febbraio, nel concerto all'Auditorium di Roma, si respirava l'amore del pubblico verso di lei. Una partecipazione così forte rispetto agli altri cantanti. Parlo di Baglioni, Ramazzotti e Venditti». «Mi piace per come si rapporta con le persone e parla. Ha la luce negli occhi». «E' una musicista e cantante irripetibile. Possiede capacità rare e non si lascia condizionare da niente e nessuno. Neanche dal successo». «Amministra al massimo le sue qualità». «Difetti? E' troppo buona, altruista e non sa rispondere male».

L'artista monfalconese, seguita come un'ombra da un muscoloso body guard, non ha deluso i suoi ammiratori. E' felice di confondersi tra loro. Il suo look è semplice: indossa shorts, un top di colore chiaro, i capelli a coda di cavallo. Sorridente, disponibile con tutti, tanti abbracci, saluti affettuosi, scambi di regali, autografi e fotografie. Elisa per una volta è stata spettatrice delle performance dei fans: poesia, canto, imitazioni, recitazione, ballo. Ha partecipato, poi, a giochi a squadra come la caccia al tesoro, il tiro alla fune e percorsi a ostacoli. In serata l'happening musicale è stato offerto dal gruppo reggae i Rasta-fischio che ha proposto musica giamaicana. Applausi a non finire e ballo in pista.

Ciro Vitiello

Immancabile per Elisa la foto di gruppo assieme ai fans.

I carabinieri passano al setaccio il mandamento

La città dei cantieri e il circondario, specie lungo le arterie maggiormente trafficate, l'altra sera sono state teatro di un'operazione della Compagnia dei carabinieri di Monfalcone finalizzata soprattutto alla prevenzione. Si è trattato di un servizio coordinato per il controllo del territorio al quale hanno partecipato 18 militari a bordo di 10 autovetture di servizio (incluse due motociclette). Nel territorio sono stati controllati circa 80 automezzi e 130 persone, di cui 40 stranieri. Una decina le persone risultate con precedenti a carico. Nel corso del servizio sono stati controllati circa 15 esercizi pubblici e gli avventori presenti. Vari sono stati i posti di controllo sulle maggiori arterie stradali e ai caselli autostradali del Lisert e di Redipuglia. Nel corso del servizio, a Marina Julia, militari del nucleo operativo e radiomobile, unitamente a quelli della stazione di Monfalcone, denunciavano un cittadino della Mauritania, residente nel Goriziano, in possesso di regolare permesso di soggiorno, poiché deteneva prodotti con marchio contraffatto incorrendo così nel reato di acquisto o ricezione di materiale taroccato.

Il sito Internet del Comune non sarà attivo prima dell'autunno

Il nuovo sito Internet del Comune di Monfalcone non sarà pronto a fine mese, ma solo in autunno. Anche se la progettazione del portale da parte di Telecom, che si è aggiudicata la gara d'appalto indetta dall'ente in primavera, è in una fase avanzata. Il problema è in effetti un altro, come spiega l'assessore competente Massimo Schiavo. «La questione è il rapporto tra la macchina comunale - afferma - e quanto messo in linea. Si tratta in sostanza di capire chi fa cosa per avere un sito costantemente aggiornato e in grado di interagire con i cittadini». Il nuovo sito conterrà infatti un'area news per la comunicazione con l'ente, spazi per forum di discussione e sondaggi, attivazione di mailing list di vario genere, messa a disposizione di quanta più possibile modulistica e atti pubblici del Comune. Saranno realizzate aree di tipo informativo attraverso interrogazione semplificata. Vedi il sistema delle Faq (frequently asked questions), che utilizzerà le risposte già fornite dall'Urp alle domande più frequentemente poste dai cittadini. Si è previsto poi di dare un impulso abbastanza importante all'area del marketing territoriale che sarà curata da una struttura interna all'ente.

All'interno del Comune si sta quindi sviluppando un gruppo di lavoro per risolvere i problemi connessi al continuo aggiornamento di un sito che si vuole il più possibile dinamico. In questo contesto, comunque, a detta di Schiavo, il ruolo dell'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, è strategico. «L'Urp è dotato ancora di una sola persona - ricorda Schiavo -, ma in vista c'è un rafforzamento dell'ufficio». La realizzazione del sito Internet è stata affidata alla Telecom che si è aggiudicata l'appalto indetto dall'ente locale per 60 mila euro.

Continuaz. dalla 16.a pagina

DOMUS XX Settembre in esclusivo palazzo d'epoca piano alto: salone doppio vista verde, due stanze, stanzetta, tinello con cucinino, bagno e servizio, guardaroba, ripostiglio, autometano, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Costalunga casa da ristrutturare, bipiano con giardinetto, accesso auto. € 170.000. Tel. 040/366811. (A00)

GHIRLANDAIO ultimo piano perfette condizioni ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo soffitta serramenti porte impianti nuovi termoautonomo porta blindata. € 78.000 trattabili. Ag Immobiliare, 333/8351584. (A4973)

GRADISCA soleggiata casa accostata, tricamere, doppi servizi, libera, abitabile, giardino di circa 600 mq. Bmservices, 0481/93100. (C00)

GRADISCA vicinanze, ampia villa con giardino. Adatta anche due nuclei familiari. Bmservices, 0481/93700. (C00)

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno cottura camera bagno finestrato terrazza 23 mq ampio garage affare agenzia 329/6940773. (Fil47)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giardino Pubblico locale commerciale di ampia metratura con vetrine, accesso auto, wc interno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Grignano casa indipendente tranquilla e panoramica: saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Oberdan in palazzo d'epoca adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carsia nel verde appartamento su due livelli: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo / Don Minzoni in complesso residenziale appartamento luminoso: salone, tre matrimoniali, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box auto, cantina. Euro 340.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colautti / Combi alloggio piano alto luminoso: salone, due stanze matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale in via Tarabocchia circa 60 mq con ampia vetrina. Euro 95.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Cavana piano alto ristrutturato: sloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 180.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 salita di Zugnano alloggio in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Euro 104.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vende a Monfalcone/Turriaco bellissima villa padronale con varie zone di rappresentanza, sei stanze, cucina, servizi, autorimessa, giardino con piscina. Trattative per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Miramare ultimo piano con ascensore vista mare: salone, tre stanze, cameretta, cucina, servizi separati, ascensore, da rimodernare. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carlo Antoni vendesi in elegante palazzina nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Faro totale vista mare - città ultimo piano con mansarda: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi abitabili, due posti auto coperti. (A00)

MONFALCONE panoramico attico tricamere biservizi soggiorno con caminetto ecc., perfetto, garage, cantina! Da vedere! Alfa, 0481/798807. (C00)

MONFALCONE verso Trieste quadricamere, grandi metrature, disposto su due livelli, biservizi, terrazzo, garage, cantina, ampio verde condominiale! Alfa, 0481/798807.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil70)

NOVA Investimenti immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil70)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil70)

ZONA Pascoli epoca ampia metratura luminosissimo ingresso soggiorno due matrimoniali cucina nuova bagno wc cantina termoautonomo serramenti Pvc porta blindata € 135.000. Ag Immobiliare, 333/8351584. (A4973)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura, stanza, massimo € 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri/Ospedale matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, euro 300; Franca tre stanze, cucina, bagno euro 370; Galilei due matrimoniali, cucina, bagno euro 380; Rossetti luminoso soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo euro 550; Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS affittasi box auto in piazza Vittorio Veneto, acqua e luce. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS affittasi locale d'angolo con vetrine, via del Coroneo, circa 90 mq con bagno. € 1.100.000 mensili. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI Carducci / Battisti 120 mq, composti da zona vendita, soppalco, galleria mostra euro 1.800; Piccardi 65 mq con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE e dintorni solo referenziati appartamenti mono-bi-tricamere, vuoti/ammobiliati. Passate in agenzia! Alfa, 0481/798807. (C00)

MONFALCONE S. Polo privato affitta appartamento, garage, giardino, ammobiliato € 530 + spese condominiali. Tel. 040/52257 pomeriggio. (A4936)

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi box auto in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI San Lazzaro 68 mq, Largo Barriera 70 mq, Piccolomini 75 mq, Martiri della Libertà 85 mq, Marconi 90 mq, Donota 105 mq. Canoni a partire da euro 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Conti, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto euro 650; Romagna panoramico saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, euro 800; Giustinelli ultimo piano vista mare salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.050; Gretta ristrutturato vista mare, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature cerca apprendista commessa richiedesi buona volontà, bella presenza e conoscenza lingue. Inviare curriculum con foto a «Paprika» corso Italia 13 Ts. (A4985)

A.A. RAGIONIERE Aut laureato economia esperto contabilità e fiscalità cerca studio professionale. Manoscrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4794746. (A4928)

Continua in 22.a pagina

IL PICCOLO

DOMENICA 11 LUGLIO 2004

Continuaz. dalla 21.a pag.

A. ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca 6 persone diplomate o laureate per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Si garantisce formazione ed incentivi alla carriera. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum-vitae CP 1274 p.zza Verdi Trieste. (A4974)

AGENZIA assicurazioni primaria società internazionale seleziona un promotore finanziario per sviluppo proprio portafoglio clienti. Inviare Cv con autorizzazione L. 675/96 fax 040/31443.

AGENZIA di assicurazioni seleziona un/a segreteria/o-assistente di direzione, dinamico, ordinato e portato al contatto con il pubblico per assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum vitae manoscritto a c.p. 1351 di Trieste.
(A4984)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico. Per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18 040/362736. (A4972)

AZ. agr. Mario Schiopetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lun. al ven. allo 0481/80332 9-12 14-17.

AZIENDA europea con prodotti industriali fortemente pubblicizzati ricerca 5 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 4/5000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Italia Spa, telefax 035/525012, e-mail md@grizzly.it. (Fil17)

AZIENDA specializzata nel settore edile dei pavimenti e rivestimenti, ricerca addetta/o vendita per show room di Trieste. Si richiede esperienza e referenze nel settore, bella presenza, uso computer, capacità commerciale e buon rapporto con il pubblico. Titolo preferenziale conoscenza lingue inglese, tedesco e sloveno. Inviare C.v. al fax n. 040/364880.
(A4937)

AZIENDA specializzata nel settore edile dei pavimenti e rivestimenti ricerca segretaria di direzione per la propria sede di Monfalcone. Si richiede perfetta conoscenza della lingua tedesca, esperienza e capacità uso computer. Inviare c.v. al fax 0481/44415. (A4886)

CERCASI apprendista commessa tel. 040/630876 ore negozio. (A4931)

Continua in 29.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Successo per il ritorno di Lehár, diretto da Eschwé, che ha inaugurato il Festival dell'Operetta*

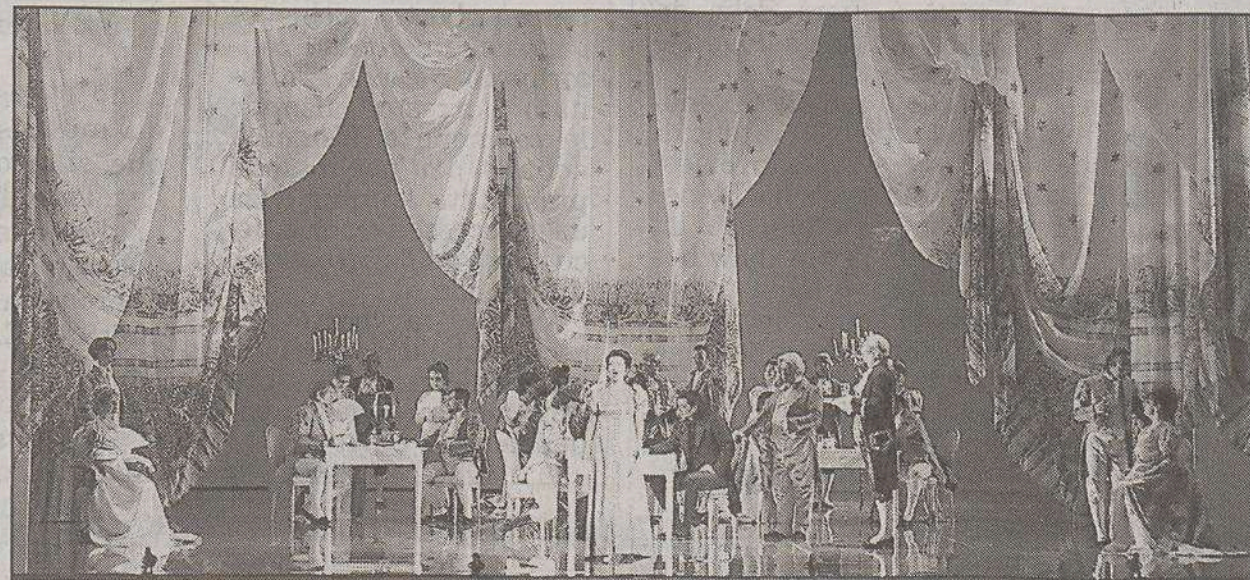
Paganini virtuoso negli idilli di corte

Nel cast spiccano il tenore Massimiliano Tonsini e Riccardo Peroni

TRIESTE Tenuta a battesimo a Vienna, allo Johann-Strauss-Theater, nel 1925 «Paganini» è uno dei titoli meno rappresentati di Franz Lehár, l'autore dell'immortale «Vedova allegra».

Vent'anni sono passati fra quello che resterà il capolavoro assoluto del musicista ungherese e questa operetta in tre atti su libretto di Paul Knepler e Béla Jenbach, e Lehár, che ha ottenuto il primato nella piccola lirica sente più forte che mai il desiderio di sperimentarsi come autore di un'opera lirica vera e propria, di allargare insomma il suo raggio d'azione dallo spensierato universo leggero a quello del melodramma nel senso pieno del termine.

C'era un precedente, del resto: nel 1896 quando era ancora a Pola come *Marinenkapellmeister* Lehár aveva scritto «Kukuska», la sua prima opera (la seconda e ultima sarà «Giuditta», che vedrà Lehár approdare senza successo alla Staatsoper di Vienna nel 1930) su libretto di Felice Falzari. Essa fu rappresentata senza lasciare traccia di sé il 27 novembre di quello stesso anno a Lipsia. Non ebbero miglior sorte le riprese di Budapest, Brno e Vienna.

Questi insuccessi lasciarono una profonda amarezza nell'animo di Lehár che per tutta vita cercò una rivincita. «Paganini», come il successivo «Paese del sorriso», è in fondo una non-operetta o per lo meno una quasi opera, il finale non è lieto, gli episodi comici hanno un peso limitato nell'economia dell'azione che rievoca un avvenimento (vero? falso?) della vita del celebre violinista genovese che fra il 1805 e il 1806 soggiornò alla corte di Anna Elisa Baciocchi a Lucca e fu nominato dalla Principessa, sorella di Napoleone, primo violino nell'orchestra di corte.

Una scena dell'operetta di Lehár che ha inaugurato il 35.o Festival dell'Operetta.

L'operetta allude a un idillio fra i due (lui, però, non sembra troppo preso dalla storia se è vero che non disdegna le "avances" dell'amante attrice del principe) con tanto di napoleonico intervento affidato a un messaggero, l'improbabile conte Hédouville, in veste di "deus ex machina" che da Parigi giunge in Toscana per dare fine a un tresca di cui (incredibile a dirsi!) tutta Parigi mormora.

Più che sull'improbabile vicenda, però «Paganini» vive delle sue melodie, non a caso l'arte di Lehár è stata più volte accostata a quella del coevo Giacomo Puccini, in gran parte affidate alla prediletta voce di tenore, una per tutte la celeberrima «Gern hab' ich die Frau'n geküsst» che nella versione italiana di Mario Nordio, Adolfo Del Vecchio e Arrigo Boschetti diventa «Se le donne vo' baciar!».

Lo spettacolo che ha inaugurato la 35.ma edizione del Festival dell'operetta e che si replica al Teatro Verdi fino al 29 luglio, una nuova produzione a poco più di cinquant'anni dalla precedente che ebbe come cornice il Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto (a quando il suo recupero come spazio di spettacolo estivo?), è molto godibile.

Gino Landi ne cura da par suo regia e coreografia stando attento a non far perdere ritmo all'azione (l'operetta è lunga, forse avrebbe bisogno di qualche sforbiciata qui e là) e sfruttando nel migliore dei modi le scenografie ariose ed eleganti di William Orlandi, autore anche di costumi molto appropriati, e il bel disegno luci di Claudio Schmid.

Nella compagnia si impone, anche per aderenza scenica al tenebroso personaggio, il Paganini del tenore Massimiliano Tonsini, un artista che nelle sue precedenti apparizioni in operetta non ci aveva convinto del tutto, ma che qui, anche per la lodevole sottigliezza e il gioco di chiaroscuri con cui cesella la frase musicale, è sembrato in crescita. L'Anna Elisa della bella Giuseppina Piunti sfodera una notevole grinta principesca e buone doti di recitazione ma è aspra nel canto.

Alla soubrette della situazione, l'attrice Bella Giretti, Lehár non dà molto spazio, ma Paola Antonucci risolve il personaggio - convenzionale e stucchevole se vogliamo - nel migliore dei modi. E lo stesso discorso vale per il principe Felice Baciocchi di Leonardo Caimi (simpatico timbro tenorile), per il buffo Pimpinelli di Augusto Fornari, per l'impagabile impresario in angustie di Riccardo Peroni (che per l'occasione celebra i suoi trent'anni d'operetta).

Giuseppina Piunti e Massimiliano Tonsini in «Paganini».

Completano lodevolmente la locandina Stefano Consolini, Stefano Pisani, Diego Gueci, Silvia Bonesso e Giulio Cancelli oltre al coro stabile del Verdi preparato a dovere da Emanuela Di Pietro.

Il ritorno al Festival di un maestro esperto in questo genere come Alfred Eschwé si fa sentire per l'accuratezza con cui lo spettacolo è preparato e per la bella prova che l'orchestra offre nel corso della serata. Al termine successo pieno per tutti. Da non dimenticare, il violino di Paganini è magnificamente «doppiato» in orchestra da Stefano Furini, violino di spalla dell'orchestra del Teatro Verdi.

Rino Alessi

GIORNALISMO *Presentata a Trieste la prima edizione del Premio Marco Luchetta*

Mostar, il dovere della testimonianza

Serata finale il 31 luglio in piazza Unità, il 3 agosto su Raiuno

TRIESTE Baghdad, la capitale della violenza oggi. Cernobyl, città dalle vicende drammatiche, le cui conseguenze sono ancor oggi di inquietante attualità. I bambini violentati di Nairobi. E la Mostar di oggi, un nome entrato con amarissima forza nella memoria collettiva di queste terre. Sono questi alcuni dei temi sui quali si è distribuita l'attenzione dei finalisti della prima edizione del Premio giornalistico Marco Luchetta. La manifestazione, promossa dalla Rai di Trieste, si sta avviando alla sua fase conclusiva, che culminerà nella grande serata di sabato 31 in piazza Unità, che sarà presentata da Mara Venier e dall'inviato Franco Di Mare (il 3 agosto su Raiuno).

Il ponte di Mostar, città dove vennero uccisi i tre inviati.

«È stata voluta per dare ulteriore intensità emotiva - ha sottolineato il presidente della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, Enzo Angiolini - al decennale della strage di Mostar». Ieri la giuria, presieduta da Angela Buttiglione, direttore del Tgr Rai e formata dai direttori del «Piccolo», Alberto Statera, del «Messaggero Veneto», Sergio Baraldi, del «Primorski Dnevnik», Bojan Brezigar, dal giornalista Fulvio Molinari, che ha svolto le funzioni di segretario, da Sergio Canciani, corrispondente della Rai a Mosca e da Fabrizio Ferragni, Mario Meloni e Luciano Onder, rispettivamente vicedirettori del Tg1, del Tg3 e del Tg2 della Rai, ha reso noti i nomi delle terne dei finalisti delle quattro sezioni intitolate ciascuna a uno dei colleghi scomparsi.

«Oltre che sotto il profilo della valenza professionale - ha spiegato Buttiglione - abbiamo preso in esame i numerosi servizi giunti da quattro continenti alla luce dei valori che ispirano il Premio, e cioè la solidarietà, il rispetto delle diversità, la convivenza, la tutela dei minori». Per la sezione della carta stampata e della televisione, intitolata a Luchetta, sono stati scelti Paolo Crecchi, del Secolo XIX, per le corrispondenze da Bagdad, dove l'Istituto Gaslini di Genova ha allestito un ospedale per bambini, Silvia Pochettino, autrice di tre inchieste in Bielorussia sulle conseguenze dello scoppio nucleare di Cernobyl e Pino Scaccia che ha trattato in una rubrica del Tg1 i cosiddetti 'ultimi della Terra' di Nairobi, bambini con l'aids, orfani e vittime della droga aiutati solo dai missionari. Nella sezione Alessandro Ota, dedicata alle immagini televisive, i finalisti sono Marino Macchi, del Tg3, che ha rivisitato Mostar, Claudio Rubino, del Tg3, che ha raccontato, «in punta di obiettivo» ha sottolineato la giuria, le vicende degli abusi sessuali sui bambini nel quartiere palermitano di Albergheria e Norberto Sanna, del Tg1, sulla fuga dei disgraziati di Mogadiscio.

I giornalisti stranieri prescelti nella sezione Dario D'Angelo sono Monica Garcia Prieto, autrice di servizi su Baghdad, Azra Nuhefendic, per gli articoli pubblicati dal «Piccolo» sull'emarginazione degli immigrati balcanici e il croato Drago Pilsel, che ha parlato sui «Novi List» della famiglia Zac di Zagabria sterminata dalla polizia «solo perché di etnia serba». I migliori fotografi della sezione Miran Hrovatin sono infine il francese Pep Bonet, per un reportage dalla Sierra Leone, l'italiano Marco Vacca, per un servizio sui Lager dei tutsi e il bosniaco Gafic Zijac, autore di una foto sull'ultimo bambino rimasto nel villaggio di Lukamir in Bosnia.

Ugo Salvini

CINEMA *Il corto del belga Dufranne premiato ex aequo con l'inglese «Def»*

Maremetraggio: trionfa «Vacances»

«La destinazione» di Piero Sanna miglior lungometraggio

TRIESTE Sono stati i 14 rarefatti minuti di **«Vacances»** del belga Nicolas Dufranne a primeggiare nella rosa dei 24 corti e a trionfare ieri sera al termine della quinta edizione di Maremetraggio. Scarno, asciugato del superfluo, quasi metafisico e pervaso da un fascino gelido lasciando esterrefatti per il suo scardinare gran parte delle coordinate filmiche, è stato giudicato migliore corto assoluto «perché racconta in maniera personalissima un tempo sospeso tra la vita e la morte, narrando in silenzio uno struggente sentimento di perdita».

«Vacances» è un opera talmente dirompente che forse non c'era la necessità di affiancarle l'ex aequo a **«Def»** di Ian Clark, e motivare il premio rilevando che «l'handicap è tale solo agli occhi dell'altro ma è estraneo al cuore e alla speranza del suo portatore»: nonostante l'interesse del tema, si tratta di due opere che difficilmente possono esser messe sullo stesso piano.

Nella sezione Ippocampo, «per la sensibilità e la scelta narrativa di contenuti difficili e oggi poco usuali e per aver saputo toccare un argomento ai più sconosciuto con delicatezza ed estremo realismo», ha vinto il premio per il miglior lungometraggio **«La destinazione»** del carabiniere sardo e regista per passione Piero Sanna.

«Per essere riuscito ad interpretare un personaggio complesso e sfaccettato con grande maturità artistica» la giuria ha poi attribuito il premio per il miglior attore al giovane **Elio Germano** protagonista di «Liberi» di Tavarelli, ex aequo con **Gianmarco Tognazzi** «per le sue capacità di attore poliedrico sempre convincente e credibile», questa volta diretto dal fratello Ricky in «Io no». La brava **Sabrina Impacciatore** si è aggiudicata invece il premio per la migliore attrice nel film «Al cuore si comanda» di Giovanni Morricone.

La Sarajevo sotto assedio filtrata dall'obiettivo di Mario Amura nel suo **«Racconto di guerra»** è stato il meritato premio Kodak al miglior corto italiano; il giovane regista napoletano ha conquistato anche il premio Ciak della critica «per il modo in cui trascrive sentimenti di emozione, indignazione e compassione in un linguaggio visivo di straordinaria forza», ritenendo comunque doveroso segnalare anche «la colta raffinatezza di un'opera innovativa» come «Vacances» di Dufranne.

La giuria del Kodak ha attribuito una menzione speciale a **«L'uomo più buono del mondo»** di Edo Tagliavini, che ha vinto anche il premio Sky Tv, ex aequo con il bel **«Regalo di Natale»** di Daniele de Plano, e il premio del pubblico assieme all'iberico **«Baldosas»** di Marc Andres.

Infine, per la sezione Corallino, il premio al miglior corto è andato a **«Una giornata»** realizzato dall'Istituto tecnico commerciale «Eva Mameli Calvino» di Cagliari, mentre nella sezione Ince si è aggiudicato il primo premio il bielorusso Viktor Asliuk con **«The wheel»**; secondo il rumeno «Bucaresti-Wien 8:15» di Catalin Mitulescu e a seguire, «Life is like a dream» del croato Jadranko Lopatic.

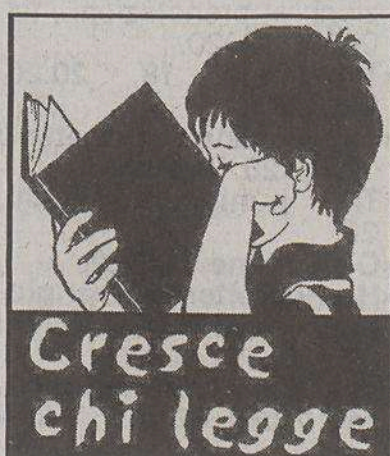
Una scena del corto di Nicolas Dufranne «Vacances».

Federica Gregori

LETTERATURA *Da giovedì il romanzo di Raspe in vendita con «Il Piccolo»*

Le inverosimili storie del Barone

TRIESTE È dedicato a «Le avventure del barone di Münchhausen» il prossimo volume della collana per ragazzi, in edicola da giovedì prossimo con «Il Piccolo» a soli 4 euro e 90 centesimi.

Lo scrittore tedesco Rudolf Erich Raspe (1737-1794) deve la sua fama alla «Storia dei mirabili viaggi e campagne di Russia del barone di Münchhausen», questo capolavoro della letteratura per ragazzi, pubblicato nel 1785. Molte delle avventure narrate in quest'opera,

pubblicata anonima, gli furono forse raccontate da un amico imparentato con H.K. von Münchhausen, personaggio realmente esistito, ufficiale di cavalleria tedesco vissuto tra il 1720 e il 1797, che dopo essersi arruolato giovanissimo nell'esercito russo e aver combattuto contro i Turchi, ritiratosi nei suoi possedimenti, si divertiva a raccontare agli amici le sue storie, infarcendole di inverosimili avventure di guerra e di caccia.

Il testo di Raspe venne subito tradotto e rielaborato in tedesco da G.A. Bürger, e in tale versione si diffuse in tutto il mondo.

TEATRO *Monologo di Maria Luisa Spaziani in scena a Vittorio Veneto*

Giovanna d'Arco? Morì di noia

TREVISO Non fu il rogo ma l'anonimato nel remoto castello di Jaulny, nella Francia orientale, la condanna finale di Giovanna d'Arco. È la tesi fantastica proposta da Maria Luisa Spaziani in «Giovanna d'Arco», attraverso la voce di Gaia Aprea, che ha debuttato venerdì e che verrà replicata per 15 volte, fino al 25 luglio, nel bastione del castello di Serravalle, a Vittorio Veneto, ogni sera per non più di 30 spettatori.

Il monologo, allestito dallo Stabile del Veneto per la regia di Luca De Fusco, offre spiegazioni sul perchè l'umile pastorella diciottenne Giovanna riesca ad apprendere il linguaggio delle corti, l'arte della guerra e una tecnica perfetta nei combattimenti a cavallo. Fa anche ben vedere come la Pulzella, assistita dall'angelo Michele, giunga presto a capire che per vincere le battaglie «non basta che Dio voglia», e che la gelosia dei subalterni rende spesso illusorio il poter «distinguere alleati da nemici». Il far da soli, il riconquistare città agli inglesi invasori nonostante l'inerzia e l'indifferenza del proprio re, conduce inevitabilmente l'eroina a prendere atto del progressivo allontanamento dei propri amici fino al punto fatale in cui la sorte comincia «ad inclinarsi dal lato dell'ombra» ed i sogni di un'intera vita sfumano. Da qui alla cattura, alla solitudine dei voltafaccia ed al processo per eresia, stregoneria e quant'altro il passo è breve, però il finale non è quello affidato al mito.

Il poema della Spaziani, in endecasillabi senza rima e costruito in ottave, secondo la tradizione dei cantastorie, ha una soluzione che ricompone in modo coerente, sia pur con una diversa alchimia, gli ingredienti della grandezza di Giovanna, dal disegno divino, alla castità, all'abbraccio a spire delle fiamme «ruggenti e forti».

Matera: esposte tra i «sassi» le sculture di Mascherini

MATERA È stata inaugurata ieri a Matera nelle due chiese rupestri di Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci la mostra antologica di Marcello Mascherini (1906-1983), che prosegue il ciclo delle grandi mostre negli antichi rioni «Sassi». La mostra di Mascherini comprende 105 opere (65 sculture datate 1922-1975 e 40 disegni datati 1940-1975, provenienti dalla famiglia Mascherini e da importanti collezioni pubbliche e private) che ripercorrono l'intero percorso creativo dell'artista (nato a Udine, ma vissuto sempre a Trieste), da «Testa di bimbo» (1922) a «Tersicore» (1975), dove l'attenzione alla realtà e alle sue proporzioni plastiche, di anno in anno acquisisce un ritmo personale, pur conservando quell'originale sapore arcaico di cui si era nutrito giovanissimo a Isernia, durante gli anni di guerra, nelle botteghe degli artigiani locali.

La mostra sarà aperta fino al 10 ottobre, tutti i giorni, dalle 9 alle 21.

MUSICA *Adolescenti scatenati per due sere a Lignano Sabbiadoro (su Italia 1 da martedì)*

In delirio per il Festivalbar

Star per tutti i gusti: da Anastacia fino a Tiziano Ferro

LIGNANO «In piedi, seduti, applausi, urlo!». Per soddisfare, come pubblico, le esigenze dello show televisivo che andrà in onda su Italia 1 il 13, 20 e 27 luglio (ore 21), bisogna avere una vena di masochismo, specie se la richiesta prestazione coincide con quattro ore filate di riprese in un'Arena Alpe Adria affollata e piuttosto scomoda. Eppure, migliaia di ragazzi, ieri e venerdì, hanno resistito fino all'ultimo brano del Festivalbar 2004, registrato in due serate a Lignano, per la regia di Andrea Salvetti, figlio del «patròn» Vittorio.

Sfidando l'afa e i morsi delle voraci zanzare di laguna, la tribù dei fan non ha mollato mai i sedili di cemento o il sudato fazzoletto di parterre, ambito avamposto per fulminei raid a caccia di un lembo di pelle o di vestito del proprio beniamino.

Tiziano Ferro

A fare la magia sono stati la simpatica Irene Grandi e il vulcanico Marco Maccarini, che quest'anno conducono le danze con infaticabile verve. Per loro una selva di striscioni con scritte adoranti: «Marco sei figo», «Irene sei grande», «Siete meravigliosi». Ruspante lei, biondo e sorridente lui, ricambiano con affetto genuino. A sostituirli sul palco, nelle brevi pause, è l'ex «Grande Fratello» Filippo Nardi, conduttore di Anteprima Festivalbar.

Bravi e belli entrambi, non c'è che dire. Professionali e amabili, mai stucchevoli, accompagnano con una giusta dose d'ironia la parata di «big» della doppia compilation già in testa alle classifiche dei più venduti dell'estate.

Dalla splendida voce di Jamelia, che canta «Thank you» e duetta con l'acclamato Tiziano Ferro in «Universal prayer», al rap irriverente di Eamon, che manda tutti «a quel paese» in coro con il bollente parterre dell'Arena, fino al rock romantico della grintosa Anastacia, che lancia baci e magliette. Emma Bunton, bambolina delle «Spice», regala la piacevole «Maybe» con contorno di eleganti ballerini. Freddina, invece, Alanis Morissette, che con la sua bella «Everything» non galvanizza la platea.

Alanis Morissette

Tra gli stranieri, alcuni (ahimè) cantano in playback: non il carismatico Justin Hawkins, leader dei Darkness, che incendia l'applausometro con il suo rock anni Settanta. Ovazioni per i mediterranei Mousse T con Emma Langford, l'angelica Avril Lavigne, i trascinanti J Five e gli istrionici Servant. Ottima performance per Ronan Keating, che ha presentato «Last thing on my mind», e calorosa accoglienza per lo swing di Michael Bublé, una tra le voci più voci del festival.

Se la sono cavata bene pure gli alfieri del «made in Italy»: da Tiziano Ferro a Mango e Alexia, da Raf, a Max Pezzali e Marco Masini, da Francesco Renga a Piero Pelù, da Neffa agli Articolo 31, da Paola e Chiara agli Eiffel 65.

Non solo volti noti, ma anche fenomeni nuovi come i Rio (col fratello di Ligabue), e ultime stelle sanremesi come Daniele Groff e Paolo Meneguzzi. Di rigore, per tutti, la passerella tra gli adolescenti in delirio. Un trionfo per lo show business: quando c'è la tivù, si fanno follie per la prima fila. Il gigantesco braccio della telecamera panoramica ruota sopra l'arena come un drago benigno, in cerca d'inquadrature. Un'estenuante coda da mane a sera davanti ai cancelli val bene due secondi di celebrità catodica.

Alberto Rochira

Stasera in concerto a Grado per «Onde Mediterranee»

Sono «Passi d'autore» con Pino Daniele

GRADO Stasera alle 21 Pino Daniele canta al Parco delle Rose, per Onde Mediterranee. Ci sarà chi, innamorato della canzone napoletana, lo segue da decenni - il nostro è prossimo, infatti, alla boa dei cinquant'anni e vanta un' attività musicale che lo ha consacrato sin dagli anni Settanta -, chi lo ha scoperto ai tempi del suo passaggio alla world music e delle sue collaborazioni con Richie Heavens, chi si è avvicinato, incuriosito, tramite le colonne sonore dei film di Troisi, chi ne è rimasto affascinato quando ha fuso il rock-blues degli esordi con jazz, musica etnica e ritmi africani, o ancora chi è rimasto colpito da «Che Dio ti benedica», album e canzone controversi del 1992. Comunque sia, qualunque sia il Pino Daniele che ha fatto breccia nei cuori dei suoi seguaci, saranno moltissimi ad attenderlo.

L'ultimo lavoro è «Passi d'autore», uscito a primavera. Sono 14 inediti, spesso basati anche sulla ricerca avviata dal musicista sui madrigali. Ad arie quasi celestiali, dunque, si accostano ritmi bossanova, latin jazz, pop..., in un desiderio di far convivere riferimenti storici musicali con le ultime intuizioni.

Fra poesie d'amore, cori a cappella che ricordano i canti gregoriani, omaggi a Maradona («Tango della buena suerte»), Ernesto Che Guevara («Isola grande») e Django Reinhardt («Nuages sulle note», testo del cantautore napoletano sulle note del chitarrista belga Reinhardt), si sviluppa un nuovo Pino Daniele che nel cd ricorre anche alla collaborazione con il Peter Erskine Trio.

Mandato di arresto

Ancora guai per Courtney

LOS ANGELES Ancora guai per Courtney Love nel giorno del suo quarantesimo compleanno. L'attrice e rockstar è stata ricoverata in un ospedale di New York, sembra per un aborto, poche ore dopo che un giudice californiano ne aveva ordinato l'arresto (alzando la cauzione a 150 mila dollari) per non essersi presentata a un'udienza del processo in cui è accusata dell'aggressione di una donna.

Il suo avvocato ha escluso che il ricovero abbia in alcun modo a che fare con la tossicodipendenza della Love.

Quattromila a Lubiana per Robert Fripp, Steve Vai e Joe Satriani

«G3»: virtuosismi forse in eccesso

LUBIANA È più artista colui che utilizza il proprio talento per costruire una canzone, oppure chi preferisce mettere in luce le proprie qualità virtuosistiche? Il quesito s'impone a chi ha avuto la fortuna di assistere alla performance dei G3 edizione 2004, al secolo Joe Satriani, Steve Vai e Robert Fripp, di scena al Pala Tivoli di Lubiana venerdì sera. La saga dei Guitar 3, interpretata di volta in volta da alcuni dei più capaci e esperti chitarristi della scena rock mondiale, è un meccanismo commerciale perfettamente congegnato. Le tournée dei G3 diventano dei momenti imperdibili per conoscere da vicino alcuni virtuosi dello strumento. Nei vorticosi eccessi fatti di riff violenti sparati a velocità supersonica, nel labirinto sapiente ma talvolta sterile di progressioni armoniche e ritmiche, è la Musica - quella con la M maiuscola, fatta di composizioni ben strutturate - a farne le spese.

Al Tivoli di Lubiana, affollato da almeno 4.000 appassionati giustamente entusiasti, i nuovi G3 hanno sfoderato numeri da capogiro suonando per ben tre ore e mezzo. Eppure nell'intricata cascata di note disegnata con indubbia maestria da Satriani e da Steve Vai, è difficile spesso rintracciare dei motivi, o meglio delle canzoni, che riescano a muovere l'anima. Robert Fripp, sempre più sconvolto leader dei King Crimson, ambisce ormai al ruolo di Sfinge. Defilato rispetto al cuore del palco, ha aperto il concerto con la sua tormentata e cupa musica ambient, per certi versi assolutamente interessante, ma assolutamente provocatoria nei confronti di un'audience intervenuta per saltare ai ritmi del rock più sulfureo. Steve Vai ha dimostrato di aver archiviato gli anni di militanza con Frank Zappa alla ricerca di universi più vicini alla lezione hippy di Jimi Hendrix. L'anima dei G3 rimane Satriani: sotto la superficie di canzoni piuttosto banali, riluce una tecnica cristallina e una versatilità che meritano la lode. Dietro ai titolati chitarristi, un cast di partner di rilievo, Tony MacAlpine e Billy Sheenan, tra questi, a meritare ben più che una citazione.

Maurizio Lozei

Rivelazioni della «Bild» dopo l'infarto che aveva colpito in tournée la rockstar, 57 anni, ora convalescente a New York

David Bowie, operato al cuore, ha rischiato di morire

BERLINO David Bowie, 57 anni, che nei giorni scorsi è stato operato al cuore con successo in una clinica di Amburgo, ha rischiato di morire e se è ancora in vita lo deve ai medici tedeschi. Lo scrive la «Bild», riferendo dei drammatici momenti vissuti dal cantante dopo essere stato colpito da un infarto al termine del concerto tenuto il 25 giugno a Scheessel, in Bassa Sassonia.

«Quanto è malato il cuore della superstar David Bowie?», ha titolato in grande ieri il quotidiano popolare tedesco, secondo il quale il cantante «è scampato per pochissimo alla morte». Attualmente Bowie, aggiunge il giornale, si sta riprendendo nella sua casa di New York in compagnia della moglie, la modella Iman (48 anni).

David Bowie

«I suoi eccessi con droga, alcol e sesso - osserva la Bild - hanno spossato il suo cuore». Dopo il «grave infarto» dei giorni scorsi, il cantante è rimasto in terapia intensiva per sette giorni nella clinica St. Georg di Amburgo. «Per motivi di sicurezza è rimasto lì tutto il tempo. Al suo capezzale hanno potuto restare solo i suoi due manager». «Quando si è svegliato, Bowie è rimasto scioccato dalla diagnosi gravissima» fanno sapere dai medici.

Un cardiochirugo tedesco gli ha inserito due sofisticati «stents» (1.700 euro ciascuno). «Era completamente privo di sensi. Dopo l'operazione ha quasi soltanto dormito», ha detto il medico. A suo avviso Bowie potrà comunque tornare a esibirsi in concerto.

Brando: dal testamento spuntano altri due figli

LOS ANGELES Marlon Brando ha riconosciuto undici figli (fra i dieci e i 46 anni di età) ma ha escluso una figlia adottiva e un nipote dall'eredità di 21 milioni e 600 mila dollari: non sono mancate le sorprese all'apertura del testamento dell'attore, avvenuta a Los Angeles. Anzitutto tra i figli riconosciuti ve ne sono due dai nomi tahitiani mai citati dalle biografie: Maimiti e Raiatua Brando.

Il «Padrino» ha disposto che il suo patrimonio - 18,6 milioni di dollari in beni immobili e 3 milioni di proprietà personali, a smentire quanti hanno scritto che fosse morto in povertà - venga distribuito fra i suoi eredi, anche se non ne sono stati resi noti i nomi. Si sa solo che per due sue amiche è stato previsto un vitalizio mensile. Esclusi dall'eredità la trentaduenne da lui adottata figlia di Caroline Barrett, l'ex assistente personale di Brando con cui ultimamente l'attore aveva rotto i rapporti e Brando-Corval, il figlio di Cheyenne, la sua prima figlia.

A 94 anni ad Amburgo

Morta l'attrice Inge Meysel

BERLINO È morta ad Amburgo Inge Meysel, 94 anni, una delle attrici tedesche più popolari e amate. Nata nel 1910 a Berlino da un commerciante di tabacco ebreo e da una danese, era considerata una vera e propria leggenda del teatro popolare e dell'intrattenimento televisivo.

La Meysel fece la sua prima apparizione in teatro ad Amburgo nel 1945, dopo che le era stato impedito di esibirsi sulla scena nei dodici anni della dittatura nazista.

APPUNTAMENTI

Femi Kuti a Pontebba per il festival «No borders», Antonutti a Maniago

«Brass Band» indiana in piazza

TRIESTE Oggi alle 21, nel parco del Castello di Miramare, «Concerto sinfonico d'estate» del conservatorio Tartini diretto da Stojan Kuret.

Oggi alle 21, in piazza Unità, per Folkest (e in apertura dei concerti del Comune di Trieste) suona la Jaipur Kawa Brass Band. Ingresso libero.

Oggi alle 21, alla «Sirena» di Grignano, «Tiki etno funk» con i Deusyfunk (Simone D'Eusanio al violino elettrico).

Domani alle 21, al teatro Verdi di Muggia, «Voci dal ghetto» propone il concerto dell'organettista Ambrogio Sparagna, con Erasmo Treglia e Valentina Ferraiuolo, dal titolo «Il viaggio di Giuseppantonio».

UDINE Oggi alle 16, alla sagra di Attimis, «Derby della comicità» con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

Domani alle 21, al Castello, per Folkest concerto di Dirk Hamilton e Massimo Bubola (martedì John Mayall).

MANIAGO Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, «I giorni del riscatto», con Omero Antonutti.

PORDENONE Domani alle 21, nell'ex convento di San Francesco, quinta edizione della «Festa di poesia» con Pierluigi Cappello, Luciano Morandini, Giancarlo Pauletto, Giacomo Vit, Luigi Bressan, Alberto Celotto, Sebastiano Gatto, Luciano Morandini, Giuseppe Rao, Giovanni Turra.

PONTEBBA Oggi alle 21, al teatro Italia di piazza Garibaldi, per «No borders», concerto di Femi Kuti (13 luglio Groove Armada; 15 luglio Buddy Guy; 16 luglio Marc Ribot e Mystery Trio; 18 luglio Solomon Burke).

GORIZIA Oggi alle 21, al centro museo Gradina di Doberdò del lago, la rassegna «I giorni dell'arte» propone l'esibizione del Gruppo folcloristico Federico Angelica-Danzerini di Aviano.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Seconda rappresentazione oggi ore **17.30**, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: sabato 17 luglio ore **20.30**, domenica 25 luglio ore **17.30**, martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16.30-18.30. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Seconda rappresentazione martedì 13 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich, durata dello spettacolo 2 ore e 55 minuti ca. Repliche: mercoledì 14 luglio ore **20.30**, giovedì 15 luglio ore **20.30**, venerdì 16 luglio ore **20.30**.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16.30-19.30. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16, 18, 20.05, 22.15: «Time line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park», un colossal di fantascienza. **A solo 5/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18: «E alla fine arriva Polly»** con Ben Stiller. La commedia più divertente dell'anno. Ore **21.30**: vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«La donna perfetta»: 11, 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25 in esclusiva a Cinecity.
«Time line»: 10.50, 15.20, 17.40, 20, 22.20.
«The call»: 11, 14.50, 18.35, 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 10.45, 15, 16.20, 18.55, 21.30.
«The punisher»: 10.55, 14.50, 17.20, 19.50, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 11, 16.50, 20.35.
«50 volte il primo bacio»: 17.45, 20, 22.15.
«The day after tomorrow»: 16.30, 22.25.
«Troy»: 17, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **18, 20, 22: «Il tempo dei lupi»** di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Patrice Chéreau e Béatrice Dalle.
Ore **18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera»** di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.o Festival di Locarno.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
16.45, 18.05, 19.25, 20.45, 22.15: «Pornocrazia» di Catherine Breillat con Amira Casar e Rocco Siffredi. Il film scandalo del Festival di Berlino. Vietato 18. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16, 18, 20.05, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. **A solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertente con Adam Sandler e Drew Barrymore. **A solo 5/4 €.**
16.15: «Quanto è difficile essere teenager!» con Lindsay Lohan. Dopo «Pretty Princess», «Da liceale a pop star» e «Quel pazzo venerdì» un'altra frizzante e comicissima commedia Disney. **A solo 5/4 €.**
18.30, 20.30, 22.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**
16.15: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5/4 €.**
18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE 3 €.
Domani **16, 18, 20.05, 22.15: «Sotto il sole della Toscana».**
Martedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il siero della vanità».**
Mercoledì **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Alamo - gli ultimi eroi»** (anteprima).
Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'angelo della spalla destra»** (anteprima). Al giovedì tutti i film del Nazionale, Giotto e Ambasciatori sono a 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Super porno action».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ven., sab., dom.: **«I diari della motocicletta» 16.45 18.45, 21.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «E alla fine arriva Polly»** con Ben Stiller. Divertentissimo. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La leggenda degli uomini straordinari». Il ritorno della grande avventura con Sean Connery.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 21: «Troy».**

MONFALCONE

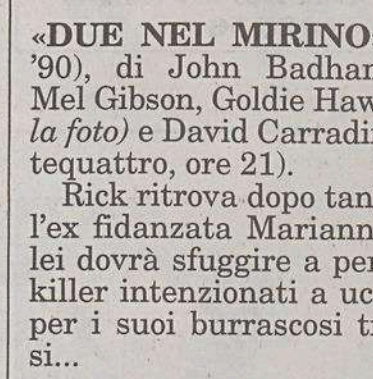
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Timeline»: 18, 20.20, 22.30.
«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.
«The punisher»: 17.40, 20.
«Out of time»: 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.40.
«The call - Non rispondere»: 20.10, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«STAR TREK» (Usa '79), di Robert Wise, con Leonard Nimoy *(nella foto)*, William Shatner, Kelley DeForest (La7, ore 20.45).

Ai comandi del leggendario ammiraglio Kirk, l'astronave Enterprise deve difendere la Terra da una forza aliena di origini assolutamente misteriose...

«DUE NEL MIRINO» (Usa '90), di John Badham, con Mel Gibson, Goldie Hawn *(nella foto)* e David Carradine (Retequattro, ore 21).

Rick ritrova dopo tanti anni l'ex fidanzata Marianne. Con lei dovrà sfuggire a pericolosi killer intenzionati a ucciderlo per i suoi burrascosi trascorsi...

«LA SCALA A CHIOCCIOLA» (Usa 2000), di James Head, con Nicolette Sheridan, Holland Taylor *(nella foto)* e Judd Nelson (Canale 5, ore 22.40).

Helen, una ragazza rimasta muta per un trauma, assiste un'anziana donna che vive su un'isola con il figlio. Finchè un giorno...

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.30 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA Telefilm. "6a puntata". Con Ivo Garrani e Rita Pavone.
8.00 CUORE. Con B. Blier e Ugo Pagliai.
8.50 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO Telefilm. "4a puntata". Con Franco Franchi e Nino Manfredi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
11.50 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paola Saluzzi e Paolo Brosio.
13.10 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: Gran Bretagna
13.30 TG1
16.00 POLE POSITION
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.05 LE PISTOLE DEI MAGNIFICI SETTE. Film (western '69). Di Paul Wendkos. Con Fernando Rey e George Kennedy.
18.55 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 Telefilm. "Ciao famiglia!". Con Lino Banfi e Martina Colombari.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.55 ALL'OPERA. Con Antonio Lubrano.
1.00 TG1 NOTTE
1.20 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (giallo '70). Di Billy Wilder. Con Christopher Lee e Geraldine Page.
3.55 OVERLAND
4.40 ZORRO Telefilm. "Zorro accende la miccia"
5.15 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.30 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
6.55 GLI OCCHI DELL'ANIMA
7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 STREGA PER AMORE Telefilm. "Jeannie la moglie del governatore, Il bello addormentato"
8.00 TG2 MATTINA
8.20 VIVERE IN SALUTE
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CONTATTO DIRETTO
9.35 DOMENICA DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.40 KRISTIN Telefilm. "Il bacio di Rose"
12.15 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
13.55 METEO 2
14.00 STREGHE Telefilm. "Patto segreto, E vissero felici e contenti, Il canto della sirena". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Curva di apprendimento". Con Richard Dean Anderson.
17.05 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "La chiave"
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 SENTINEL Telefilm. "Pirati informatici". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 INVINCIBILI ANGELI Telefilm
22.45 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
24.00 TG2 NOTTE
0.20 SORGENTE DI VITA
0.50 METEO 2
0.55 RAI SPORT: Rimini. Tennis: Federation Cup Italia - Francia
1.25 BILIE E BIRILLI
1.55 LA PIOVRA 1. Con Barbara De Rossi e Michele Placido,
3.10 GADAMES - LA CITTÀ DEL DESERTO TUAREG

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 È DOMENICA PAPÀ
9.15 NON TI PAGO. Film (commedia '43). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Eduardo De Filippo e Paolo Stoppa.
10.20 TOTÒ CONTRO I QUATTRO. Film (comico '63). Di Steno. Con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
12.00 TELECAMERE
12.35 LA NOSTRA ESTATE
12.55 26MO GIROFESTIVAL 2004
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia '57). Di Mauro Bolognini. Con Ettore Manni e Marisa Allasio.
15.50 RAI SPORT: Ciclismo: Tour De France, Giro d'Italia femminile (9a tappa)
17.30 GEO MAGAZINE 2004
18.05 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm. "Una ragazza che sapeva troppo". Con Roger Moore e Tony Curtis.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.20 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
21.00 VELISTI PER CASO. Con Patrizio Roversi e Siusy Blady.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PERCORSI D'AMORE
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena
20.50 Steverjan 2004
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 DOPPIA COPPIA Telefilm. "Il vicino invadente"
10.00 IL FALCO REALE. Film (commedia '00). Di Vaclav Vorlicek. Con Manuel Bonnet.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Risata finale I parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.35 PREMIATA TELEDITTA
15.45 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80). Di Pipolo Castellano e. Con Adriano Celentano e Edith Peters.
17.55 SANDRA & RAIMONDO SUPER-SHOW
20.00 TG5
20.40 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
22.40 LA SCALA A CHIOCCIOLA. Film TV (drammatico '00). Di James Head. Con Judd Nelson e Nicolette Sheridan.
0.40 TG5 NOTTE
1.10 PARLAMENTO IN
2.00 PASQUALINO SETTEBELLEZZE. Film (commedia '75). Di Lina Wertmuller. Con Elena Fiore e Giancarlo Giannini.
3.45 MEDIASHOPPING
4.15 BETTE Telefilm. "Sulla cresta dell'onda"
4.45 STAR TREK Telefilm. "L'avventura del mariposa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.30 TALK RADIO
6.40 SPIN CITY Telefilm. "A occhi spalancati"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 USA HIGH Telefilm. "Festa con sorpresa"
7.55 FERDY
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 I DUE MASNADIERI
10.25 ROBA DA GATTI
10.40 SPIDERMAN
11.10 ROBA DA GATTI
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Il canto della principessa"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Appartamento per due/Essere o non essere"
14.00 UNA MAMMA PER AMICA. Film TV (commedia '00). Di Laurie Lynd. Con Debbie Reynolds e Lauren Collins.
15.45 SALTO NEL BUIO. Film (fantascienza '87). Di Joe Dante. Con Dennis Quaid e Meg Ryan.
18.30 STUDIO APERTO
18.57 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
19.40 WRESTLING SMACKDOWN
20.30 RTV PRIME TIME - LA TV DELLA REALTÀ. Con Daniel Ducruet.
23.00 RTV PRESENTA: REAL FIGHTERS. Con Ascanio Pacelli.
24.00 ASTERICS SOTTOLINEA
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 F117 - EROI DAL CIELO. Film (azione '99). Di Fred Olen Ray. Con Daniel Baldwin e Fred Williamson.
3.15 TALK RADIO
3.30 QUELLI DELLA SPECIALE
4.45 CLASSE DI FERRO

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il segreto"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. "Antichi rancori"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 RIN TIN TIN Telefilm. "L'incontro con la mamma"
10.00 S. MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO
16.00 AIRPORT '75. Film (drammatico '74). Di Jack Smight. Con Charlton Heston e Karen Black.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Colonna sonora con omicidio - Prima parte"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Colonna sonora con omicidio - Seconda parte"
21.00 DUE NEL MIRINO. Film (azione '90). Di John Badham. Con Goldie Hawn e Mel Gibson.
23.15 FERDINANDO E CAROLINA. Film (commedia '99). Di Lina Wertmuller. Con Adriano Pantaleo e Nicole Grimaudo.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 IL CASO VENERE PRIVATA. Film (giallo '71). Di Yves Boisset. Con Bruno Cremer.
4.35 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.10 100 STELLE

Raiuno, ore 11.50 / L'Angelus dalla Valle d'Aosta

L'Angelus di Giovanni Paolo II dalla Valle d'Aosta sarà l'unico appuntamento pubblico del Papa durante il periodo di riposo a Les Combes.

Raitre, ore 12.35 / Concerto brasiliano a Roma

Il concerto romano di piazza di Siena «Siamo tutti brasiliani», con Gilberto Gil in testa, andrà in onda oggi a «La nostra estate». Il programma parlerà anche del rischio di andare in sovrappeso, soprattutto in estate.

Raiuno, ore 22.50 / La parola mafia

«La parola mafia» di Roberto Olla è il titolo dello Speciale Tg1: un viaggio inchiesta che attraverserà le vie di Palermo, tra lapidi e segni della memoria che ricordano gli anni più violenti dello scontro con Cosa nostra, dalla morte del generale Dalla Chiesa a quella dell'imprenditore Libero Grassi. Col recupero del materiale filmato, Speciale Tg1 indagherà sulla pretesa religiosità dei mafiosi e attraverserà i latifondi sequestrati a Totò Riina per conoscere i giovani di Corleone che li coltivano creando posti di lavoro e producendo grano, vino, legumi.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.05 I DIAMANTI CHE NESSUNO VOLEVA RUBARE. Film (giallo '68). Di Gino Mangini. Con Jeanne Valerie e Salvo Randone.
10.55 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 CARTOON CARTOON
14.05 MONSIEUR VERDOUX. Film (commedia '47). Di Charles Chaplin. Con C. Chaplin e I. Bacon.
16.30 CHAPLIN TODAY
17.00 BOCCA DA FUOCO. Film (avventura '79). Di Michael Winner. Con James Coburn e Sophia Loren.
19.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Una proposta vantaggiosa"
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STAR TREK I. Film (fantascienza '79). Di Robert Wise. Con Leonard Nimoy e William Shatner.
23.20 TG LA7
23.55 SUPERBIKE: Race 1 Laguna Seca (Sintesi), Race 2 Laguna Seca (Sintesi)
1.35 MODA. Con Cinzia Malvini.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
17.00 SUMMER HITS
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 SURF GIRL
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 CITY HUNTER SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 MAKING THE MOVIE
23.30 MTV CLUB GENERATION
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.20 FILM. ARCA RUSSA (02) di Aleksandr Sokurov con Mariya Kuznetsova e Sergej Dontsov
8.00 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Francesco Paolantoni e Sabina Guzzanti
9.35 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
11.20 FILM. MAI DIRE SEMPRE - BUYING THE COW (01) di Walt Becker con Alyssa Milano e Jerry O'Connell
12.45 LOADING EXTRA
13.30 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
16.00 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
17.50 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor
19.25 FILM. RAT (00) di Steve Barron con David Wilmot e Pete Postlethwaite
21.00 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
22.39 LOADING EXTRA
22.55 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
0.30 LOADING EXTRA
0.45 FILM. SECRETARY (02) di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal
2.32 GLAMOURAMA ON THE BEACH
3.05 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgress e Steve Railsback
4.40 FILM. ARARAT - IL MONTE DELL'ARCA (02) di Atom Egoyan con Christopher Plummer e Eric Bogosian

SKY SPORT

7.00 Tennis (R): ATP Tour Swedish Open
9.30 Sky Racconta: Anno XX dopo Maradona
10.30 Golf European Tour: Weekly Magazine
11.00 Wrestling WWE: Velocity
11.47 Boxe: Trials
12.48 Boxe: KO TV Classic
13.45 Sidecar
14.13 VOLLEY WORLD LEAGUE
15.45 Sky Racconta: Anno XX dopo Maradona
16.45 Vela: Regata internazionale Brindisi-Corfu'
17.13 Wrestling WWE: Velocity
18.01 Speciale Olimpiadi 2004: The story of the torch
19.00 Sport Time
19.30 Sidecar
19.57 VOLLEY WORLD LEAGUE
22.00 Controluce: Palermo
23.00 Sport Time: Speciale F1
23.29 VOLLEY WORLD LEAGUE
0.59 NOTTI SKY

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
7.55 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
8.20 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 CONCERTO
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.45 LIBERAMENTE
13.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.40 LASSIE
14.30 SANFORD & SON Telefilm
17.10 AUTOMOBILISSIMA
17.30 MONTY NASH Telefilm
18.00 FOX KIDS
19.30 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
20.30 ITALIA MAGICA
22.40 PASSE PARTOUT
23.00 SPORTIME - ESTATE 2004
23.30 FOR SAILING
23.55 AUTOMOBILISSIMA 2004
0.15 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
1.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
3.00 LA PIÙ GRANDE AVVENTURA. Film (drammatico '39)
4.30 LO SCAMBIO. Film TV (commedia '92)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 LA PROVINCIA INFORMA
14.00 SHOPPING
15.00 FILM
18.45 DOCUMENTARIO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
22.45 AGORÀ
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 INTRATTENIMENTO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 CARTOMANZIA
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 ENJOY TV
14.30 PAESE CHE VAI...
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
15.00 ECO
15.30 GIOTTO
16.10 ITINERARI
16.40 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
17.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.35 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
20.00 L'UNIVERSO È...
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 LYNX MAGAZINE
22.45 PARLIAMO DI ...
23.25 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

14.00 ALL MODA (R). Con L. Agosti.
15.00 SPECIALE FREE MUSIC (R)
16.00 ALL MUSIC CHART (R). Con Yan Agusto.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Agusto.
18.00 THE CLUB SHOW
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
22.00 SPECIALE I.TIM TOUR 2004 (R)
23.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
6.55 WEST SIDE MEDICAL Telefilm
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 SPORT SERA (R)
13.00 CAMPAGNA AMICA (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 TENNIS: finale Torneo di Fontanafredda
16.00 TRA AMICI (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETEMANE FURLANE
19.30 LIBERAMENTE (R)
20.00 SETTIMANA FRIULI (R)
20.30 HIT FESTIVAL DI SAINT - VINCENT
21.00 MT MUSIC
21.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
24.00 OPERAZIONE EFFE (R)

ITALIA 7

14.30 THE MARSHAL Telefilm.
15.30 I MOSTRI Telefilm.
16.00 GRAZIE NONNO!. Film (commedia)
18.00 MANUEL
19.00 STRANDED. Film (commedia)
20.55 FIORINA LA VACCA. Film
22.50 ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO. Film (commedia '74)
0.55 BUON SEGNO.
1.05 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 L'ULTIMO PUNTO. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 LA FEBBRE DELL'ORO. Film (commedia '25)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 CARTONI ANIMATI
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 OTELLO. Film (commedia)

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELECOMANDO

Il vero imbroglio è quello di Papi

di **Valentina Cordelli**

Enrico Papi non va in vacanza. Non è una buona notizia se anche voi rimanete in città sotto forma di possibili telespettatori. La sua faccia giuliva, incorniciata da capelli dalla foggia modaiola, non ci abbandonerà neanche d'estate. Dopo aver scelleratamente condotto per tutto l'anno «Sarabanda» (di cui mi rifiuto di avvicinare le ultime mascherate evoluzioni), dal lunedì al sabato alle 18.45 Papi riappare - sempre pieno di energie e di luoghi comuni - su Canale 5 nell'«Imbroglione».

Papi è entrato in televisione all'inizio degli anni Novanta con titoli allarmanti (su Rai Uno le rubriche «Tra vicino e vicino mettiamoci il dito» e «Fatti e misfatti»), e poi ha conquistato spazi sempre maggiori approdando infine a Mediaset con il suo universo da procacciatore di gossip e provocatore di bassa lega. Non mancano sue metastasi in internet su cui si trovano ben due siti da lui coordinati (chiamati «Papirazzo» e «Papizone»: vip e news più o meno verosimili e scollacciati). Ora occupa la fascia oraria che normalmente ospita Gerry Scotti e ci traghetta (o vorrebbe farlo ma è altamente sconsigliato) verso telegiornale e cena.

Enrico Papi non va in ferie.

Ci si chiede se il pubblico sia rimasto inalterato. Forse un quiz vale l'altro, altrimenti continueremmo a non spiegarci l'esistenza di Amadeus in televisione. I quiz piacciono, costano meno dello sbarco di vip su isole lontane ed Endemol e Magnolia (due case di produzione televisive pigliatutto) lo sanno e ne approfittano quando possibile. «L'Imbroglione» (Magnolia) ogni sera ci presenta sei concorrenti che devono rispondere a domande legate a sondaggi (sullo schermo scorre velocissima una scritta che ci garantisce la serietà del sondaggio) sui gusti, pensieri, amori degli italiani. Uno tra i sei concorrenti ha ricevuto le risposte dalla produzione, gli altri devono riconoscerlo per la poca spontaneità delle risposte (o forse per qualche malefico guizzo negli occhi) e smascherarlo. Il gioco di sfida tra disonesti e onesti che tentano di eliminarsi per vincere qualche migliaio di euro potrebbe anche essere divertente qualora fosse costruito non solo su domande da test sotto l'ombrellone e a farle ci fosse un individuo che emanasse una qualche naturale simpatia (o bastardaggine all'occorrenza). I concorrenti sono presentati con dovizie di dettagli e interrogati sui loro hobby e status famigliari per tutta la puntata alla ricerca (vana) di qualcosa che possa coinvolgere il pubblico.

E quindi ci si chiede: perché una sit-com divertente e pluripremiata come «Tutti amano Raymond» viene tramessa da Canale 5 alle 8.35 del mattino e non al posto di Papi? E che dire di «West Wing», una delle serie più belle degli ultimi anni (è bene ribadirlo), che va in onda a mezzanotte (ora di lunedì su Retequattro)? Alla fine gli imbrogliati siamo sempre noi.

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.15: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Radiouno Musica; 11.30: GR1; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.58: Domenica sport; 13.00: Speciale F1; 13.05: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 15.00: GR1; 16.34: Speciale Tour de France; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radio1 Music Club; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 9.00: 'Rassegna Strambà; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante in tour; 15.00: Strada Facendo; 15.30: GR2; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Italiano Cantato; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Fegiz Files; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.15: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.30: Radio3 Suite; 18.45: GR3; 19.05: Radio3 Suite; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Angolino dei ragazzi: incantesimo in biblioteca, di Evelina Umek; 10.50: Potpourri; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Ricordi e racconti di emigranti; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec: Buonumore alla ribalta - Segue: Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: manifestazione 50.o anniversario della morte di Ivan Trinko; 17: Notiziario; 17.10: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 17.45: Easy listening; 19: Segnale orario – Gr della sera; segue Programmi di domani; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Play Deejay; 17.00: Deejay Parade (R); 18.00: 50 Songs (R); 21.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay punto Hit; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

REHHAGEL TORNA A CASA

La Federazione calcio tedesca starebbe negoziando con Otto Rehhagel per la successione a Rudi Voeller alla guida della nazionale vicecampione del mondo, eliminata malamente già nella fase preliminare all'Europeo in Portogallo. Un accordo con Rehhagel sarebbe imminente e prevedrebbe un compenso di 2,5 milioni di euro a stagione fino al 2006, anno dei Mondiali in Germania.

OGGI IN TV

12.48 Sky Sport 1: Boxe KO TV Classic
13.10 Rai Uno: Gran Premio di Formula Uno Gran Bretagna
14.13 Sky Sport 1: Volley World League Serbia-Italia
15.50 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Tour De France, Giro d'Italia femminile (9a tappa)
16.00 Rai Uno: Pole Position
17.58 Sky Sport 2: Volley World League Portogallo-Brasile
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.45 Rai Due: La Domenica Sportiva Estate
23.00 Sky Sport 1: Sport Time Speciale F1
23.29 Sky Sport 1: Volley World League Portogallo-Brasile
0.55 Rai Due: Rai Sport Rimini. Tennis: Federation Cup Italia - Francia

STANIC LASCIA IL CALCIO

Mario Stanic, l'ex stella del Parma all'epoca dei successi in Coppa Italia e in Coppa Uefa (1999), non giocherà col Chelsea: ha deciso di rinunciare alla carriera di calciatore e a un altro anno di contratto con la squadra di Abramovic a causa di un ginocchio malandato e giudicato inguaribile. Stanic, 50 partite nella nazionale croata, era il mediano voluto da Mourinho,

SPORT

Coi saluti dei dirigenti, la comitiva dell'Inter parte per il ritiro di Riscone ma senza tanti nomi importanti

Veron e Mancini, le stesse ambizioni

«Meglio tanti giocatori di qualità, non esistono incompatibilità tecniche»

Veron felice di essere all'Inter e allenato da Mancini.

APPIANO GENTILE Lontano dalle polemiche, vicino a una squadra che gli ha fatto ritrovare sorriso ed entusiasmo: Massimo Moratti è tornato alla Pinetina per salutare l'Inter che oggi partirà per il ritiro di Riscone di Brunico con la faccia allegra delle belle occasioni. Assieme al presidente Facchetti, il proprietario nerazzurro ha seguito l'ultima parte dell'allenamento della squadra, ha parlato con Mancini e ha salutato il nuovo staff che l'allenatore marchigiano ha portato con sè all'Inter.

Poi, dopo una stretta di mano ai giocatori, è rientrato a Milano evitando di parlare con i giornalisti che attendevano repliche alle accuse lanciate dal presidente del Palermo, Zamparini, sulla trattativa per l'acquisto di Chevanton.

Oltre ai 18 giocatori attualmente a disposizione, partiranno per Brunico 6 giovani della Primavera. A metà settimana, arriveranno Burdisso e Sorondo, poi i nazionali reduci dall'Europeo e infine i tre sudamericani che stanno partecipando alla Coppa America. Javier Zanetti e Kily Gonzalez sono stati addirittura inseriti nella pre-lista dei convocati argentini per l'Olimpiade, ma l'Inter sarà impegnata il 10 o l'11 agosto nei preliminari di Champions League, e quindi è praticamente da escludere una loro presenza ad Atene.

Sebastian Veron è invece già al lavoro agli ordini del suo ex compagno di squadra Mancini: «È ambizioso come lo sono io, vogliamo vincere insieme. Fa un effetto un po' strano ma il Mancini giocatore era già allenatore in campo» - ricorda il centrocampista argentino che sarà l'uomo chiamato a dare fantasia al centrocampo e assist per le punte.

Una responsabilità non da poco, ma Veron si dice ottimista per la prossima stagione, dopo un anno passato al Chelsea più in infermeria che sul campo: «Ora sto benissimo. Guardare indietro non serve a nulla, io guardo sempre avanti. Per me, in questo momento, esiste solo una realtà: l'Inter. Sono ottimista per la prossima stagione e ringrazio la società per la possibilità che mi ha dato. Per me conta solo il futuro».

Ritrovare Mancini come tecnico «sarà una motivazione in più», ma Veron non si aspetta alcun trattamento di riguardo: «Non è una persona che privilegia qualcuno rispetto a qualcun altro. Questo non serve a nessuno, nè a noi, nè alla squadra, nè alla società. In questo momento siamo 26-27 giocatori e tutti abbiamo le stesse possibilità di giocare. È giusto che sia così e sarà sicuramente così. Deve giocare sempre chi sta meglio e sono certo che Mancini ha questa idea perchè lo conosco bene».

Dopo tre anni passati in Inghilterra, Veron torna in un campionato che non ha perso fascino e che vorrebbe tornare a vincere. Nessun problema se arriverà Davids, perchè «più giocatori di qualità ci sono e meglio è», e quindi Veron non accetta discorsi su presunte incompatibilità: «I grandi giocatori possono tutti giocare sicuramente insieme. Nel Brasile degli anni '70, ad esempio, giocavano cinque numeri 10 insieme. Non vedo perchè ora non possano giocare in coppia Adriano e Vieri, o Veron e Stankovic».

La Roma pronta a partire ma Emerson è depresso

ROMA La Roma è sempre sotto i riflettori. Più per i giocatori che sarebbero in procinto di andare via che per i giocatori in arrivo sotto i colori giallorossi. Antonio Cassano al Real Madrid? È l'ipotesi avanzata dal giornale sportivo 'As'. L'attaccante della Roma potrebbe arrivare al posto di Fernando Morientes che se ne andrebbe al Chelsea o al Porto. Il giornale ricorda che in maggio aveva già anticipato un interesse delle merengues per l'attaccante del Parma, Alberto Gilardino, mentre ora, scrive, ultimo ad apparire nell'agenda della squadra è Cassano.

Nel tracciare un breve profilo di Cassano, 'As' segnala che malgrado le sue indubbie qualità tecniche, questi ha fama di essere un calciatore difficile e ciò potrebbe frenare l'entusiasmo del Real. Cassano ha avuto «rapporti complicati con Capello quando questi era allenatore della Roma». Riguardo il carattere ribelle del giovane barese il giornale ricorda l'episodio dell'espulsione dall'allenamento con l'under 21. Ma l'interesse c'è.

Emerson da Rosa piace a Capello che lo vorrebbe alla Juventus. E si sa già che Moggi ha impegnato il giocatore per vestire di bianconero per i prossimi quattro anni con un ingaggio di quasi 5 milioni netti all'anno. Ma la Roma non vuole lasciarlo partire senza colpo ferire e ha anticipato, per bocca del ds, che il giocatore sarebbe stato convocato per il ritiro precampionato.

Emerson è depresso e ha mandato tutti i certificati alla Roma per dimostrarlo. Sono arrivati a Trigoria i rapporti medici con cui il brasiliano ha fatto sapere che a questo punto può non presentarsi per il raduno del 13 luglio prossimo per motivi di salute. Come previsto dal direttore sportivo Baldini («Il 13 c'è il ritiro, lui è stato regolarmente convocato, si preannunciano certificati medici: vedremo», le parole premonitrici del dirigente), Emerson ha fatto sapere di non essere in condizione di presentarsi per il ritiro con la Roma.

Continua quindi il braccio di ferro tra giocatore, che non ha nessuna intenzione di cedere, e la società. Emerson avrebbe fatto sapere che non sta bene per lo stress provocato dalla situazione che si è venuta a creare per le trattative che lo riguardano.

Zamparini: «Moratti dimostri almeno un po' di pudore»

ROMA «La prossima volta chiederò a Moratti il permesso di trattare giocatori». Queste le parole, velate di forte ironia, rilasciate dal presidente del Palermo, Zamparini, che arricchiscono di un nuovo capitolo la polemica a distanza col petroliere milanese sulla vicenda Chevanton. Il centravanti del Lecce, è infatti al centro di un'intricata vicenda di mercato che vede l'Inter di Moratti decisa a strappare il giocatore al Palermo, per poi girarlo alla Fiorentina di Della Valle.

Il Palermo aveva fatto l'accordo col Lecce per portare la punta in rosanero, spendendo 9 milioni di euro. Al Lecce andava bene e, infatti, Semeraro ha dichiarato che l'accordo deve ritenersi valido. Ma i procuratori del giocatore, proprietari del 30 per cento del cartellino, hanno chiesto sottobanco più o meno 3 milioni. Zamparini non ne ha voluto sapere e ha accusato Inter e Fiorentina di aver orchestrato l'affare con Casal. Come a dire che Moratti e Della Valle hanno offerto in nero la cifra richiesta dal procuratore Paco Casal.

Zamparini appare molto amareggiato «Credevo che l'Inter avesse un altro stile. Se è vero quello che si attribuisce a Moratti, e mi pare sia inequivocabile, dovrà mostrare almeno un po' di pudore». Il vulcanico padrone del Palermo, che dichiara comunque che non acquisterà Chevanton anche se la vicenda «dimostrasse l'estraneità dell'Inter», non condanna Della Valle, indicato come complice di Moratti nella vicenda. «Conosco Della Valle e ha la mia stima, so che non fa parte dei potenti del calcio. Anche Moratti però, credevo che non fosse un potente».

Zamparini torna poi sul suo cavallo di battaglia, la guerra al potere del calcio: «Voglio continuare a lottare contro chi inquina il calcio. Lasciare in queste condizioni il pallone ai nostri figli, sarebbe una grave responsabilità». Dopo una rassicurazione ai tifosi sulla competitività del Palermo («Farias è forte almeno come Chevanton e Toni è una garanzia»), Zamparini torna sulla questione Sky e sul compenso che vorrebbe per il Palermo e ribadisce: «Quando ero presidente di formazioni con poco seguito, come il Venezia, mi dicevano che contava solo un bacino d'utenza importante, ora che col Palermo questo seguito ce l'ho, mi continuano a dare le briciole. Ho chiesto 25 milioni di euro, visto che la la Lazio ne ha avuti 35 e non è paragonabile al Palermo, ma me ne hanno proposti 14. Allora ho detto arrivederci».

Il punto del ds Seeber sui movimenti del mercato

Da Palermo il centrocampista Lai Manca un difensore mancino

TRIESTE Un terzino sinistro dotato di forti polmoni e di esperienza accumulata in tante partite, un giovane difensore centrale, un portiere e l'Alabarda versione 2004-2005 sarà pronta a partire. Visto che all'inizio della prossima settimana giungerà a Trieste il centrocampista del Palermo Valentino Lai, oltre agli annunciati Alessandro Tulli e Evans Soligo.

La tre giorni di caos e calura dell'hotel Quark meneghino non ha confuso le idee del ds Werner Seeber, che dalla frescura della sua Bressanone (15 gradi ieri pomeriggio) snocciola i prossimi obiettivi del calciomercato triestino.

PORTIERI. Il problema sta nel sistemare Andrea Pinzan che non sembra avere molte richieste in giro. Piazzato lui, a Trieste arriverebbe Andrea Servili dall'Alto Adige a fare coppia con Campagnolo.

CENTRALI. L'ipotesi del volo di Bega e Pecorari verso la serie A pare definitivamente tramontata. «Per la verità, per quanto riguarda Pecorari non abbiamo mai ricevuto un'offerta vera – spiega Seeber –. Per Bega si, ma a questo punto spero che potremo contare l'anno prossimo sull'apporto di tutti e due». Nel caso Bega finisse al Cagliari a Trieste approderebbe comunque l'ex piacentino Fattori. L'arrivo dal Treviso di William Pianu e un giovane (il ventenne romanista Servi?) completerebbero il quadro.

Valentino Lai

Evans Soligo

TERZINI. A destra Minieri e lo stesso Pianu («può giocare anche a destra» – assicura Seeber) formano la coppia ormai certa: «A sinistra invece abbiamo solo Piva» – parole sempre del diesse triestino. Serve quindi un mancino.

CENTROCAMPISTI. «Daniele Cacciaglia è bravo tecnicamente e capace di dettare i tempi». Il pelato Parola e il ragazzo di scuola Lazio sono quindi i due candidati al ruolo di regista, assieme al palermitano Valentino Lai, lo scorso anno alla Salernitana, capace di giocare anche sul centrodestra. È invece tramontata l'ipotesi di vedere in alabardato Salvatore Masiello.

«Con Princivalli e Galoppa siamo a posto. A sinistra, il romanista ha una buona tecnica, deve solo crescere fisicamente. A destra, invece, Munari ha un gran fisico e somiglia come caratteristiche a Marianini». E come alternativa a destra Munari dovrebbe avere Evans Soligo. Trequartista, ovviamente, rimane Rigoni, mentre è da individuare ancora il suo sosia.

ATTACCANTI. Godeas, Stefanelli, quasi sicuramente Tulli e probabilmente Moscardelli, sempre che il bomber di Tor de' Cenci non venga ceduto al Messina o a qualche altra società che ha bussato alla porta della sede alabardata nelle ultime ore.

Rimanesse Moscardelli, per Ciullo e Baù le strade sarebbero chiuse. Il ragazzo di Stoccaredo ha ricevuto richieste da parte del Cesena mentre Ciullo vorrebbe giocarsi le sue chance in alabardato seppure sconsigliato un po' da tutti. «Rimanere a Trieste per fare il quarto attaccante sarebbe sprecato. Per Ciullo stiamo valutando varie alternative» - spiega Seeber.

Tramontata invece l'ipotesi del passaggio di Muntasser al Torino, lo sgarbo della cessione del giovane terzino Marchese al Treviso pare abbia rotto i rapporti tra Alabarda e Toro. Per il libico, comunque, sono in corso altre trattative.

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO

GP DI GRAN BRETAGNA Prove movimentate sul circuito di Silverstone a causa del tempo incerto

Raikkonen parte in pole position

Barrichello accanto al finlandese, Schumacher in seconda fila

SILVERSTONE Terza pole position in carriera, la prima dell' anno, per Kimi Raikkonen che riporta in evidenza, proprio in Inghilterra, la rediviva McLaren Mercedes, che sembra aver risolto parecchi problemi. Dopo la follia delle prequalifiche, condizionate dai timori di una pioggia che alla fine non è caduta e non ha influenzato l'ora che conta, si sono avuti tempi veri. Al fianco della «freccia d'argento» c'è una Ferrari, e per una volta Rubens Barrichello è più veloce di Michael Schumacher.

Al secondo posto del brasiliano, il campione del mondo ha risposto con una più modesta quarta piazza, battuto anche dalla Bar-Honda di Jenson Button, l'ultimo a uscire e tradito anche da un piccolo errore, che comunque ha sciupato anche la prova del tedesco, andato lungo in una curva e costretto a bloccare le ruote. Da quattro gare, Schumacher non riesce a essere il più veloce al sabato, anche se poi le ha vinte tutte comunque, portando a 10 il bottino di successi stagionali su 11 gare.

Il tempo di Raikkonen, che l'ultima prima posizione della griglia l'aveva conquistata l'anno scorso a Indianapolis, il 28 settembre, è di 1'18"233, nuovo record assoluto di Silverstone, grazie a uno strepitoso terzo settore dove ha beffato le Ferrari. Barrichello è risultato staccato di 72 millesimi, Button di 337, Schumacher di 477. Dietro, terza fila tutta Renault, con Jarno Trulli più veloce di Fernando Alonso, che comunque deve scontare la penalità di 10 posizioni in griglia per la sostituzione del motore dopo le libere. Quindi l'altra McLaren di David Coulthard, la Bmw Williams di Montoya, la Bar di Sato, la Jaguar di Webber.

La Sauber di Fisichella, l'altro ieri secondo nelle libere con il fantastico tempo di 1'18"660, non ha girato in qualifica. Dopo essersi girato nella prima ora, e dovendo comunque scontare la penalità di 10 posizioni, il romano ha preferito rinunciare per preservare la macchina. In gara partirà dall'ultima posizione.

La qualifica del Gp di Gran Bretagna ha riproposto il tema delle regole: l'assurdità del regolamento ha condizionato tutta la prova. È bastato il semplice timore di una pioggia che alla fine, nella bizzarria del tempo inglese, non c'è stata, per indurre i piloti ad andare piano in prequalifica e il senso dell'ordine di uscita nella seconda sessione è risultato sconvolto. Tutto ciò non aiuta gli spettatori a capire, sicuramente non li diverte. Anche se l'impresa di Raikkonen è stata salutata da un boato del pubblico sugli spalti. Il tifo, si sa, non si spegne mai. Ma lo spettacolo soffre comunque.

Brandt, belga della Lotto, primo controllato positivo all'antidoping. La sua società l'ha sospeso

Volata italiana alla Grand Boucle

Spunta il veneto Pozzato il giorno dopo il ritiro di Cipollini e Petacchi

Pozzato, primo vincitore italiano di tappa al Tour 2004.

PARIGI Sprint italiano, il giorno dopo: Petacchi e Cipollini non ci sono più, pochi sperano nell'acuto azzurro. Spunta invece il più giovane del Tour, Pippo Pozzato, 22 anni e una faccia che ride e sfida.

Cancellara, Boonen e Voeckler - ragazzini quasi quanto lui - hanno già vinto, ora tocca a lui che arraffa subito il microfono: «Ho fatto una grande corsa, ora penso a tutti quelli che non credevano in me».

È un'impresa per molti motivi quella del giovane vicentino, nato a Sandrigo, in provincia di Vicenza, 9 giorni prima del vincitore del Giro, Damiano Cunego. È il più giovane, era stato criticato perchè gli altri coetanei avevano vinto più di lui ed è riuscito a piazzare la zampata il giorno dopo la grande debacle dello sprint italiano. Cipollini e Petacchi a casa, delusione generalizzata e tutti a lamentarsi del maltempo, della sfortuna e delle cadute. La grinta e il sorriso vincente di Pippo Pozzato hanno voltato pagina, almeno per ora.

«Ho visto che si staccava un gruppetto - ha detto dopo aver tagliato il traguardo il biondo della Fassa Bortolo - e sono andato da solo. Poi c'è stata una serie di scatti e controscatti a alla fine è partito Flores. Io ho rischiato ma è andata bene, anche se devo dire che nel finale mi ero un po' piantato. Ho fatto una gran corsa, ho dimostrato che ci sono a tutti quelli che non credevano in me».

L'avevano rimproverato di aver vinto poco ultimamente dopo le grandi promesse, di essere uno che ama poco allenarsi. Per questo ora, nel suo giorno, rincara: «Gli anziani ne hanno ancora per due o tre anni, la nuova generazione sta alzando la testa. Siamo tutti in corsa».

Il vicentino ha bruciato l'avversario basco dell'Euskaltel e Francisco Mancebo nella settima e dura tappa di 204,5 chilometri sulle strade bretoni, con arrivo in saliscendi a Saint-Brieuc. A lanciarlo, con un assist di stampo calcistico, è stato il connazionale Paolo Mettini, che a sei chilometri dall'arrivo ha preso l'iniziativa scattando con un gruppetto che comprendeva anche Sebastien Hinault, Laurent Brochard e Michele Scarponi, tutti poi bruciati dalla fuga dei tre arrivati da soli al traguardo.

La tappa è stata, finalmente, risparmiata a lungo dal maltempo, se si eccettua il forte vento. L'unico colpo di freddo è arrivato prima della partenza, con l'annuncio del primo controllato positivo all'antidoping, il belga della Lotto Christophe Brandt, 14.o al Giro d'Italia. Nelle sue analisi è stato trovato addirittura del metadone, il prodotto sostitutivo dell'eroina per i tossicomani. Il corridore cade dalle nuvole e afferma di voler aspettera la controperizia.

La classifica

7ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Filippo Pozzato (Ita/FAS) in 4h31'34'' (45,2 km/h)		1) Thomas Voeckler (Fra/BLB) in 29h09'14''	
2) Iker Flores (Spa/EUS)	s.t.	2) Stuart O'Grady (Aus/COF)	a 3'01''
3) Francisco Mancebo (Spa/BAL)	s.t.	3) Sandy Casar (Fra/FDJ)	a 4'06''
4) Laurent Brochard (Fra/A2R)	s.t.	4) Magnus Backstedt (Sve/ALS)	a 6'06''
5) Sebastien Hinault (Fra/C.A)	a 10''	5) Jakob Piil (Dan/CSC)	a 6'58''
6) Michele Scarponi (Ita/DVE)	s.t.	6) Lance Armstrong (Usa/USP)	a 9'35''
7) Paolo Bettini (Ita/QST)	s.t.	7) George Hincapie (Usa/USP)	a 9'45''
8) Thor Hushovd (Nor/C.A)	s.t.	8) Floyd Landis (Usa/USP)	a 9'51''
9) Scott Sunderland (Aus/ALS)	s.t.	9) Jose Azevedo (Por/USP)	a 9'57''
10) Stuart O'Grady (Aus/COF)	s.t.	10) Jose Luis Rubiera (Spa/USP)	a 9'59''

ANSA-CENTIMETRI

PUGILATO

SASSOFERRATO Oltre 30 atlete provenienti da tutta Italia daranno vita dal 15 al 17 luglio, a Sassoferrato alla terza edizione del Campionato italiano femminile di pugilato. «Questo campionato è una vera e propria scommessa che abbiamo intenzione di vincere»: così Antonio Recchi, responsabile della società organizzatrice dell'evento.

NUOTO

Jones, mondiale nei 200 rana Trial: Phelps nei 200 farfalla

BRISBANE L'australiana Leisel Jones ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 metri rana in 2'22"96. Il precedente, superiore di tre centesimi di secondo, apparteneva alla cinese Qi Hui e alla statunitense Amanda Beard.

E a Long Beach Michael Phelps (19 anni), due giorni dopo aver ottenuto la qualificazione ai Giochi di Atene nei 400 misti, si è qualificato anche per i 200 metri stile libero ai trial statunitensi di nuoto. Malgrado una prestazione deludente (1'46"27) Phelps è riuscito a precedere in finale Klete Keller (1'46"87), rimanendo però lontano dal record del mondo dell'australiano Ian Thorpe (1'44"06).

Phelps, che nei prossimi Giochi sogna di uguagliare Mark Spitz, vincitore di sette medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 (tre individuali e quattro in staffetta), ammette la propria delusione dicendo «avrei voluto nuotare in 1'45"». Insaziabile, quaranta minuti dopo la sua corsa, Phelps si trovava alla partenza della semifinale dei 200 farfalla, terza delle sei prove individuali nelle quali è impegnato (200 stile libero, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti e 200 dorso). Phelps ha vinto la prova nel tempo di 1'56.6, davanti alla medaglia d'oro di Sydney 2000, Tom Malchow, ed è favorito nella finale.

TENNIS

Under 12: il siciliano Terzo ha liquidato in due set il marchigiano Miccini. Femminile: successo della Machalkova

Un campioncino sui campi del Triestino

TRIESTE Il talento non si compra. Lo sa bene il siciliano Antonio Terzo che ha ereditato questa dote dal padre pasticciere, giudicato da molti a Palermo un artista. Con il suo rovescio bimane Terzo ha illuminato il campo centrale del Tennis club Triestino, teatro della finale della terza edizione del trofeo «Città di Trieste», sfruttando nel set d'apertura il nervosismo di Giacomo Miccini in difficoltà con il ritmo e la pressione dei colpi a rimbalzo dell'avversario.

Ci voleva un passaggio a vuoto del siciliano per far entrare in partita la promessa marchigiana scappata subito nel secondo set sul 3 a 0 con alcune smorzate e una maggior frequenza a rete. Nel quarto game il match saliva d'intensità e Terzo iniziava a scaldare il rovescio, la sua arma migliore, con un passante vincente che gli faceva recuperare uno dei due break di svantaggio. Nel sesto gioco era ancora una smorzata a dar respiro a Miccini, salito 4 a 2 prima di fallire con il dritto i punti che davano il 4 pari al palermitano.

Nel momento decisivo del match veniva fuori il potenziale di Terzo, quello su cui potranno lavorare la Fit e Renzo Furlan per costruirne un campione. La promessa palermitana alzando il ritmo degli scambi da fondo campo al decimo gioco si procurava un matchball ancora con il rovescio. Un'altra accelerazione a due mani e Terzo conquistava il secondo titolo under 12 europeo dopo il successo di Maglie in Puglia, liberando alla fine il sorriso di un ragazzo impaziente di tornare a casa dopo settimane di lontananza per uno sport impegnativo già a dodici anni.

«A metà partita sbagliavo molto per il nervosismo - ha confessato Antonio alla fine dell'incontro - ma poi sono riuscito a condurre di nuovo io gli scambi e ora finalmente si ritorna a Palermo» (6-1 6-4). Omar Giacalone, suo compagno ed amico, completava poi con il titolo di doppio la settimana di successi siciliani, trascinando Terzo alla vittoria sulla coppia Miccini/Gaio con una grande varietà di colpi (6-1 7-5).

Monika Machalkova ha fatto suo invece il torneo femminile battendo in un derby tutto slovacco Maria Petra Kulhova (2-6 6-2 6-2), grazie ad una maggior maturità fisico-atletica. Premio speciale infine per il direttore del torneo Matteo Tognon e il suo staff, guidato da Gabrio Azzopardo, per l'impegno e la professionalità poco comuni in questo sport. Ha sorpreso invece anche il presidente del Tct Zalateo, l'assenza per tutta la settimana dai campi di Padriciano dei responsabili tecnici regionali, oltre che dei maestri triestini, cui forse sarebbe servito osservare le migliori promesse italiane ed europee per poter insegnare ai loro allievi qualcosa di molto utile.

Restando agli Under 12, la formazione femminile di Cividale si è laureata campione regionale battendo il San Vito al Tagliamento.

Antonio Terzo

Monika Machalkova

VELA

NATIONS' CUP Domattina sbarca a Ronchi dopo le regate svedesi il Team Coutts, stasera arriva Vascotto dalla Spagna

New Zealand, oggi alle 12 prime prove in mare

Gli allenamenti dei kiwi con le due «TuttaTrieste» dureranno quattro ore. Ci sarà la bora

TRIESTE Iniziano oggi a mezzogiorno gli allenamenti per la Nations' Cup. I primi a scendere in mare saranno i velisti di Team New Zealand, capitanati da Kevin Harrap. Hanno «prenotato» le barche per quell'ora per questione di jet lag. Arrivati ieri sera a Ronchi dalla Nuova Zelanda, infatti, subiscono 12 ore di fuso orario, e devono riuscire a stare svegli fino alla prima serata di oggi, per poi «prendere il ritmo» italiano e riuscire a regatare al meglio. Scenderanno in mare dalle 12 alle 16, che per loro significa allenarsi come se fosse mezzanotte, e fino alle quattro del mattino.

Oltre a New Zealand, anche Toscana Challenge, con Roberto Ferrarese, è già giunto a Trieste ieri sera. Il team, uno dei quattro sfidanti italiani alla Coppa, è uno di quelli da scoprire. Mentre le Rive si animano di curiosi e dei primi velisti, attesa per l'arrivo, questa sera, di Mascalzone Latino (con Vasco Vascotto che torna dalle regate di Alicante, in Spagna) e Italian Challenge di Paolo Cian, mentre lunedì mattina sbarcheranno a Ronchi i due team più attesi: Luna Rossa, per la prima volta alla Nations' Cup, e Team Russell Coutts, fresco dalle regate svedesi dello Swedish match cup.

Intanto, almeno per oggi, gli allenamenti dovrebbero tenersi con bora, e c'è da sperare che le condizioni meteo, e il vento in particolare, sostengano nel corso della settimana l'evento. Per quanto concerne il programma, allenamenti anche domani, mentre il round robin eliminatorio inizierà martedì mattina e proseguirà fino a venerdì.

La Nations' Cup vede anche numerosi eventi e spazi a terra aperti al pubblico dalle serate in musica al grande appuntamenti di piazza in programma sabato prossimo, una sorta di dibattito pubblico sulla Coppa America in piazza Unità; tutte le informazioni e i calendari sono presenti sul sito internet www.lasfida.it.

Ims: a Alicante il muggesano scende al quinto posto

TRIESTE A Alicante manca solo una giornata alla conclusione del campionato nazionale spagnolo Ims, che vede protagonista anche il velista muggesano Vasco Vascotto al timone di Telefonica Movistar. Il triestino ha ottenuto ieri un quinto e un sesto posto, e in classifica generale è sceso ora in 5.a posizione.

Oggi in programma una sola regata. La classifica provvisoria vede in testa Calafat, al timone di Zurich.

Finite le regate, domani pomeriggio, Vascotto farà rapidamente i bagagli per tornare a Trieste, dove disputerà la Nations' Cup al timone di Mascalzone Latino.

«IL GIULIA»

Si sono conclusi i quarti di finale

Monica in semifinale torna a casa Stigliani

Monica	**5**
Stigliani	**4**

MARCATORI: pt 6' Krevatin; st 3', 19' e 23' Perosa, 4' Bozic, 12' Scrigner, 22' Gianella, 23' Vigliani, 24' Trentin.
CARROZZERIA MONICA: Loigo, Cipracca, Scrigner, Bozic, Caserta, Krevatin (st 15' Vigliani), Gianella. All. Lacalamita.
OREFICERIA STIGLIANI: Donno, Radovini, Sessa (st 21' Palmisano), Perosa, Meola (st 21' Leghissa), Ventrice (st 10' Trentin), Stocca. All. Zetto.
ARBITRO: Postiglione.

TRIESTE La Carrozzeria Monica rompe le resistenze della Oreficeria Stigliani e raggiunge le semifinali de «Il Giulia» dove troverà nella serata di martedì (alle 21) la Pizzeria Raffaele.

Gara giocata con intensità sino alle battute finali. La Carrozzeria Monica, pur priva di Vigliani nella prima parte della contesa, va verso la qualificazione sin dal 6' minuto, con una stoccata vincente di controbalzo di Krevatin. Sarà l'unica rete del primo tempo, una frazione di gioco anche con i pali colti da Sessi, Krevatin e Perosa.

Ripresa all'insegna dello spettacolo. Perosa, finalmente senza le polveri bagnate, pareggia il conto con un destro angolato ma Bozic, specialista dei calci piazzati, fa centro per il nuovo vantaggio dei «carrozzieri». Al festival del gol partecipa persino Scrigner ma Perosa, ancora lui, su rigore, tiene aperta la gara. La giostra continua con Perosa, l'eurogol di Vigliani, Giannella e Trentin.

fra. car.

IPPICA

A Montebello Espresso Pit coglie la prima vittoria e Esposito fa doppietta

Architector Gilms il più veloce

TRIESTE Pre-serale a Montebello e inizio con il sole ancora battente, e con gli anziani a scendere in pista per primi. Buono il rilievo cronometrico del vincitore Architector Gilms (1.18.7) al termine di una corsa che ha visto Cedrina e la favorita Avenida Bi darsele di santa ragione per buon tratto del percorso. Alla distanza, le due si sono tirate in disparte (in tribuna il loro accanito duello ha provocato rimostranze colorite), e Daniele Del Cielo ha fatto scattare Architector Gilms che si è isolato, lasciandosi alle spalle Cupido Claudio e la discosta Bambolablu. Fra i puledri di tre anni, prima vittoria in carriera per Espresso Pit, che Roberto Destro ha portato subito in vantaggio davanti alla debuttante Eudacia che poi romperà al termine della penultima curva, lasciando via libera a Eudelfa e Eleonora Pit, piazzatesi queste alle spalle del meritevole vincitore.

Ancora giovani nella corsa successiva, e qui, in un campo che è andato man mano sfaldandosi, Elite è andata in fuga nelle mani di Massimo Tonietto e poi, pur calando all'epilogo, è riuscita a tenere dietro a sè Enso Si e Erina d'Orient, unici... sopravvissuti del festival degli errori. La disfida fra i quattro anni ha visto De Luxe incaricarsi di fare l'andatura seguita come un'ombra da Dedica de Sangi, mentre Diaul si rendeva interprete di un percorso largo tanto coraggioso quanto dispendioso. A metà corsa, provava ad avanzare Duenna Lg, la quale nel penultimo rettilineo si liberava di Diaul per poi attaccare in retta d'arrivo De Luxe riuscendo a batterla nella fase conclusiva. Sufficiente un modesto 1.19.3 per la vincitrice pilotata da Massimo Esposito.

Subito padrone della situazione, Conte Calò Si ha fatto Melina al comando sempre seguito dalla novità Challenge Sco, mentre si esauriva al largo Caprice Nike, e finiva col rompere Basville Luis, portata all'attacco a metà corsa. In arrivo, Conte Calò Si, con Totaro alle redini, si manteneva in vantaggio, e al posto d'onore, dopo stretta foto, concludeva Andreina sbucata all'interno di Challenge Sco e Arpia Pizz. In chiusura, Birba di Alba, dopo essere stata superata da Aristotele Top, lo trovava in netta crisi in retta d'arrivo e andava a vincere davanti a Berlica (che non correva da oltre un anno) e Zilorig per l'esito più sorprendente del convegno. Doppietta per Massimo Esposito.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Hong Kong (metri 1660): 1) Architector Gilms (D. Del Cielo). 2) Cupido Claudio. 3) Bambolablu. 6 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 3,78; 1,80, 2,08, 3,07; (7,92). Trio: 106,31 euro.

Premio Cina (metri 1660): 1) Espresso Pit (R. Destro Jr). 2) Eudelfa. 3) Eleonora Pit. 7 part. Tempo al km. 1.21.8. Tot.: 3,03; 1,30, 1,61, 1,66; (5,67). Trio: 35,31 euro.

Premio Pechino (metri 1660): 1) Elite (M. Tonietto). 2) Enso Si. 3) Erina d'Orient. 7 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 1,78; 1,32, 1,82, 2,13; (8,99). Trio: 62,42 euro.

Premio Shangai (metri 1660): 1) Duenna Lg (Massimo Esposito). 2) De Luxe. 3) Diaul. 7 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 2,02; 1,15, 1,29, 1,34; (3,02). Trio: 13,75 euro.

Premio Tiensin (metri 1660): 1) Conte Calò Si (R. Totaro). 2) Andreina. 3) Challenge Sco. 8 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 2,88; 1,66, 1,84, 2,11; (8,21). Trio: 47,92 euro.

Premio Wuhan (metri 1660): 1) Birba di Alba (Massimo Esposito). 2) Berlica. 3) Zilorig. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 4,09; 2,61, 12,05, 2,82; (99,33). Trio: 1072,77 euro.

TRIS

Vince Condor del Cigno e la terna è 4-8-2

FOLLONICA Dominio completo dello start nella Tris di venerdì a Follonica. Niente da fare per i penalizzati (e favoriti) Zigolo Effe e Brigadier, mentre è svettato su tutti Condor del Cigno, che, in 1.17.7 sui 2060 metri, è stato portato al palo vittorioso da Enrico Dall'Olio. Alle piazze, Bolognese, che godeva di parecchio credito, e l'outsider Zehn Pizz, per la combinazione 4-8-2 che ha fruttato 617,26 euro ai 1869 scommettitori vincenti. Il totalizzatore ha pagato: 7,45: 2,76, 2,53, 5,18; (27,95).

m.g.

Continuaz. dalla 22.a pag.

CERCASI banconiera o apprendista. Qualità richieste: responsabile, volonterosa e onesta. Chiamare dalle 12 alle 15 al 339/5949212. (A4935)

CERCASI personale servizio avvolgimento bagagli presso aeroporto. Disponibilità immediata lavoro su turni anche festivi. Automuniti, bella presenza. Fax 0331/789141. (Fil1)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura arredamento esperienza Autocad LT97-LT2000. Scrivere Fermo posta Trieste centro c.i. AG6697638. (A4947)

IMPORTANTE società del settore termoidraulico assume operai tubisti saldatori con esperienza telefono 040/820089. Orario 9-17. (A4896)

IMPRESA edile cerca apprendista muratore con patente B per cantieri Trieste. Telefonare ore uff. 040/382827. (A4959)

MONFALCONE albergo primario cerca portiere di giorno possibilmente diplomato. Fermo posta centrale Monfalcone c.i. AG6461727. (C00)

MULTINAZIONALE sedi Europa, Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1600 € fisso mensile. Telefonare 0481/413212, (C00)

PER mostra al Castello di Miramare cooperativa cerca personale sorveglianza e biglietteria. Faxare curriculum 040/2247013. (A4926)

PRIMARIA azienda cerca saldatori provata esperienza max riservatezza. Scrivere Fermoposta Trieste Centrale C.I. AD9818436. (A4891)

SOCIETÀ cooperativa cerca ragazza dinamica conoscenze sloveno, croato, inglese per servizio biglietteria stazione bus. Inviare curriculum fax 040/4260546. (A4979)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riserv. Fermo Posta Centrale AD9830585. (A4930)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, cassiere, commesse. Per informazioni scrivere al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, Trieste. (A4921)

AVVISO

Si rende noto che il Comune di Trieste - Area Cultura ha indetto una selezione per l'affidamento dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori dell'allestimento delle mostre da realizzare in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Possono partecipare alla selezione i soggetti che abbiano un'esperienza professionale di almeno cinque anni nella progettazione di allestimenti di mostre e spazi museali, possibilmente in edifici storici.

Le domande dovranno pervenire alla "Direzione dell'Area Cultura - Via Rossini, 4 - 34100 Trieste" entro le ore 12.30 del giorno lunedì 19 luglio 2004. Per informazioni: 040/6754019 o 040/6758050 - martedì/giovedì/venerdì - 9.00/14.00.

Azienda operante settore navale-industriale ricerca per cantiere Monfalcone

impiegato tecnico

diplomato/laureato max 40 anni, esperienza settore.

Curriculum a: fax 081/5534469 e-mail: direzione.generale@excite.it

Professioni & Carriere

Azienda leader nel settore della calzatura, in occasione del forte sviluppo della propria catena di negozi, per il punto vendita di Trieste è alla ricerca di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA - COMMESSE/I - APPRENDISTE/I

I candidati ideali hanno maturato esperienza nel settore delle calzature/abbigliamento/accessori, sono dotati di grande energia, entusiasti, amano la loro professione e credono nel lavoro di squadra.

Si invitano gli interessati/e (L. 903/77) a inviare un C.V. a **annuncipd@gruppoact.com** (senza file allegati) o per posta prioritaria, avendo preso visione degli artt. 7/13/23 Dlgs. 196/03 in www.gruppoact.com e citando anche sulla busta il Rif. **F4402P** a:

Gruppo act fact - Galleria Europa, 3 - 35137 PADOVA (Aut. Min. prot. 1031/R del 14.01.02)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Idee che fanno formazione

PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI

Corsi **triennali** gratuiti rivolti ai giovani dai 14 ai 18 anni per l'acquisizione di una QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

ADDETTO ALLA LAVORAZIONE E TRATTAMENTO DI LEGHE METALLICHE	INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
Sede formativa: Monfalcone	Sede formativa: Gorizia

I percorsi formativi integrati triennali consentono il passaggio fra la scuola superiore ad indirizzo congruente e l'ente di formazione professionale.

Numero Verde 800560333 E-mail: info@enfap.go.it

Monfalcone via Timavo n. 50 tel. 0481 790334 fax 0481 44057 — **Gorizia** via Cappuccini n. 19 tel. 0481 533148 fax 0481 534652 — **Mortegliano** via Marconi n. 3 tel. 0432 762293

ENFAP Ente Nazionale Formazione e Addestramento Professionale a Gorizia e Monfalcone

Idee che fanno formazione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

TELEFONISTI per lavoro part-time cercasi. Offresi ottima retribuzione. Per colloquio telefonare 0481/413227.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

SIGNORA cinquantenne automunita, lunga esperienza lavorativa, abilitata nella cura persone anziane o malate, serie referenze. Tel. 328/4348127. (A4933)

SIGNORA offresi come lettrice in lingua italiana ed inglese disponibile mattina o pomeriggio. Tel. 340/9763072. (A4935)

VENTENNE diplomato tecnico delle industrie elettriche, patente «b», militesente volonteroso cerca lavoro adeguato o altre mansioni lavorative purché serie presso azienda o società locali. Cell. 329/4741010, tel. 040/3480534. (A4983)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

VENDO Clio wagon 3 porte 2001. Tel. 040/416866.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ASSISTENTI: personale qualificato per una pronta assistenza diurna-notturna e festiva a domicilio o in strutture diverse a favore di persone di qualsiasi età autosufficienti e non, consulenze professionali e disbrigo pratiche. Per informazioni 040/3721680 dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 18. (A4905)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, parco con piscina, ristorante, aria condizionata, parcheggio. Accettiamo animali di piccola taglia. Marina di Grosseto (Grosseto), www.edenparkhotel.it; info@edenparkhotel.it. Tel. 0564/330009; fax 0564/330010. (Fil50)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne bellissima. 340/8703935 040/414316. (A4969)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA topona travolgente completissima VI misura. Chiamami 333/5722745. (A4968)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATYA bella bambola mora corpo esplosivo ti invita alla trasgressione. 040/7600022 - 339/4141068. (A4967)

A.A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA dolce disponibilissima. Tel. 346/2194130. (A4949)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima VI misura completissima. 329/3373941. (A4963)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A4966)

A.A.A. NUOVISSIMA Chantal 22.enne V misura, amante perfetta. 320/9022689. (A4970)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A4958)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4961)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6459668. (A4971)

BRIGIDA 24enne, stanca della solita routine conoscerebbe uomo instancabile, allegro. 339/7545871. (Fil60)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

FEDERICA conoscerei uomo che sappia divertirmi e appagarmi. 333/9520077. (Fil60)

MORA 37.enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil 37)

NOVITÀ assoluta bellissima cocolona 20.enne, 5.a. Disponibile per tutto. Senza limiti. 338/8445387. (A4952)

NUOVISSIMA bellissima Naomi, sexy, molto disponibile, ti aspetta per divertirsi insieme. 339/3549702. (A4960)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CAUSA avanzata età vendo avviatissimo centrale chiosco duplicato chiavi ultramoderno grande. Telefonare 040/771815 orario lavorativo. (A4911)

DOMUS cedesi licenza bar, ricevitoria, con tavoli, in zona centralissima. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A4861)

MITTELFEST 2004

IL TEMPO.LE VOCI

FESTIVAL DI PROSA, MUSICA, DANZA, POESIA, MARIONETTE, CINEMA E ARTI VISIVE DEI PAESI DEL CENTRO EUROPA

Tredicesima edizione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Cividale del Friuli (UD)
17 - 25 Luglio 2004

SABATO 17

ore 17.30 Piazza Paolo Diacono
Inaugurazione della XIII edizione

ore 19.00 Teatro Ristori
Teatro delle Albe
Salmagundi *Favola patriottica*
di Marco Martinelli e Ermanna Montanari

ore 20.30 Chiesa di San Francesco
Orchestra Filarmonia Veneta
Concerto per Mittelfest
musiche di Fabio Vacchi, direttore Claire Gibault, soprano Irina Iordachescu, violino Pavel Vernikov, chitarra Daniele Segre
prima mondiale di "Cjante" produzione Mittelfest

ore 22.00 Piazza Paolo Diacono
MoniOvadiaStageOrchestra
Goles *Concerto per cantare l'esilio*
cantano Moni Ovadia e Lee Colbert

DOMENICA 18

ore 11.00 Piazza Paolo Diacono
Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia

ore 17.00 Piazza Paolo Diacono e luoghi di Cividale
Spettacoli di Marionette in collaborazione con ERT - Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone
Kaspar di Tomas Jelinek (Praga/Rep. Ceca)
Varietà di marionette di Paolo Valenti (Arezzo)
Pinolo di Italo Pecoretti (Ponte a Egola -Pisa)
Eh beh? Teatro Matita (Ankaran/Slovenia) di Mattia Solce
Trovatello due. Festa di compleanno
Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - TV) di Gigio Brunello
Quando il sole e la luna scomparvero dal cielo
Teatro Fabularia (Vienna/Austria) di e con Peter Ivan Chelu

ore 19.00 San Francesco
Yiddish Song Recital
con Lee Colbert, Paolo Cintio, Emilio Vallorani

ore 20.30 Teatro Ristori **Salmagundi** *(Replica)*

ore 21.00 Piazza Duomo
IL TEMPO E LA MUSICA - 3 OPERINE
Fond. Teatro Verdi (TS)
Canto del cigno di Giampaolo Coral
Conservatorio Vivaldi (AL)
Hin und zurück di Paul Hindemith
con la partecipazione di Moni Ovadia
Produzione Mittelfest
Rayok di Dimitrij Sostakovic,
regia di Moni Ovadia

ore 22.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Compagnia Enzo Moscato
Kinder - Traum Seminar di e con Enzo Moscato

ore 23.30 Belvedere
Teatr Cogitatur - Katowice/Polonia
Femina di Marcin Herich

LUNEDI 19

ore 19.00 Teatro Ristori
La Corte Ospitale
La ballata di Franz regia di Franco Brambilla, musiche di Alfredo Lacosegliaz

ore 21.00 Chiesa di San Francesco
Sentieri Selvaggi
Al di là dell'est diretto da Carlo Boccadoro

ore 21.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Kinder-Traum Seminar *(Replica)*

ore 22.30 Piazza Paolo Diacono
Assaggi di Potere Coreografia di Susanne Linke

MARTEDI 20

ore 18.00 e 23.00
Società Operaia Mutuo Soccorso
Il custode delle partenze
Un lavoro di Renata Molinari e Massimiliano Speziani

ore 20.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Duo Dressler & Fliter clarinetto e pianoforte

ore 22.00 Piazza Duomo
Pandur Theaters Ljubljana/Slovenia
Onehundred Minutes di Tomaz Pandur

MERCOLEDI 21

ore 19.00 Teatro Ristori
Yiddish Theatre of Israel
Gebirtig di Yehoshua Sobol

ore 21.30 Chiesa di San Francesco
Soeur Marie Keyrouz e l' "Ensemble de la Paix"
Hymnes à l'espérance

ore 22.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Pianista Massimo Gon
La caduta nel tempo
Viaggio a ritroso negli affetti della memoria

GIOVEDI 22

ore 19.00 Teatro Ristori
Yiddish Theatre of Israel
The Parry Sisters di Michaela Ronzoni

ore 20,00 Sala grande Centro San Francesco
L'Impasto - CSS/Udine
Cantiere West
uno studio di Michela Lucenti e Alessandro Berti

ore 22.00 Ex macello comunale *Progetto*
GLI ALTRI COLORI DELL'OLOCAUSTO

Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi - Milano
Bent di Martin Sherman, regia di Paolo Giorgio

Il Teatrino del Rifo **Zingari e Politici**
con le musiche di Taraf da Metropulitana

VENERDI 23

ore 18.00 Chiesa di San Francesco
Valja Balkanska *in Concerto*

ore 19.00 Monastero Maggiore (Sagrato)
Pais de Cucagne di Pietro Biasatti regia di Ferruccio Merisi

ore 20.00 Teatro Ristori
Promomusic/Il Rossetti Teatro Stabile del FVG
Variazioni sul cielo
di Margherita Hack - regia Fabio Massimo Iaquone

ore 21.30 Piazza Duomo
Il Rabbino di Venezia
di Giorgio Pressburger con Luciano Roman, Laura Marinoni , Umberto Bortolani, Adriano Giraldi, Luisa Vermiglio.
Produzione Mittelfest

ore 22,00 Sala grande Centro San Francesco
Cantiere West *(Replica)*

ore 23.30 Monastero Maggiore (Sagrato)
Scuola Sperimentale dell'Attore
Arlecchino e il suo doppio
regia di Ferruccio Merisi con Claudia Contin

SABATO 24

ore 18.00 Teatro Ristori
Studio Tanca - Banska Bystrica/Slovacchia
Sectio
coreografia di Zuzana Kozànkovà *musica di* Josef Vlk
Miràkulos
coreografia di Katarina Mojžišovà *musica di* Sam Alty

ore 20,00 Sala grande
Centro San Francesco **Cantiere West** *(Replica)*

ore 20.30
Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Udine
MittelFest e Fondazione Teatro Nuovo G. da Udine
Andres Neumann International *presenta*
Tanz Theater Wuppertal Pina Bausch
Kontakthof mit Damen und Herren ab '65
coreografia e regia di Pina Bausch,
scene e costumi di Rolf Borzik

ore 21.30 Piazza Duomo
Il Rabbino di Venezia *(Replica)*

ore 22.00 Monastero Maggiore (Sagrato)
Arlecchino e il suo doppio *(Replica)*

ore 22.30 Arco Medievale
Teatro Comico Giovanni De Lucia
Chi di spada
Fiore dei Liberi, maestro d'armi friulano
di Carlo Tolazzi e Vanni De Lucia.

DOMENICA 25

ore 16.00 Sala grande Centro San Francesco
Cantiere West *(Replica)*

ore 17.00 e 20.00
Chiesa Santa Maria dei Battuti
Compagnia Karromato Praga/Rep. Ceca
Il compleanno dell'imperatore
da W.A. Mozart

ore 19.00 Chiesa di San Francesco
Trio Tchaikovsky
I Tempi delle Stagioni
con P. Vernikov, K. Bogino, A. Lieberman

ore 20.30 Teatro Ristori
Andrea Ladàny - Budapest/Ungheria
Tutyila

ore 20.30
Teatro Nuovo Giovanni da Udine - Udine
Kontakthof mit Damen und Herren ab '65 *(Replica)*

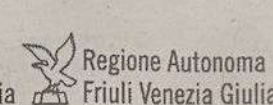
ore 22.30 Piazza Duomo
Grande Concerto Finale musiche tradizionali del Centro Europa rielaborate da Anton Rosenblat

Associazione MittelFest

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli

Ente Regionale Teatrale F.V.G.
Società Filologica Friulana

Con l'**Alto patronato del Presidente della Repubblica**

Con la collaborazione di
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Udine

Patrocinato da:
Ministero degli Affari Esteri,
CEI - Central European Initiative:
Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Macedonia, Moldova, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria e Italia

Con il sostegno di

L'energia estgas della cultura

Dal 18 - 25 luglio
Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone
decima edizione
Progetto finanziato
Programma Interreg Italia-Slovenia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Dal 17 al 25
nelle ore serali per le vie di Cividale
Teatro di Strada Sorprese Musicali

dal 17 al 25 luglio
Il Male di Vivere
una mostra del pittore *Ottavio Sgubin*
e dello scultore *Jerone Mario*

Biglietti MittelFest 2004
- Spettacoli (escluso Kontakthof)
  Intero **Euro 15,00**
  Ridotto **Euro 12,00**
- Giovani (fino a 25 anni d'età) **Euro 5,00**

Abbonamenti e carnet
da 30,00 a 150,00 euro
Biglietteria Festival **0432.701600**
Biglietteria Teatro Nuovo G. Da Udine
0432.248497

www.mittelfest.org   Info Tel. 0432 701198 - 730793 - 248497

Prenotazioni prevendita GreenTicket
899500055 (0.80 euro + iva al minuto)